



Comune di Firenze
Assessorato alle Politiche Socio-Sanitarie
Direzione Sicurezza Sociale



IX Edizione aggiornata al 31_12_2008





MIGRANTI LE CIFRE 2009

IX Edizione aggiornata al 31_12_2008

Migranti - Le Cifre. 2009
IX Edizione aggiornata al 31.12.2008

Comune di Firenze - Assessorato alle politiche socio-sanitarie
Direzione Sicurezza Sociale
Servizio Marginalità e Inclusione Sociale, Ufficio Immigrati
Dirigente responsabile: Alessandro Salvi

Raccolta dati, elaborazione e testi a cura di Fabio Bracci

Ringraziamenti:

- Ministero dell'Interno, Prefettura di Firenze - Area Diritti Civili, Cittadinanza, Condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto d'asilo
- Ministero della Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile - Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e Umbria, Firenze
- Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati
- Comune di Firenze
- Servizio Statistica: P.O. Statistica - Direzione Generale
- Servizio Sistema Informativo Territoriale - Direzione Sistemi informativi
- Servizio Marginalità e Inclusione sociale: Ufficio Area Carcere, A.O.C. Informazione e Promozione Culturale, A.O.C. Accoglienza e Servizi per Immigrati – Direzione Sicurezza Sociale
- Servizio Minori e Famiglia: P.O. Interventi Minori e Famiglia, P.O. Interventi educativi – Direzione Istruzione
- Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà personale – Direzione Ufficio del Consiglio
- Azienda di Servizi alla persona “Educatorio della SS. Concezione” detto di Fuligno
- Comuni della provincia di Firenze, Uffici Anagrafe
- Provincia di Firenze, Osservatorio Scolastico Provinciale
- Università degli Studi di Firenze, Ufficio Servizi Statistici
- C.C.I.A.A. di Firenze, Camera di Commercio - Servizio Statistica e Studi
- Azienda Sanitaria di Firenze, Dipartimento Tecnologia e Sistemi, S.C. Applicazioni e Architettura Dati
- Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi, O.U.C. Accettazione Amministrativa.

Progetto grafico copertina: Homographicus
Stampa: Tipografia Comunale, settembre 2008

Il rapporto è presente sulla rete civica del Comune di Firenze alla pagina www.comune.fi.it

Indice

Presentazione	pag_7
1. Il quadro comunitario e le tendenze nazionali	pag_9
1.1 Le tendenze demografiche nell'Unione Europea	pag_10
1.2 L'Italia: Il bilancio demografico 2008 dell'Istat	pag_10
2. I soggiornanti	pag_13
3. Le residenze anagrafiche	pag_19
3.1 I residenti nel Comune di Firenze	pag_20
3.2 I gruppi nazionali: alcune classificazioni	pag_22
3.3 I cartogrammi	pag_25
3.4 Le principali caratteristiche socio-anagrafiche della popolazione straniera residente	pag_28
3.5 Migranti e patrimonio immobiliare	pag_32
3.6 I principali indicatori demografici nel periodo 2004-2008	pag_34
3.7 I residenti in Provincia di Firenze	pag_36
3.8 I residenti per Sistema Economico Locale	pag_41
4. L'Amministrazione Comunale e le politiche per l'integrazione	pag_43
4.1 Le politiche di accoglienza	pag_44
4.2 Rifugiati e richiedenti asilo	pag_50
4.3 I Centri di alfabetizzazione	pag_56
4.4 Lo Sportello Infopoint e lo Sportello Unico Comunale per l'Immigrazione (S.U.C.I)	pag_60
4.5 I Minori Stranieri Non Accompagnati (M.S.N.A.)	pag_63
4.6 La condizione detentiva Intervista a Franco Corleone	pag_65
5. Scuola e Università	pag_68
5.1 Scuola	pag_73
5.2 Università	pag_74
6. Lavoro e Imprese	pag_78
6.1 La congiuntura	pag_83
6.2 Occupati e mercato del lavoro	pag_84
6.3 Imprese e imprenditori	pag_84
7. Salute	pag_87
7.1 L'Azienda Sanitaria di Firenze	pag_91
7.2 L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi	pag_92
8. Migranti e spazio pubblico a Firenze. Il valore sociale di Piazza Santa Maria Novella e Piazza dell'Indipendenza per i migranti di due comunità	pag_98
	pag_101

Presentazione

Nel presentare l'edizione 2009 di questo lavoro non si può non partire dalla constatazione che il 2008 è stato l'anno dell'esplosione della crisi economica globale. Numerosi studi e ricerche si stanno interrogando sugli effetti di medio e lungo periodo che la recessione avrà sui flussi migratori internazionali. Non mancano opinioni divergenti, ma in genere gli economisti tendono a concordare sull'ipotesi che il protrarsi della crisi finirà per determinare una forte diminuzione della domanda di lavoro e conseguentemente dei flussi migratori.

Se il quadro teorico è quello descritto, dobbiamo sottolineare che nel territorio fiorentino questa dinamica non è ancora divenuta realtà. Al contrario, i dati del rapporto evidenziano il significativo incremento della popolazione straniera residente nel corso del 2008 ed in modo ancora più marcato nei primi mesi del 2009. Nuovi ingressi e nuove nascite, saldo migratorio e saldo naturale entrambi ampiamente positivi, hanno determinato nel 2008 un incremento di oltre un punto percentuale dell'incidenza dei residenti stranieri sul totale dei residenti nel Comune di Firenze. E se osserviamo i dati di luglio 2009, i più aggiornati rispetto alla fotografia scattata dal rapporto, l'incidenza percentuale della popolazione straniera residente risulta ormai avere superato il 12%.

Le notevoli dimensioni ed i caratteri strutturali della presenza della componente non italiana sono evidenziati dal contributo pressoché esclusivo dato dai residenti non italiani alla crescita della popolazione fiorentina. Consolidando in maniera rilevante una tendenza già avviata, ma con fasi alterne, nel 2008, l'incremento di 4.664 residenti registrato nella popolazione residente nei primi sette mesi del 2009 è quasi interamente attribuibile all'aumento nel medesimo periodo dei residenti di nazionalità non italiana (+4.313 unità).

Il rapporto non si limita però a presentare i dati sulla popolazione residente e su quella soggiornante, perché descrive in modo articolato – rispetto ai principali ambiti della vita associata: lavoro, salute, attività economiche – le tendenze in atto sul territorio fiorentino. A riprova della natura non transitoria delle presenze migranti basterà citare altri due dati: nella scuola secondaria di primo grado l'incidenza degli iscritti stranieri ha ormai superato il 15%, mentre sono ormai quasi 17.000 le persone di nazionalità non italiana titolari di cariche in imprese registrate presso la CCIAA di Firenze.

L'edizione 2009, pur nella sua prevalente connotazione di strumento di consultazione, aspira a rivolgersi non soltanto ai tecnici del settore ed agli operatori dell'informazione, ma anche a tutti coloro che sono variamente interessati ai processi migratori riguardanti il territorio fiorentino. Per questo presenta alcune novità, che mirano ad affiancare al lavoro descrittivo di ricognizione dei dati alcuni contributi di natura qualitativa e discorsiva. In questo senso vanno letti l'intervista al Garante dei detenuti, la scheda descrittiva delle attività del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), e il focus conclusivo, che presenta alcune sintetiche considerazioni tratte da una ricerca condotta sul tema delle trasformazioni introdotte nello spazio pubblico locale da alcune comunità migranti.

Stefania Saccardi
Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie

I. Il quadro comunitario e le tendenze nazionali

1. Il quadro comunitario e le tendenze nazionali

1.1 Le tendenze demografiche nell'Unione Europea

Secondo le stime di Eurostat, nel corso del 2008 la popolazione dell'Unione Europea è cresciuta di circa due milioni di unità (+0,4% rispetto all'1.1.2008). La crescita è dovuta per 0,6 milioni al saldo naturale e per 1,5 al saldo migratorio. Si è così consolidato un trend alimentato principalmente dalle migrazioni, che dal 2004 in poi hanno mantenuto un saldo migratorio netto oscillante annualmente tra 1,5 e 2 milioni di unità¹. In questo quadro l'Italia si contraddistingue per il tasso naturale di crescita lievemente negativo - che la pone al 19° posto tra gli stati membri (precede soltanto la Germania e molti dei Paesi dell'Est da poco entrati nell'Ue) – e per il tasso migratorio più elevato dopo quelli di Lussemburgo (15,8 per mille) e Spagna (9,1).

Popolazione, saldo naturale e saldo migratorio 2008 nell'Unione Europea (in migliaia)

Area	Popolazione 1.1.2008	Nascite	Morti	Saldo naturale	Migrazione netta	Saldo totale	Popolazione 1.1.2009
	A	B	C	D=B-C	E	F=D+E	G=A+F
Unione Europea	497.659,81	5.420,90	4.834,58	586,32	1.548,72	2.135,04	499.794,86
Eurozona	327.122,05	3.444,25	3.039,26	405,00	1.174,04	1.579,04	328.701,08
Italia	59.619,29	575,81	579,55	-3,74	437,89	434,15	60.053,44

Fonte: Eurostat, dati provvisori

Tasso naturale di crescita e tasso migratorio della popolazione nell'Unione Europea. Cfr. 2000, 2007 e 2008 (per 1000 abitanti)

Area	Tasso naturale di crescita			Tasso migratorio			Variazione complessiva		
	2000	2007	2008	2000	2007	2008	2000	2007	2008
Unione Europea	0,6	1,0	1,2	1,5	4,2	3,1	2,1	5,2	4,3
Eurozona	1,1	1,2	1,2	3,1	5,5	3,6	4,2	6,6	4,8
Italia	-0,2	-0,2	-0,1	0,9	8,4	7,3	0,7	8,2	7,3

Fonte: Eurostat, dati 2008 provvisori

1.2 L'Italia: Il bilancio demografico 2008 dell'Istat²

Popolazione complessiva e popolazione non italiana

Tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2008 la popolazione complessiva è passata da 59.619.290 a 60.045.068 unità (+425.778) facendo registrare un incremento dello 0,7%, interamente riconducibile alle migrazioni dall'estero. Il saldo naturale è stato pari a -8.467 unità, mentre il saldo migratorio ha fatto segnare un significativo +453.765. Come sottolinea l'Istat, “nel corso del 2008 la popolazione residente in Italia ha superato la soglia dei 60 milioni di abitanti, esattamente 50 anni dopo il superamento dei 50 milioni di abitanti, avvenuto nel 1959. A questo risultato ha contribuito, nel primo ventennio, soprattutto la componente naturale della crescita, e successivamente, dopo un lungo periodo di stabilità, con intensità crescente e in misura pressoché esclusiva, la componente migratoria”³.

E' necessario evidenziare che tra il 2002 al 2008, l'incremento di popolazione è stato di circa 2,3 milioni: il calo della popolazione di cittadinanza italiana (-410.000 unità, di cui 396.000 per saldo naturale e 14.000 per saldo con l'estero) è stato ampiamente compensato dall'incremento della popolazione straniera, che è stato pari 2,7 milioni (+320.000 per saldo naturale, +2,4 milioni per saldo estero).

Il dato sulla popolazione non italiana, pur non essendo ancora definitivo, stima l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione al 6,5% (+0,7% rispetto al dato di inizio 2008). Com'è noto, l'incidenza della popolazione straniera non è uniforme, risultando molto elevata in tutto il Centro-Nord (rispettivamente 9,0% e 8,6% nel Nord-est e nel Nordovest), e molto contenuta nelle regioni meridionali (2,4%).

¹ Eurostat, EU-27 population continues to grow, Data in Focus, 31/2009, p. 2. Vedi http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-QA-09-031/EN/KS-QA-09-031-EN.PDF. I dati sono stati comunicati dagli Stati membri e sono ancora provvisori.

² I dati citati nel paragrafo che segue sono tratti da Istat, *Bilancio demografico nazionale. Anno 2008*, 23 giugno 2009. Vedi http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/bildem/20090623_00/

³ Ivi, p. 7.

Il saldo naturale e le migrazioni con l'estero

Negli ultimi cinque anni il saldo tra nati e morti è sempre stato prossimo allo zero e nel 2008, come si è già notato, si è attestato a -8.467 unità. I 576.659 bambini nati tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2008 (con un incremento di 12.726 nati rispetto all'anno precedente) rappresentano il numero di nascite più elevato dal 1992. Il dato più significativo è però quello relativo all'incidenza percentuale di bambini stranieri sul totale: esso è passato dall'1,7% del 1995 (poco più di 7.000 nati vivi) al 12,7% del 2008 (oltre 70.000), con punte del 19% nelle regioni del Nord e del 14% nella ripartizione Centro. “L'aumento del numero dei nati - nota l'Istat - determina un aumento del numero medio di figli per donna (TFT), confermando la leggera ripresa degli ultimi anni, che per il 2008 si stima pari a 1,41 (1,37 nel 2007)”⁴.

Nel 2008 la differenza tra iscritti e cancellati in anagrafe dall'estero è stata di 453.765 unità, con un saldo nettamente positivo per la popolazione straniera (+460.000 unità) e lievemente negativo per quella italiana (-9.000 unità). Le aree urbane si confermano come i più importanti poli di attrazione dei flussi dall'estero (Verona e Bologna hanno fatto segnare tassi rispettivamente del 16,8 e del 15,7 per mille).

⁴ Ivi, p. 4.

2. I soggiornanti

2. I soggiornanti

Com'è avvenuto con l'edizione 2008, anche quest'anno presentiamo i dati relativi ai soli titoli di soggiorno in corso di validità alla data della rilevazione (il 31.12.2008). Ciò significa che le cifre di questo capitolo non si riferiscono all'intero universo della popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante, ma soltanto a quella parte di essa che al momento della rilevazione è risultata materialmente in possesso di un permesso di soggiorno. Nei dati non sono quindi compresi i titoli scaduti e in fase di rinnovo. La novità di questa edizione è invece rappresentata dallo scorporo del dato sui minori infraquattordicenni. Fino al 2007 esso risultava sconosciuto, in ragione del loro inserimento nel permesso di soggiorno dei genitori.

Alla fine del 2008 i permessi di soggiorno validi rilasciati dalla Questura di Firenze risultano essere più di 40.000, cui vanno aggiunti gli oltre 11.000 minori iscritti sul titolo dei genitori. Rispetto ai circa 70.000 residenti non comunitari nella provincia di Firenze, i titoli validi coprono approssimativamente i 2/3 della popolazione non italiana avente diritto al titolo di soggiorno (si può essere soggiornanti senza essere residenti, ma non è possibile il contrario). E' possibile stimare che poco meno di 1/3 della popolazione non comunitaria regolarmente presente sul territorio è risultata in attesa del rinnovo del permesso al momento della rilevazione.

Quasi la metà dei titoli rilasciati si riferisce a rinnovi di permessi già posseduti, mentre poco meno (il 42,5%) riguarda soggiornanti di lungo periodo, a testimonianza della strutturalità della presenza nel territorio fiorentino di una parte cospicua della popolazione straniera (significativa è anche la percentuale - di poco inferiore all'8% - di soggiornanti al primo rilascio). Per quanto riguarda le nazionalità, il gruppo albanese risulta essere quello più numeroso (il 21,9% dei titoli rilasciati è posseduto da un cittadino albanese), seguito da quello cinese (17,1%) e – ad ampia distanza – da quelli marocchino (8,2%) e filippino (7,5%).

Oltre il 90% dei titoli sono stati rilasciati per motivi di famiglia (il 35,4% del totale) o di lavoro (il 57,9%), con una netta prevalenza tra questi ultimi dei permessi per lavoro subordinato (44,3%) ed una percentuale non trascurabile di permessi per lavoro autonomo (13,6%). Due soggiornanti su cento sono in possesso di un titolo afferente all'area dell'asilo, con una netta prevalenza nell'ambito di questa tipologia dei permessi per motivi umanitari/protezione sussidiaria. E' interessante osservare l'articolazione del dato della tipologia di soggiorno in base alla nazionalità, articolazione che evidenzia l'incidenza superiore alla media dei permessi per lavoro all'interno nei gruppi filippino, srilankese, ucraino, cinese e peruviano e – al contrario – l'incidenza più elevata di quelli per famiglia (legati alla diffusione delle pratiche di ricongiungimento 'al femminile') nei gruppi albanese e marocchino. Se infine osserviamo la nazionalità dei minori iscritti nel titolo dei genitori, notiamo che i gruppi più rappresentati si confermano rispettivamente quelli albanese, cinese, marocchino e filippino.

Titoli di soggiorno validi al 31.12.2008 per tipologia. Toscana

Provincia	Femmine		Maschi		Totale	
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		% vert.
Arezzo	5.628	47,3%	6.275	52,7%	11.903	9,3%
Firenze	20.070	50,0%	20.076	50,0%	40.146	31,2%
Grosseto	3.092	51,6%	2.906	48,4%	5.998	4,7%
Livorno	5.253	53,5%	4.564	46,5%	9.817	7,6%
Lucca	3.849	48,0%	4.178	52,0%	8.027	6,2%
Massa Carrara	1.524	47,0%	1.720	53,0%	3.244	2,5%
Pisa	6.603	45,4%	7.937	54,6%	14.540	11,3%
Pistoia	4.424	49,9%	4.440	50,1%	8.864	6,9%
Prato	7.890	45,2%	9.553	54,8%	17.443	13,6%
Siena	4.256	49,2%	4.393	50,8%	8.649	6,7%
Totale	62.589	48,7%	66.042	51,3%	128.631	100,0%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale delle Politiche dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere. Dati C.E.N. Napoli

Titoli di soggiorno validi al 31.12.2008 per tipologia. Firenze

Tipologia Soggiorno	v.a.	%
Primo soggiorno	3.158	7,9%
Rinnovo soggiorno	19.943	49,7%
Soggiorno di lungo periodo	17.045	42,5%
Totale complessivo	40.146	100,0%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale delle Politiche dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere. Dati C.E.N. Napoli

Titoli di soggiorno validi al 31.12.2008 per nazionalità e sesso. Firenze

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale	
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		% vert.
Albania	3.754	42,7%	5.030	57,3%	8.784	21,9%
Cina Popolare	3.384	49,2%	3.488	50,8%	6.872	17,1%
Marocco	1.241	37,8%	2.044	62,2%	3.285	8,2%
Filippine	1.765	58,8%	1.235	41,2%	3.000	7,5%
Peru'	1.204	62,4%	726	37,6%	1.930	4,8%
Sri Lanka	649	45,7%	770	54,3%	1.419	3,5%
Ucraina	793	85,5%	135	14,5%	928	2,3%
Egitto	249	29,1%	607	70,9%	856	2,1%
Brasile	583	69,6%	255	30,4%	838	2,1%
Senegal	119	14,5%	704	85,5%	823	2,1%
Altri Paesi	6.329	55,5%	5.082	44,5%	11.411	28,4%
Totale	20.070	50,0%	20.076	50,0%	40.146	100,0%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Direzione Centrale delle Politiche dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere. Dati C.E.N. Napoli

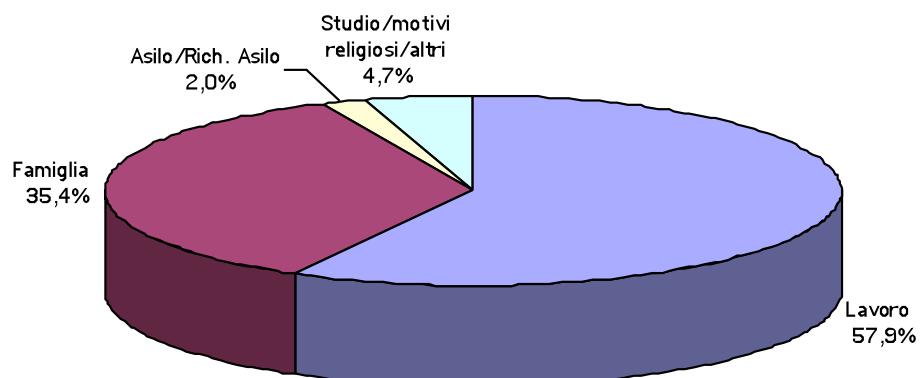
Titoli di soggiorno validi al 31.12.2008 per motivo e sesso. Firenze

Motivo del soggiorno	Tipologia specifica	Femmine	Maschi	Totale	% vert.
Lavoro	Lavoro subordinato	7.113	10.677	17.790	44,3%
	Lavoro autonomo	1.296	4.172	5.468	13,6%
Famiglia	Famiglia	10.391	3.808	14.199	35,4%
Asilo/Rich. Asilo	Asilo	55	132	187	0,5%
	Motivi umanitari/protez. sussidiaria	81	440	521	1,3%
	Richiesta asilo politico	21	74	95	0,2%
Studio - Motivi religiosi - Altri motivi	Studio	285	221	506	1,3%
	Motivi religiosi	307	133	440	1,1%
	Residenza elettiva	171	98	269	0,7%
	Affidamento/minore età	42	130	172	0,4%
	Cure mediche	143	26	169	0,4%
	Assistenza minori	91	56	147	0,4%
	Attesa occupazione	45	82	127	0,3%
	Altri motivi	29	27	56	0,1%
Totale complessivo		20.070	20.076	40.146	100,0%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Direzione Centrale delle Politiche dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere. Dati C.E.N. Napoli

Titoli di soggiorno validi al 31.12.2008 per motivo di rilascio.

Firenze

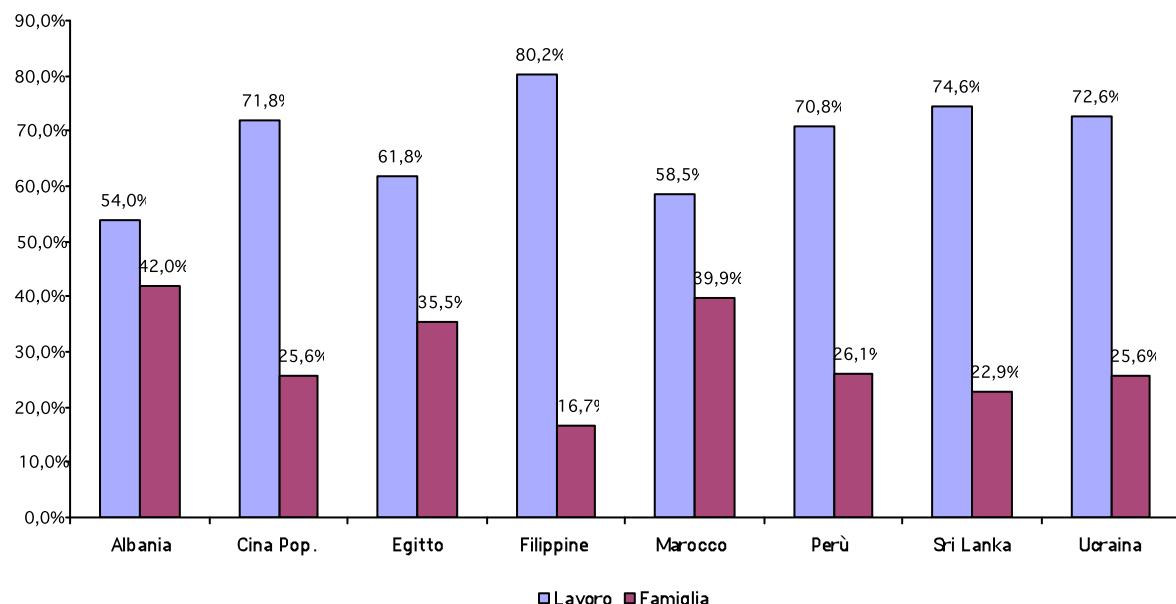


Titoli di soggiorno validi al 31.12.2008 per motivo e nazionalità. Firenze

Paese	Lavoro		Famiglia		Asilo/rich.asilo/Motivi Umanit.		Studio - Motivi Relig. Altri motivi		Totale	
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	v.a.	% vert.
Albania	4.742	54,0%	3.690	42,0%	18	0,2%	334	3,8%	8.784	21,9%
Cina Pop.	4.931	71,8%	1.757	25,6%	3	0,0%	181	2,6%	6.872	17,1%
Marocco	1.923	58,5%	1.312	39,9%	3	0,1%	47	1,4%	3.285	8,2%
Filippine	2.405	80,2%	500	16,7%	0	0,0%	95	3,2%	3.000	7,5%
Perù	1.367	70,8%	504	26,1%	1	0,1%	58	3,0%	1.930	4,8%
Sri Lanka	1.059	74,6%	325	22,9%	16	1,1%	19	1,3%	1.419	3,5%
Ucraina	674	72,6%	238	25,6%	2	0,2%	14	1,5%	928	2,3%
Egitto	529	61,8%	304	35,5%	0	0,0%	23	2,7%	856	2,1%
Altri Paesi	5.628	43,1%	5.569	42,6%	760	5,8%	1.115	8,5%	13.072	32,6%
Total	23.258	57,9%	14.199	35,4%	803	2,0%	1.886	4,7%	40.146	100,0%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Direzione Centrale delle Politiche dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere. Dati C.E.N. Napoli

Titoli di soggiorno per lavoro e per famiglia validi al 31.12.2008. Firenze, principali nazionalità



Minori non comunitari iscritti su titoli di soggiorno dei genitori validi al 31.12.2008. Toscana

Provincia	Femmine		Maschi		Totale	% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		
Arezzo	1.848	48,0%	2.001	52,0%	3.849	9,6%
Firenze	5.528	47,7%	6.056	52,3%	11.584	28,9%
Grosseto	671	48,2%	720	51,8%	1.391	3,5%
Livorno	1.046	46,7%	1.192	53,3%	2.238	5,6%
Lucca	1.196	47,2%	1.338	52,8%	2.534	6,3%
Massa Carrara	395	47,3%	440	52,7%	835	2,1%
Pisa	1.956	47,5%	2.158	52,5%	4.114	10,2%
Pistoia	1.463	47,2%	1.635	52,8%	3.098	7,7%
Prato	3.742	48,0%	4.057	52,0%	7.799	19,4%
Siena	1.142	42,3%	1.560	57,7%	2.702	6,7%
Total complessivo	18.987	47,3%	21.157	52,7%	40.144	100,0%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Direzione Centrale delle Politiche dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere. Dati C.E.N. Napoli

Minori non comunitari iscritti su titoli di soggiorno dei genitori validi al 31.12.2008 per nazionalità. Firenze

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	
Albania	1.398	47,5%	1.546	52,5%	2.944 25,4%
Cina Popolare	1.221	46,4%	1.412	53,6%	2.633 22,7%
Marocco	556	46,6%	638	53,4%	1.194 10,3%
Filippine	435	47,2%	487	52,8%	922 8,0%
Sri Lanka	265	52,0%	245	48,0%	510 4,4%
Peru'	259	54,2%	219	45,8%	478 4,1%
Egitto	184	48,2%	198	51,8%	382 3,3%
Serbia/Montenegro	171	53,1%	151	46,9%	322 2,8%
Kosovo	110	50,7%	107	49,3%	217 1,9%
Tunisia	97	49,0%	101	51,0%	198 1,7%
Altri Paesi	832	46,6%	952	53,4%	1.784 15,4%
Totale	5.528	47,7%	6.056	52,3%	11.584 100,0%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale delle Politiche dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere. Dati C.E.N. Napoli

3. Le residenze anagrafiche

3. Le residenze anagrafiche

3.1 I residenti nel Comune di Firenze

La popolazione straniera residente ha superato per la prima volta la soglia del 10% di incidenza sul totale dei residenti nel corso del 2007. A fine 2008 la sua incidenza è salita all'11,2%. Tuttavia è nei primi sette mesi del 2009 che si è registrata un'ascesa senza precedenti: dai 40.898 residenti non italiani del 31.12.2008 si è passati ai 45.211 del 31.7.2009. L'incremento di 4.313 unità coincide quasi interamente con la crescita della popolazione complessiva, passata dai 365.659 residenti di fine 2008 ai 370.323 di luglio 2009. L'incidenza dei residenti stranieri è arrivata al 12,2%.

Occorre precisare che nelle pagine che seguono si analizzano i dati aggiornati al 31.12.2008. Si tratta delle serie per le quali è possibile fornire approfondimenti per nazionalità e condizione socio-anagrafica. Va inoltre precisato che le differenze che talora si registrano tra le tabelle nei totali sono dovute al ricorso a fonti diverse (Servizio Statistica e Servizio Sistemi Informativi). Sia pure per poche unità, in alcuni casi il totale dei residenti delle due fonti non coincide a causa di estrazioni effettuate in momenti diversi, correzioni ed altri motivi tecnici.

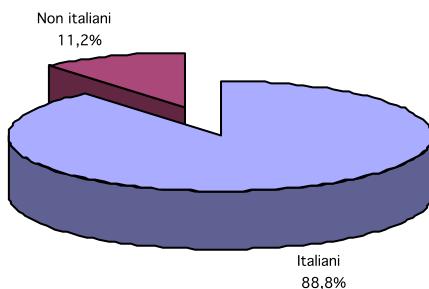
Nel corso del 2008 il saldo naturale (+582) ed il saldo migratorio (+3.264) della popolazione straniera residente hanno più che compensato il saldo naturale negativo della popolazione italiana, determinando una significativa crescita della popolazione complessivamente residente rispetto al 31.12.2008. Per quanto riguarda i gruppi nazionali, si consolida la prevalenza della comunità rumena, seguita da quella albanese e da quella cinese. Le dimensioni di quest'ultima appaiono in calo dal 2005, anno nel quale essa oltrepassò la soglia dei 4.000 residenti. La voce 'Altri Paesi' continua invece ad incrementare il suo peso, che a fine 2008 si è attestato intorno al 23% delle presenze. Si tratta di un dato che testimonia la multiformità crescente dell'insieme della popolazione migrante presente sul territorio fiorentino.

Osserviamo infine che il quartiere 1 (centro storico) ed il 5 (Rifredi-Le Piagge) continuano a registrare la più elevata incidenza percentuale di stranieri sul totale dei cittadini iscritti in anagrafe.

Popolazione residente nel Comune di Firenze al 31.12.2008 per sesso. Incidenza percentuale degli stranieri						
Quartiere	Femmine		Maschi		Totale v.a.	di cui stranieri
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		
Quartiere 1	35.060	52,7%	31.471	47,3%	66.531	11.294
Quartiere 2	47.844	54,4%	40.171	45,6%	88.015	7.802
Quartiere 3	21.705	53,5%	18.831	46,5%	40.536	3.157
Quartiere 4	34.977	52,5%	31.682	47,5%	66.659	5.540
Quartiere 5	55.333	53,2%	48.585	46,8%	103.918	13.105
Tot	194.919	53,3%	170.740	46,7%	365.659	40.898
						11,2%

Fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Firenze

Distribuzione dei residenti nel Comune di Firenze al 31.12.2008 tra cittadini italiani e non italiani



Popolazione residente nel Comune di Firenze pal 31.7.2009 per sesso. Incidenza percentuale degli stranieri

Quartiere	Femmine		Maschi		Totale v.a.	di cui stranieri	% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.			
Quartiere 1	35.413	52,8%	31.704	47,2%	67.117	12.233	18,2%
Quartiere 2	48.415	54,4%	40.579	45,6%	88.994	8.682	9,8%
Quartiere 3	22.000	53,7%	18.961	46,3%	40.961	3.552	8,7%
Quartiere 4	35.371	52,5%	31.973	47,5%	67.344	6.192	9,2%
Quartiere 5	56.307	53,2%	49.600	46,8%	105.907	14.552	13,7%
Tot	197.506	53,3%	172.817	46,7%	370.323	45.211	12,2%

Fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Firenze

Popolazione residente nel Comune di Firenze al 31.12.2008 per luogo di nascita

Comune di Firenze	172.479	47,2%
Provincia di Firenze	48.472	13,3%
di cui Bagno a Ripoli	16.245	4,4%
di cui Fiesole	6.119	1,7%
In altre province toscane	30.265	8,3%
In altre regioni	65.782	18,0%
All'estero	48.661	13,3%
Totale	365.659	100,0%

Fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Firenze

Movimenti anagrafici dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008

Saldo naturale	Tutti i resid.	Stranieri	Saldo migratorio		Tutti i resid.	Stranieri
			Iscritti	Cancellati		
Nati	3.223	625			11.827	6.593
Morti	4.519	43			9.582	3.329
Saldo naturale	-1.296	582			2.245	3.264

Fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Firenze

Indici di vecchiaia, di dipendenza e di ricambio per quartiere. Residenti nel Comune di Firenze, 31.12.2008

Indice vecchiaia

(Rapporto percentuale tra il numero di persone con 65 anni e più e quelle di età compresa fra 0 e 14 anni)

Quartiere 1	Quartiere 2	Quartiere 3	Quartiere 4	Quartiere 5	Totale
206,53	246,08	232,44	218,58	223,85	226,28

Indice dipendenza

Rapporto percentuale tra il numero di persone in età non lavorativa (fascia di età 0-14 e oltre 65) ed il numero di persone in età lavorativa (fascia 15-64)

Quartiere 1	Quartiere 2	Quartiere 3	Quartiere 4	Quartiere 5	Totale
47,94	64,58	69,41	60,74	60,27	59,9

Indice ricambio

Rapporto percentuale tra il numero di persone prossime alla pensione (classe di età 60-64) ed il numero di persone non ancora inserite nel mondo del lavoro (classe di età 15-19)

Quartiere 1	Quartiere 2	Quartiere 3	Quartiere 4	Quartiere 5	Totale
191,22	173,94	167,28	198,03	178,49	181,73

Residenti non italiani nel Comune di Firenze al 31.12.2008

Paesi	Maschi		Femmine		Totale	% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		
Romania	2.525	44,1%	3.201	55,9%	5.726	14,0%
Albania	2.655	58,1%	1.917	41,9%	4.572	11,2%
Cina Popolare	1.892	52,0%	1.747	48,0%	3.639	8,9%
Filippine	1.604	44,3%	2.014	55,7%	3.618	8,8%
Perù	1.329	41,3%	1.890	58,7%	3.219	7,9%
Marocco	1.134	63,4%	656	36,6%	1.790	4,4%
Sri Lanka	921	55,1%	749	44,9%	1.670	4,1%
Egitto	655	66,6%	328	33,4%	983	2,4%
Ucraina	115	13,1%	760	86,9%	875	2,1%
Polonia	112	16,0%	588	84,0%	700	1,7%
Brasile	262	37,5%	436	62,5%	698	1,7%
Senegal	569	88,9%	71	11,1%	640	1,6%
Stati Uniti	224	35,1%	414	64,9%	638	1,6%
Giappone	126	20,8%	479	79,2%	605	1,5%
Somalia	357	61,8%	221	38,2%	578	1,4%
India	281	51,7%	263	48,3%	544	1,3%
Germania	145	28,2%	369	71,8%	514	1,3%
Francia	183	37,5%	305	62,5%	488	1,2%
Altri Paesi	4.316	45,9%	5.085	54,1%	9.401	23,0%
Totale	19.405	47,4%	21.493	52,6%	40.898	100,0%

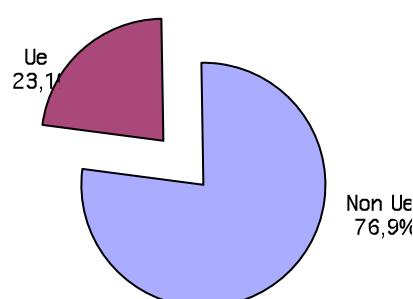
Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Statistica del Comune di Firenze

3.2 I gruppi nazionali: alcune classificazioni

Per analizzare nel dettaglio l'universo della popolazione non italiana residente presentiamo in questo paragrafo quattro diverse classificazioni dei Paesi di provenienza degli iscritti in anagrafe.

La prime due costituiscono criteri di classificazione classici: la distribuzione tra comunitari e non comunitari e quella per aree geografiche. In base a questi criteri di ordinamento notiamo che i cittadini non Ue sono poco meno del 77% del totale dei residenti non italiani e che la popolazione europea risulta essere la più numerosa (41,9%), seguita a distanza da quella asiatica (28,4%, con la prevalenza all'interno di questo gruppo dei Paesi dell'Asia del Sud-est). Ma se osserviamo i dati basati sugli altri due criteri di classificazione – il primo distingue tra Paesi a Sviluppo Avanzato e Paesi a Forte Pressione Migratoria, il secondo è il criterio utilizzato dall'Onu, basato sul grado di sviluppo -, emerge un dato interessante, peraltro già noto. Se infatti quasi il 90% degli stranieri residenti proviene dai cosiddetti PFPM, osserviamo che soltanto il 4,9% degli stranieri residenti proviene dalle regioni meno sviluppate in assoluto (LSTDPR).

Residenti non italiani nel Comune di Firenze al 31.12.2008. Paesi Ue/Non Ue



Residenti non italiani nel Comune di Firenze al 31.12.2008. Paesi Ue e non Ue

Valori assoluti

Fonse: nostra elaborazione su dati Ufficio Sistemi Informativi del Comune di Firenze

Residenti non italiani nel Comune di Firenze al 31.12.2008. Area geografica di provenienza

Fonse: nostra elaborazione su dati Ufficio Sistemi Informativi del Comune di Firenze

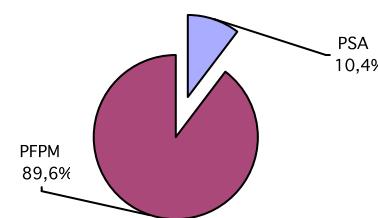
Residenti non italiani nel Comune di Firenze al 31.12.2008. Paesi Avanzati e Paesi a Forte Pressione

Migratoria

Migratoria
Valori assoluti

Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Sistemi Informativi del Comune di Firenze

Residenti non italiani nel Comune di Firenze al 31.12.2008. Paesi a Sviluppo Avanzato e Paesi a Forte Pressione Migratoria



Residenti non italiani nel Comune di Firenze al 31.12.2008. Classificazione Onu

Area Onu	Valori assoluti															Totale		
	Quartiere 1			Quartiere 2			Quartiere 3			Quartiere 4			Quartiere 5					
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
MDR*	2.042	2.857	4.899	1.408	2.236	3.644	603	978	1.581	1.273	1.531	2.804	2.257	2.745	5.002	7.583	10.347	17.930
LSTD**	471	180	651	210	130	340	57	48	105	155	98	253	430	185	615	1.323	641	1.964
LDR***	2.827	2.697	5.524	1.770	2.042	3.812	674	795	1.469	1.209	1.126	2.335	3.669	3.647	7.316	10.149	10.307	20.456
Totale LDC****	3.298	2.877	6.175	1.980	2.172	4.152	731	843	1.574	1.364	1.224	2.588	4.099	3.832	7.931	11.472	10.948	22.420
Totale	5.340	5.734	11.074	3.388	4.408	7.796	1.334	1.821	3.155	2.637	2.755	5.392	6.356	6.577	12.933	19.055	21.295	40.350

Area Onu	Valori percentuali															Totale		
	Quartiere 1			Quartiere 2			Quartiere 3			Quartiere 4			Quartiere 5					
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
MDR	38,2%	49,8%	44,2%	41,6%	50,7%	46,7%	45,2%	53,7%	50,1%	48,3%	55,6%	52,0%	35,5%	41,7%	38,7%	39,8%	48,6%	44,9%
LSTD	8,8%	3,1%	5,9%	6,2%	2,9%	4,4%	4,3%	2,6%	3,3%	5,9%	3,6%	4,7%	6,8%	2,8%	4,8%	6,9%	3,0%	4,9%
LDR	52,9%	47,0%	49,9%	52,2%	46,3%	48,9%	50,5%	43,7%	46,6%	45,8%	40,9%	43,3%	57,7%	55,5%	56,6%	53,3%	48,4%	50,7%
totale LDC	61,8%	50,2%	55,8%	58,4%	49,3%	53,3%	54,8%	46,3%	49,9%	51,7%	44,4%	48,0%	64,5%	58,3%	61,3%	60,2%	51,4%	55,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Sistemi Informativi del Comune di Firenze

* MDR (More developed regions): comprende tutte le regioni europee, il Nord America, Australia e Nuova Zelanda, e Giappone

** LSTD (Least developed countries): il gruppo dei Paesi meno sviluppati, così come definiti dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2007 ((59/209, 59/210 and 60/33); comprende 49 Paesi.

*** LDR (Less developed regions): comprende tutte le regioni dell'Africa, dell'Asia (escluso il Giappone), dell'America Latina e dei Caraibi, oltre a Melanesia e Polinesia)

**** LDC (Less developed Countries): LSTD+LDR

Per le definizioni vedi <http://esa.un.org/unup/index.asp?panel=5>

3.3 I cartogrammi

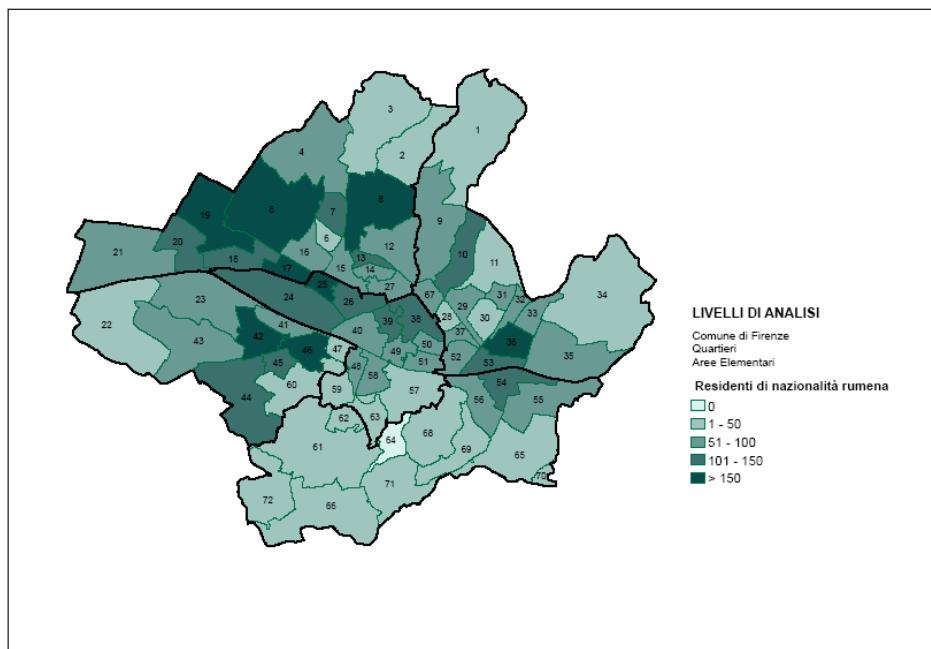
Presentiamo in questo paragrafo la rappresentazione cartografica delle presenze dei cinque gruppi nazionali con il maggior numero di residenti nel Comune di Firenze. A fianco di ogni cartogramma la breve descrizione dei dati salienti mira a sintetizzarne gli aspetti più significativi. Alla fine del paragrafo la legenda permette di attribuire a ciascuna area numerata il relativo nome. Com'è possibile constatare osservando le variazioni d'intensità dei colori, ciascuna delle comunità considerate si caratterizza per una peculiare modalità di distribuzione delle presenze sul territorio fiorentino.

Residenti rumeni nel Comune di Firenze al 31.12.2007

La popolazione rumena risulta distribuita in modo abbastanza disomogeneo sul territorio: il cartogramma evidenzia la concentrazione più elevata nei quartieri 4 e 5, ed in particolare nelle aree di Peretola, Novoli-Lippi, Careggi e Novoli-Baracca Est.

Rilevanti appaiono anche le presenze nell'area di confine tra il quartiere centrale ed il quartiere ovest, come dimostra la maggiore numerosità nell'area di Puccini-Ponte alle Mosse.

Da segnalare, nel quartiere 2, il picco di presenze rilevabile nell'area di san Salvi.

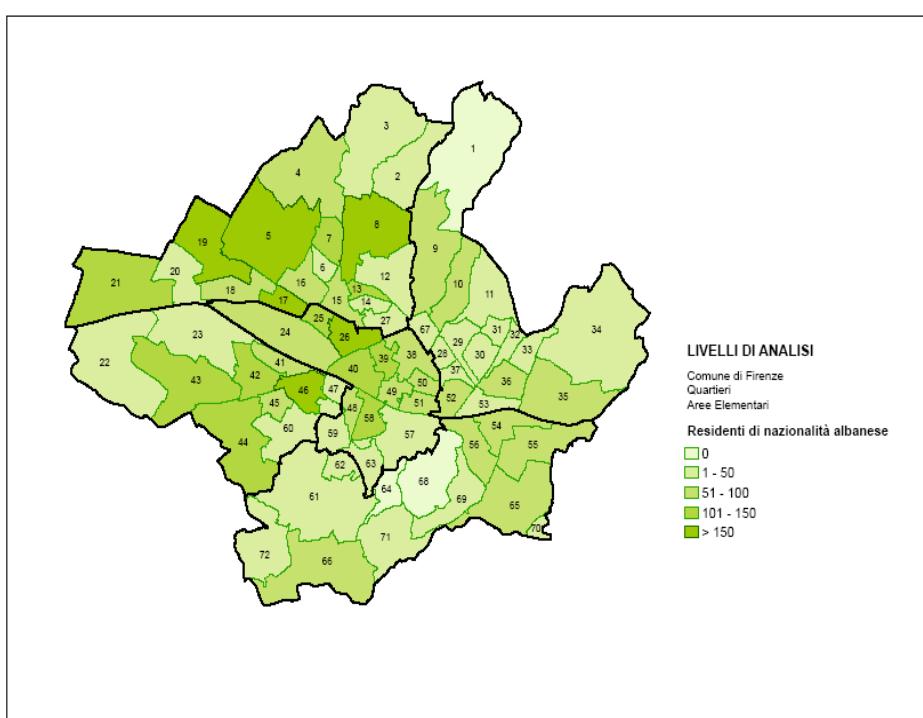


Residenti albanesi nel Comune di Firenze al 31.12.2007

Insieme a quella della comunità rumena, la distribuzione della popolazione albanese appare una delle meno uniformi tra quelle considerate.

I quartieri 1, 4 e 5 presentano diverse tonalità di colore: spiccano per intensità le aree di Peretola, Novoli-Lippi, Careggi, San Jacopino e Monticelli, alternandosi a zone di ridotta o nessuna consistenza.

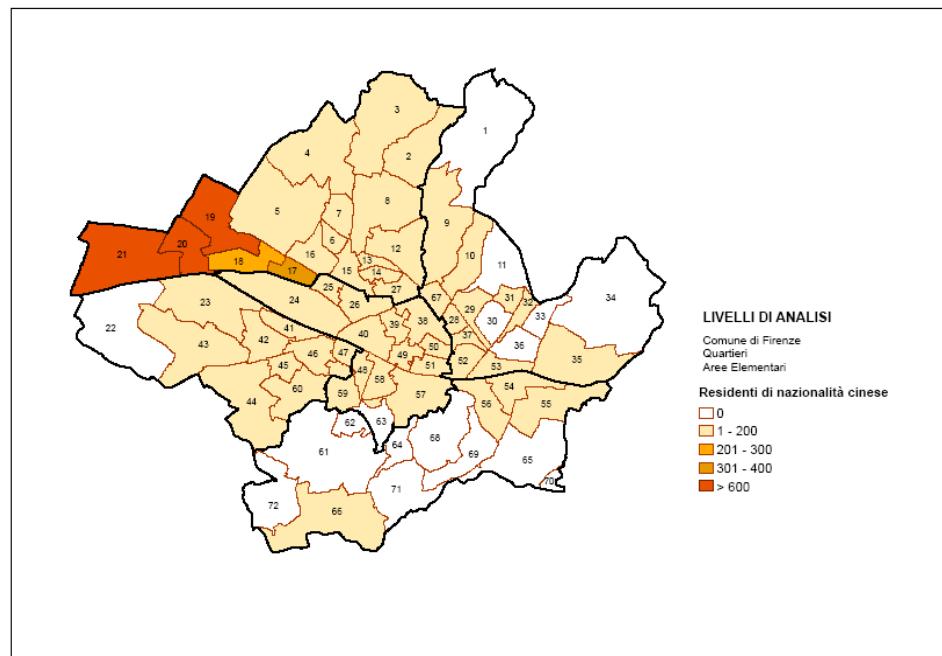
Nei quartiere 2 e 3 i residenti albanesi risultano prevalentemente concentrati a cavallo delle aree di via Gioberti, viale Europa e Varlungo-Rovezzano.



Residenti cinesi nel Comune di Firenze al 31.12.2007

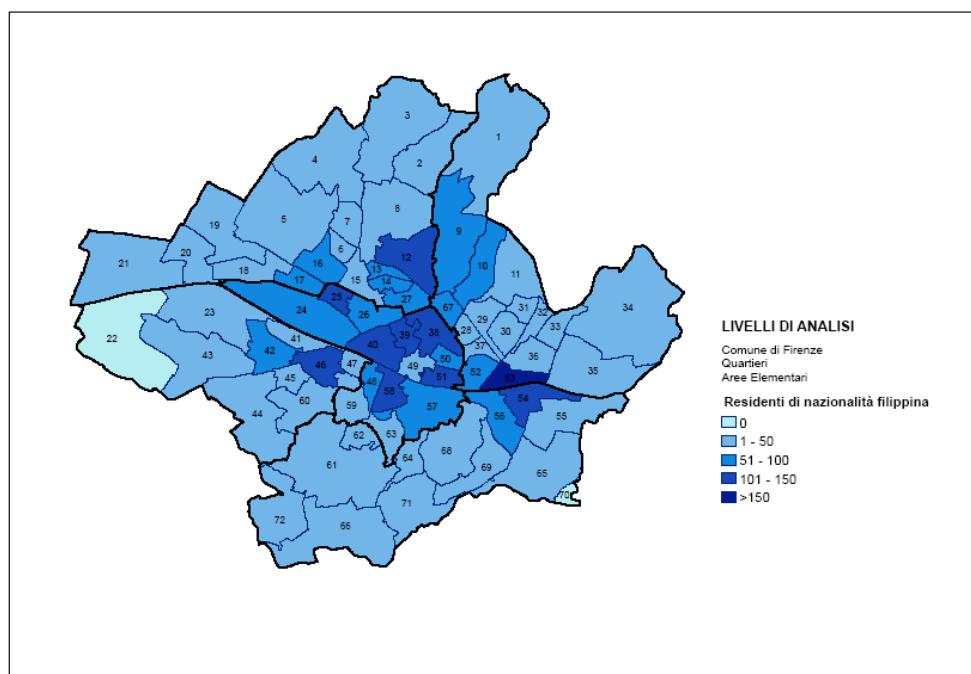
Com'è ormai ampiamente noto, la comunità cinese concentra le presenze nella zona ovest della città. La colorazione più intensa è quella che riguarda le aree di Peretola, Brozzi e Petriolo/Quaracchi. Questa concentrazione è preceduta da un'intensificazione delle residenze lungo l'asse di via di Novoli.

Molto ridotte appaiono le presenze nei quartieri 2 e 3, in particolare nelle aree collinari. Uniforme appare invece la distribuzione nel quartiere centrale, nel quale rispetto agli anni scorsi scompare la 'specificità' del Mercato centrale.



Residenti filippini nel Comune di Firenze al 31.12.2007

Come abbiamo già ricordato nelle due precedenti edizioni di questo rapporto, la rappresentazione cartografica delle residenze del gruppo filippino mostra la disposizione tendenzialmente radiale delle presenze. L'intensità della colorazione tende in effetti a diminuire man mano che dal centro ci sposta verso le aree esterne. Da notare, inoltre, l'elevata uniformità delle presenze nei quartiere 2 e 3.

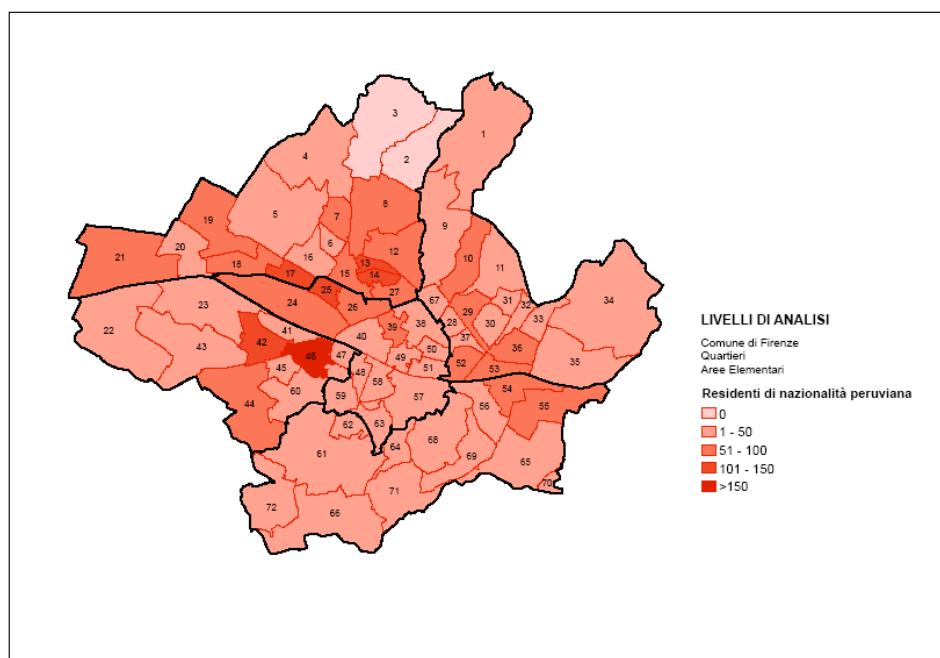


Residenti peruviani nel Comune di Firenze al 31.12.2007

Solo in un'area la numerosità di residenti peruviani risulta superiore a 150 unità: si tratta della zona di Monticelli.

Per il resto le aree con il livello più elevato di presenze sono quelle di Isolotto Sud, Piazzale Donatello, Novoli-Baracca Est, Piazza Leopoldo e Piazza Viessieux.

Molto più ridotta appare la presenza di residenti peruviani nei quartieri 2 e – soprattutto – 3.



Legenda

N.	Area elementare	Quart.
1	Trespiano	2
2	Massoni	5
3	Serpiolle	5
4	Castello	5
5	Novoli-Lippi	5
6	Firenze Nova	5
7	Rifredi	5
8	Careggi	5
9	Faentina	2
10	Cure	2
11	San Gervasio	2
12	Montughi-Poggetto	5
13	Leopoldo	5
14	Viesseux	5
15	Ponte di Mezzo	5
16	Novoli-Fiat	5
17	Novoli Baracca Est	5
18	Novoli Baracca Ovest	5

N.	Area elementare	Quart.
19	Peretola	5
20	Petriolo-Quaracchi	5
21	Brozzi-Le Piagge	5
22	Mantig.-Ugnano-Sollicciano	4
23	San Bartolo a Cintola	4
24	Cascine	1
25	Puccini-Ponte alle Mosse	1
26	San Jacopino	1
27	Libertà-Fortezza	5
28	Donatello	2
29	Mille	2
30	Campo di Marte	2
31	Calatafimi	2
32	Affrico	2
33	Coverciano	2
34	Settignano	2
35	Varlungo-Rovezzano	2
36	San Salvi	2

N.	Area elementare	Quart.
37	Oberdan	2
38	San Marco	1
39	Mercato Centrale	1
40	Stazione-II Prato	1
41	Isolotto Nord	4
42	Isolotto Sud	4
43	Piombino-Etruria	4
44	Torregalli	4
45	Legnaia	4
46	Monticelli	4
47	Pignone	4
48	San Frediano	1
49	Centro	1
50	Sant'Ambrogio	1
51	Santa Croce	1
52	Gioberti	2
53	Bellariva	2
54	Bandino	3

N.	Area elementare	Quart.
55	Europa	3
56	Gavinana	3
57	Michelangelo	1
58	Santo Spirito	1
59	Bellesguardo	1
60	Soffiano	4
61	Due Strade	3
62	Senese	3
63	Poggio Imperiale	1
64	Arcetri	3
65	Sorgane-Cinque Vie	3
66	Galluzzo	3
67	Libertà-Savonarola	2
68	Torre del Gallo	3
69	Casc. Riccio-Cinque Vie	3
70	Ponte a Ema	3
71	Monteripaldi	3
72	Bagnese-Fiume Greve	3

3.4 Le principali caratteristiche socio-anagrafiche della popolazione straniera residente

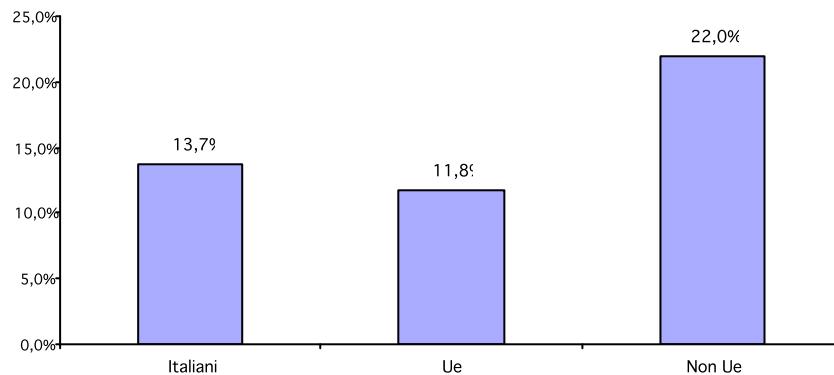
Quasi un quarto della popolazione non comunitaria residente (il 22,0%) ha meno di 18 anni. L'incidenza di questa fascia d'età risulta inferiore tra gli italiani (13,7%) e gli stranieri comunitari (11,8%). Come evidenziano le piramidi per età, la maggioranza della popolazione straniera si concentra nella parte superiore del grafico, mentre per quanto riguarda gli italiani le classi d'età al di sopra dei 50 anni sono molto più rappresentate. Occorre notare che circa due stranieri su tre costituiscono famiglie monoparentali; tuttavia non va sottovalutato il fatto che oltre il 20% dei residenti non italiani vive in famiglie con 3 o più componenti. Nonostante l'età media più bassa, infine, gli stranieri coniugati sono quasi la metà (45,3%, contro il 47,7 % degli italiani) del totale dei residenti non italiani.

**Popolazione età 0-18 residente nel Comune di Firenze al 31.12.2008.
Cfr. cittadini italiani, Ue e non Ue**

Anni	Italiani		Ue		non Ue	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
0-18	44.517	13,7%	1.094	11,8%	6.938	22,0%
18+	279.951	86,3%	8.208	88,2%	24.640	78,0%
Totale	324.468	100,0%	9.302	100,0%	31.578	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Sistemi Informativi del Comune di Firenze

Percentuale della popolazione in età 0-18 sul totale della popolazione residente nel Comune di Firenze al 31.12.2008



Popolazione non comunitaria residente nel Comune di Firenze al 31.12.2008 per classe d'età

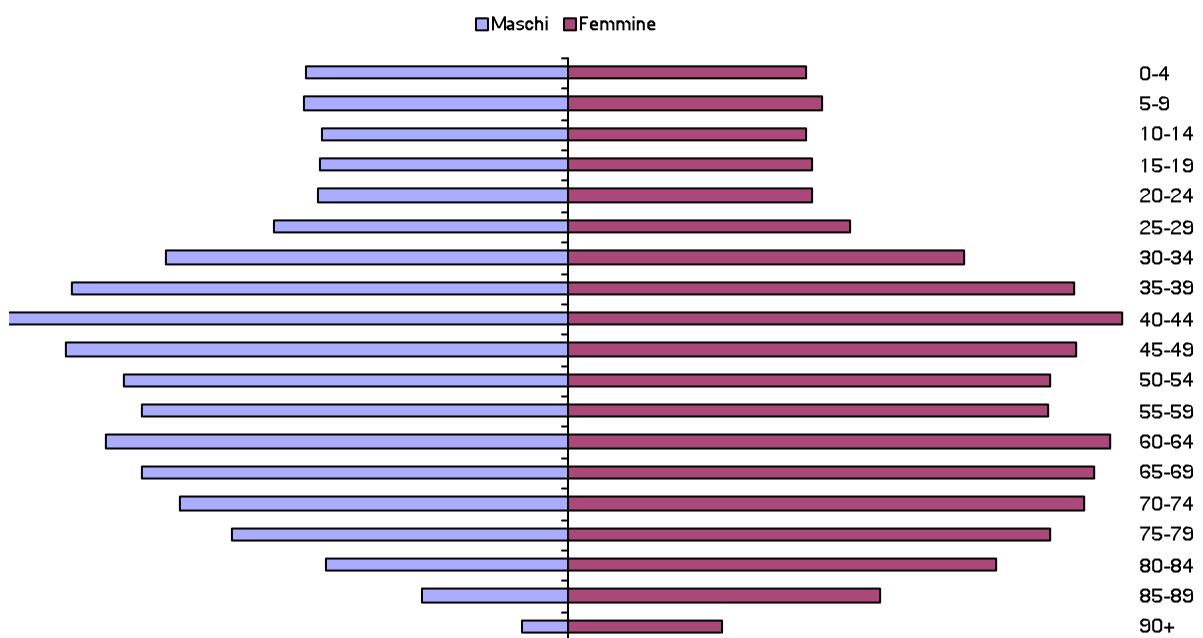
Età	Valori assoluti															Totale		
	Quartiere 1			Quartiere 2			Quartiere 3			Quartiere 4			Quartiere 5					
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale			
tot 0-5	341	311	652	210	206	416	83	86	169	232	203	435	535	501	1.036	1.401	1.307	2.708
tot 6-14	317	310	627	288	234	522	136	106	242	279	229	508	580	521	1.101	1.600	1.400	3.000
tot 15-18	138	116	254	100	91	191	52	48	100	125	88	213	262	210	472	677	553	1.230
tot 19-35	1.726	1.462	3.188	908	958	1.866	324	375	699	708	702	1.410	1.919	1.773	3.692	5.585	5.270	10.855
tot 36-50	1.444	1.296	2.740	852	1.056	1.908	336	443	779	682	592	1.274	1.589	1.487	3.076	4.903	4.874	9.777
tot 51-65	410	535	945	261	461	722	95	184	279	176	218	394	448	530	978	1.390	1.928	3.318
tot 66-95	96	132	228	39	90	129	21	41	62	24	49	73	83	112	195	263	424	687
Totale	4.472	4.162	8.634	2.658	3.096	5.754	1.047	1.283	2.330	2.226	2.081	4.307	5.416	5.134	10.550	15.819	15.756	31.575

Valori percentuali

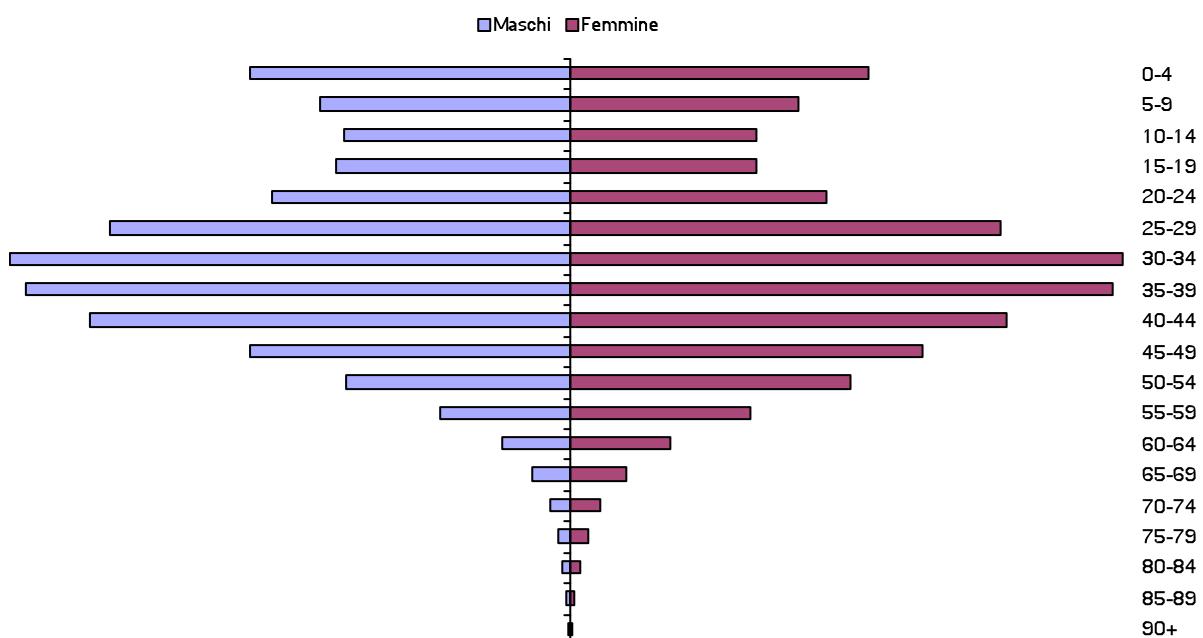
Età	Valori percentuali															Totale		
	Quartiere 1			Quartiere 2			Quartiere 3			Quartiere 4			Quartiere 5					
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale			
tot 0-5	7,6%	7,5%	7,6%	7,9%	6,7%	7,2%	7,9%	6,7%	7,3%	10,4%	9,8%	10,1%	9,9%	9,8%	8,9%	8,3%	8,6%	
tot 6-14	7,1%	7,4%	7,3%	10,8%	7,6%	9,1%	13,0%	8,3%	10,4%	12,5%	11,0%	11,8%	10,7%	10,1%	10,4%	10,1%	8,9%	9,5%
tot 15-18	3,1%	2,8%	2,9%	3,8%	2,9%	3,3%	5,0%	3,7%	4,3%	5,6%	4,2%	4,9%	4,8%	4,1%	4,5%	4,3%	3,5%	3,9%
tot 19-35	38,6%	35,1%	36,9%	34,2%	30,9%	32,4%	30,9%	29,2%	30,0%	31,8%	33,7%	32,7%	35,4%	34,5%	35,0%	35,3%	33,4%	34,4%
tot 36-50	32,3%	31,1%	31,7%	32,1%	34,1%	33,2%	32,1%	34,5%	33,4%	30,6%	28,4%	29,6%	29,3%	29,0%	29,2%	31,0%	30,9%	31,0%
tot 51-65	9,2%	12,9%	10,9%	9,8%	14,9%	12,5%	9,1%	14,3%	12,0%	7,9%	10,5%	9,1%	8,3%	10,3%	9,3%	8,8%	12,2%	10,5%
tot 66-95	2,1%	3,2%	2,6%	1,5%	2,9%	2,2%	2,0%	3,2%	2,7%	1,1%	2,4%	1,7%	1,5%	2,2%	1,8%	1,7%	2,7%	2,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Sistemi Informativi del Comune di Firenze

Piramide per età dei cittadini italiani residenti nel Comune di Firenze al 31.12.2008



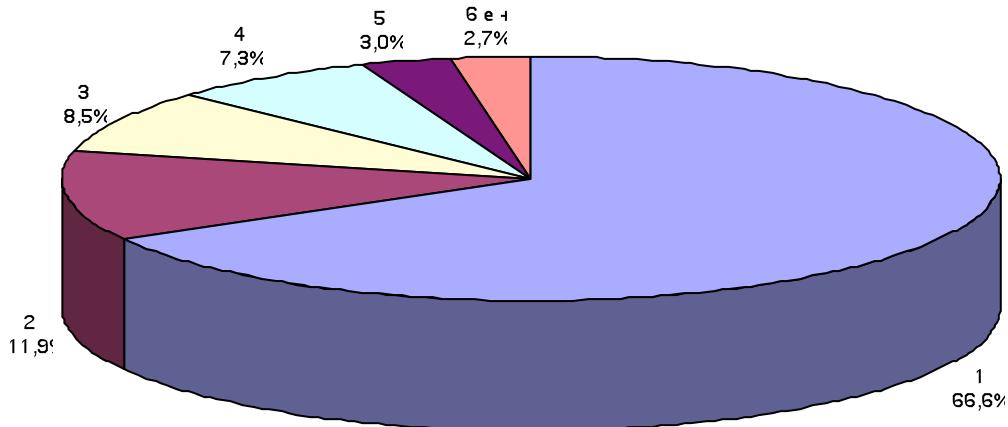
Piramide per età dei cittadini non Ue residenti nel Comune di Firenze al 31.12.2008



Famiglie di residenti non Ue nel Comune di Firenze al 31.12.2008 per numero di componenti e quartiere

N. comp.	Quartiere 1		Quartiere 2		Quartiere 3		Quartiere 4		Quartiere 5		Totale	
	n. fam.	% vert.	n. fam.	% vert.								
1 comp.	4.972	71,3%	3.352	70,0%	1.223	67,6%	1.650	60,6%	3.991	61,2%	15.188	66,6%
2 comp.	825	11,8%	565	11,8%	221	12,2%	325	11,9%	780	12,0%	2.716	11,9%
3 comp.	539	7,7%	380	7,9%	145	8,0%	269	9,9%	599	9,2%	1.932	8,5%
4 comp.	394	5,7%	311	6,5%	117	6,5%	236	8,7%	613	9,4%	1.671	7,3%
5 comp.	147	2,1%	96	2,0%	49	2,7%	119	4,4%	271	4,2%	682	3,0%
6 e + comp.	95	1,4%	82	1,7%	55	3,0%	124	4,6%	268	4,1%	624	2,7%
Totale	6.972	100,0%	4.786	100,0%	1.810	100,0%	2.723	100,0%	6.522	100,0%	22.813	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Sistemi Informativi del Comune di Firenze

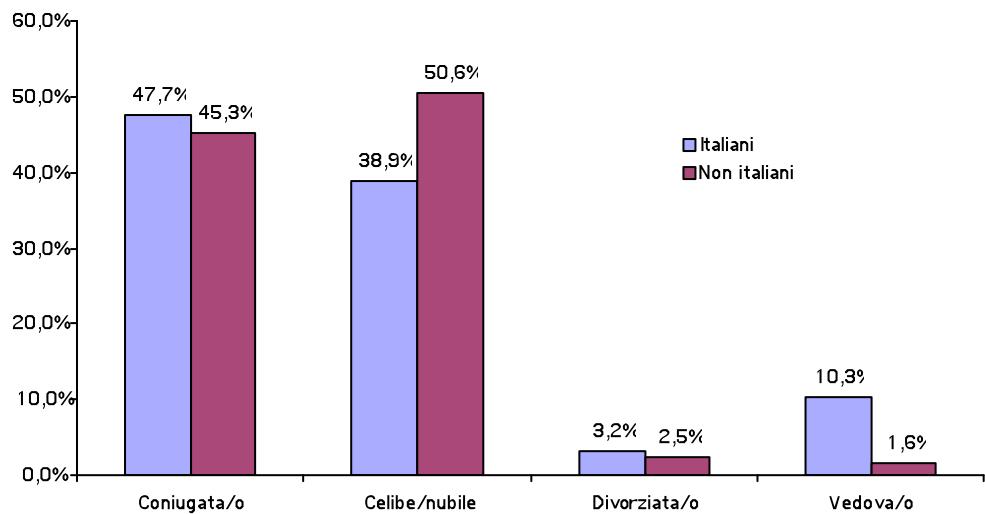


Popolazione residente nel Comune di Firenze al 31.12.2008 per stato civile

Tutti						
Stato civile	Maschi		Femmine		Totale	
Coniugata/o	84.436	50,5%	85.513	44,8%	169.949	47,4%
Celibe/nubile	73.554	44,0%	69.597	36,4%	143.151	40,0%
Divorziata/o	3.952	2,4%	7.348	3,8%	11.300	3,2%
Vedova/o	5.346	3,2%	28.491	14,9%	33.837	9,4%
Totale	167.288	100,0%	190.949	100,0%	358.237	100,0%
Italiani						
Stato civile	Maschi		Femmine		Totale	
Coniugata/o	77.253	51,1%	77.384	44,7%	154.637	47,7%
Celibe/nubile	64.816	42,9%	61.230	35,3%	126.046	38,9%
Divorziata/o	3.773	2,5%	6.682	3,9%	10.455	3,2%
Vedova/o	5.304	3,5%	27.980	16,1%	33.284	10,3%
Totale	151.146	100,0%	173.276	100,0%	324.422	100,0%
Stranieri						
Stato civile	Maschi		Femmine		Totale	
Coniugato/a	7.183	44,5%	8.129	46,0%	15.312	45,3%
Celibe/nubile	8.738	54,1%	8.367	47,3%	17.105	50,6%
Divorziato/a	179	1,1%	666	3,8%	845	2,5%
Vedovo/a	42	0,3%	511	2,9%	553	1,6%
Totale	16.142	100,0%	17.673	100,0%	33.815	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati Ufficio Sistemi Informativi del Comune di Firenze

**Popolazione residente nel Comune di Firenze al 31.12.2008 per stato civile.
Cfr. italiani/non italiani**



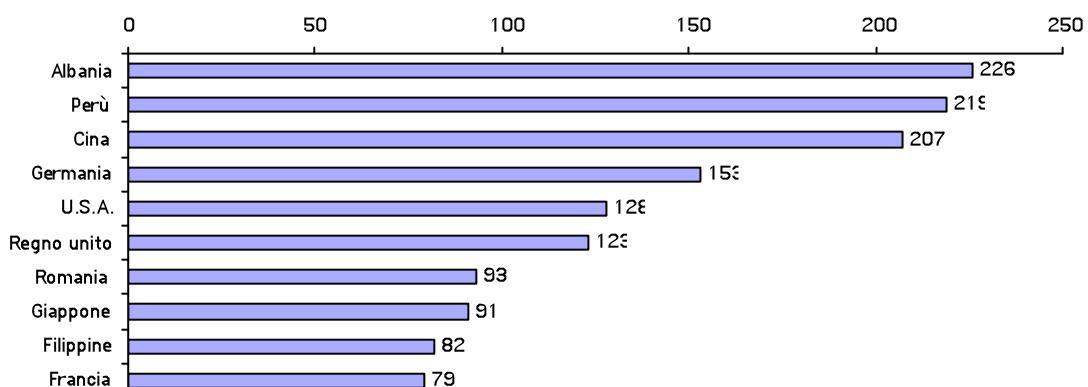
3.5 Migranti e patrimonio immobiliare

Pubblichiamo per la prima volta alcuni dati riguardanti i cittadini stranieri residenti ed il patrimonio immobiliare ubicato nel territorio fiorentino da essi posseduto. I dati si riferiscono ad immobili destinati a civile abitazione (senza ulteriori distinzioni di tipologia) ed assumono come unità di riferimento il titolare di un diritto di proprietà (indipendentemente dalla quota posseduta). Le comproprietà vi figurano quindi in base al numero di titolari di quote. Detto questo, appare utile evidenziare che poco meno del 5% degli stranieri residenti nel territorio comunale risulta proprietario (in tutto o in parte) di un immobile ad uso abitativo. In questo insieme risulta sovrarappresentato il gruppo dei cittadini provenienti dai Paesi a Sviluppo Avanzato, tra i quali spiccano quelli con una elevata ‘anzianità’ di presenza sul territorio (Germania, Francia, Regno Unito, Usa, Giappone). Tra i non comunitari i due gruppi di residenti con il maggior numero di titolari di diritti di proprietà sono quello cinese e quello rumeno.

Cittadini non italiani residenti nel Comune di Firenze proprietari di un immobile ubicato nel territorio comunale. Dati gennaio 2009

Cittadinanza	Femmine		Maschi		Totale	% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		
Albania	112	49,6%	114	50,4%	226	11,2%
Perù	130	59,4%	89	40,6%	219	10,9%
Cina	111	53,6%	96	46,4%	207	10,3%
Germania	119	77,8%	34	22,2%	153	7,6%
U.S.A.	85	66,4%	43	33,6%	128	6,4%
Regno unito	71	57,7%	52	42,3%	123	6,1%
Romania	52	55,9%	41	44,1%	93	4,6%
Giappone	78	85,7%	13	14,3%	91	4,5%
Filippine	44	53,7%	38	46,3%	82	4,1%
Francia	64	81,0%	15	19,0%	79	3,9%
Altri Paesi	365	59,6%	247	40,4%	612	30,4%
Totale	1.231	61,2%	782	38,8%	2.013	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Sistema InformativoTerritoriale del Comune di Firenze



Età media dei cittadini non italiani residenti nel Comune di Firenze proprietari di un immobile ubicato nel territorio comunale. Dati gennaio 2009

Femmine: 45,1

Maschi: 43,7

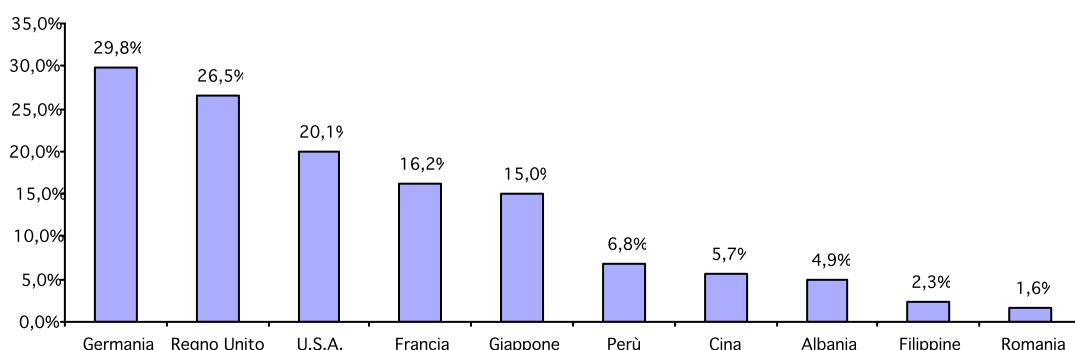
Totale: 44,2 anni

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Sistema InformativoTerritoriale del Comune di Firenze

Cittadini non italiani residenti nel Comune di Firenze proprietari di un immobile ubicato nel territorio comunale. Gruppi nazionali e incidenza proprietari sui residenti, dati gennaio 2009

Nazionalità	Proprietari (a)	Residenti (b)	Incidenza a/b
Albania	226	4.572	4,9%
Perù	219	3.219	6,8%
Cina	207	3.639	5,7%
Germania	153	514	29,8%
U.S.A.	128	638	20,1%
Regno Unito	123	465	26,5%
Romania	93	5.726	1,6%
Giappone	91	605	15,0%
Filippine	82	3.618	2,3%
Francia	79	488	16,2%
Altri Paesi	612	9.401	6,5%
Totali	2.013	40.898	4,9%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Firenze



Cittadini non italiani residenti nel Comune di Firenze proprietari di un immobile ubicato nel territorio comunale. PFPM, PSA e sesso, dati gennaio 2009

PFPM/PSA	Femmine	% orizz.	Maschi	% orizz.	Totale	% vert.	Resid.	% vert.
PFPM	633	54,0%	540	46,0%	1.173	58,3%	4.214	10,4%
PSA	598	71,2%	242	28,8%	840	41,7%	36.136	89,6%
Totale	1.231	61,2%	782	38,8%	2.013	100,0%	40.350	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Firenze

Cittadini non italiani residenti nel Comune di Firenze proprietari di un immobile ubicato nel territorio comunale per area di provenienza, dati gennaio 2009

Area	Femmine		Maschi		Totale	
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		% vert.
Unione europea	405	71,7%	160	28,3%	565	28,1%
Europa centro-orientale	224	56,0%	176	44,0%	400	19,9%
Asia orientale	161	53,8%	138	46,2%	299	14,9%
America centro-meridionale	166	62,2%	101	37,8%	267	13,3%
America	92	66,2%	47	33,8%	139	6,9%
Asia	80	83,3%	16	16,7%	96	4,8%
Altri paesi europei	41	61,2%	26	38,8%	67	3,3%
Asia occidentale	15	31,9%	32	68,1%	47	2,3%
Asia centro-meridionale	16	34,8%	30	65,2%	46	2,3%
Africa settentrionale	9	20,9%	34	79,1%	43	2,1%
Africa occidentale	5	27,8%	13	72,2%	18	0,9%
Africa orientale	9	60,0%	6	40,0%	15	0,7%
Oceania	7	70,0%	3	30,0%	10	0,5%
Africa centro-meridionale	1	100,0%	-	0,0%	1	0,0%
Totale complessivo	1.231	61,2%	782	38,8%	2.013	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Firenze

3.6 I principali indicatori demografici nel periodo 2004-2008

La serie storica 2004-2008 dei residenti stranieri nel Comune di Firenze evidenzia alcuni dati significativi. Tra il 2004 ed il 2008 la popolazione non italiana residente è cresciuta di oltre il 35%, passando da 30.163 unità a 40.898. Nel corso del 2007 si è registrato il saldo migratorio (la differenza tra iscritti e cancellati) più elevato degli ultimi anni, mentre il saldo naturale, pur mantenendosi superiore al livello degli anni precedenti, è risultato inferiore al dato del 2004.

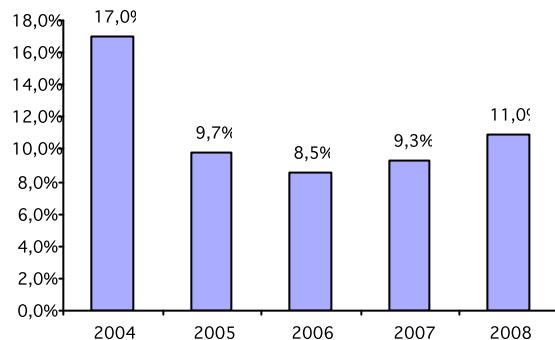
Il tasso di incremento migratorio si è mantenuto costantemente tra il 7 e l'8% annuo (il valore più elevato è quello del 2008), mentre il tasso migratorio dall'estero ha raggiunto il livello massimo nel 2004 (anche in virtù dell'effetto di trascinamento sulle iscrizioni anagrafiche della sanatoria 2002), per poi ricominciare a salire tra il 2005 ed il 2008. La percentuale di residenti provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria si è sempre mantenuta di poco al di sotto del 90%.

Serie storica 2004-2008 dei residenti non italiani nel Comune di Firenze. Principali indicatori demografici

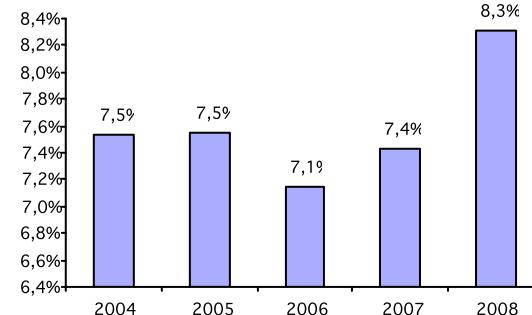
Indicatori	2004			2005			2006			2007			2008		
	M	F	Totale												
Popolazione straniera residente al 1° Gennaio	13.160	14.812	27.972	14.553	15.610	30.163	15.855	16.673	32.528	17.028	17.911	34.939	18.065	19.569	37.634
Iscritti per nascita	358	301	659	286	254	540	276	245	521	298	290	588	322	303	625
Iscritti da altri comuni	538	601	1.139	690	688	1.378	756	795	1.551	513	621	1.134	535	670	1.205
Iscritti dall'estero	2.614	2.505	5.119	1.754	1.474	3.228	1.503	1.567	3.070	1.444	2.106	3.550	2.007	2.425	4.432
Altri iscritti	200	138	338	208	165	373	203	151	354	358	176	534	216	115	331
Totale iscritti	3.710	3.545	7.255	2.938	2.581	5.519	2.738	2.758	5.496	2.613	3.193	5.806	3.080	3.513	6.593
Cancellati per morte	13	19	32	26	20	46	26	24	50	30	23	53	26	17	43
Cancellati per altri comuni	925	956	1.881	1.151	1.055	2.206	1.017	965	1.982	1.140	1.025	2.165	924	947	1.871
Cancellati per l'estero	64	115	179	88	85	173	69	120	189	61	102	163	54	72	126
Acquisizioni di cittadinanza italiana	111	135	246	181	199	380	180	239	419	125	254	379	197	312	509
Altri cancellati	1.204	1.522	2.726	190	159	349	273	172	445	220	131	351	494	223	717
Totale cancellati	2.317	2.747	5.064	1.636	1.518	3.154	1.565	1.520	3.085	1.576	1.535	3.111	1.740	1.589	3.329
Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	14.553	15.610	30.163	15.855	16.673	32.528	17.028	17.911	34.939	18.065	19.569	37.634	19.405	21.493	40.898
di cui minorenni	3.059	2.676	5.735	3.267	2.866	6.133	3.546	3.098	6.644	3.747	3.327	7.074	4.042	3.617	7.659
Saldo naturale	345	282	627	260	234	494	250	221	471	268	267	535	296	286	582
Saldo migratorio	1.393	798	2.191	1.302	1.063	2.365	1.173	1.238	2.411	1.037	1.658	2.695	1.340	1.924	3.264
Media popolazione/anno	13.857	15.211	29.068	15.204	16.142	31.346	16.442	17.292	33.734	17.547	18.740	36.287	18.735	20.531	39.266
Saldo migratorio con l'estero	2.550	2.390	4.940	1.666	1.389	3.055	1.434	1.447	2.881	1.383	2.004	3.387	1.953	2.353	4.306
Tasso migratorio dall'estero	18,4%	15,7%	17,0%	11,0%	8,6%	9,7%	8,7%	8,4%	8,5%	7,9%	10,7%	9,3%	10,4%	11,5%	11,0%
Tasso di incremento migratorio	10,1%	5,2%	7,5%	8,6%	6,6%	7,5%	7,1%	7,2%	7,1%	5,9%	8,8%	7,4%	7,2%	9,4%	8,3%
Quoziente di mortalità	0,9	1,2	1,1	1,7	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5	1,7	1,2	1,5	1,4	0,8	1,1
Quoziente di natalità	25,8	19,8	22,7	18,8	15,7	17,2	16,8	14,2	15,4	17,0	15,5	16,2	17,2	14,8	15,9
Acquisizioni di cittadinanza	0,8%	0,9%	0,8%	1,2%	1,2%	1,2%	1,1%	1,4%	1,2%	0,7%	1,4%	1,0%	1,1%	1,5%	1,3%

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

Tasso migratorio dall'estero. Residenti non italiani nel Comune di Firenze. Anni 2004-2008



Tasso di incremento migratorio. Residenti non italiani nel Comune di Firenze. Anni 2004-2008



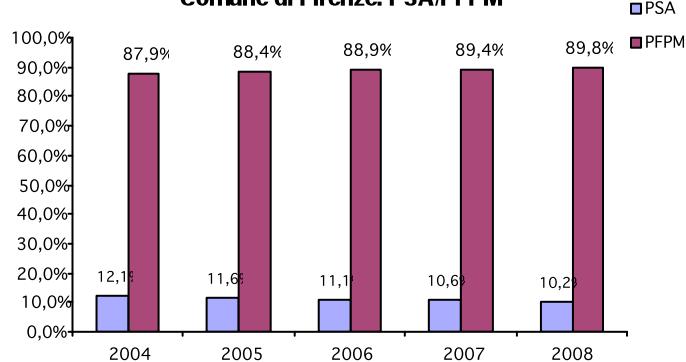
Serie storica 2004-2008 dei residenti non italiani nel Comune di Firenze. Paesi a Sviluppo Avanzato e Paesi a Forte Pressione Migratoria

PSA/PFPM	Valori assoluti														
	2004			2005			2006			2007			2008		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
PSA	1.152	2.490	3.642	1.200	2.572	3.772	1.254	2.612	3.866	1.297	2.685	3.982	1.352	2.819	4.171
PFPM	13.398	13.119	26.517	14.652	14.099	28.751	15.770	15.297	31.067	16.764	16.882	33.646	18.050	18.671	36.721
Totale	14.550	15.609	30.159	15.852	16.671	32.523	17.024	17.909	34.933	18.061	19.567	37.628	19.402	21.490	40.892

PSA/PFPM	Valori percentuali														
	2004			2005			2006			2007			2008		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
PSA	7,9%	16,0%	12,1%	7,6%	15,4%	11,6%	7,4%	14,6%	11,1%	7,2%	13,7%	10,6%	7,0%	13,1%	10,2%
PFPM	92,1%	84,0%	87,9%	92,4%	84,6%	88,4%	92,6%	85,4%	88,9%	92,8%	86,3%	89,4%	93,0%	86,9%	89,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

Serie storica 2004-2008 residenti non italiani nel Comune di Firenze. PSA/PFPM



3.7 I residenti in Provincia di Firenze

Alla fine del 2008 i residenti nei comuni della provincia fiorentina sono complessivamente 984.413, con un incremento dello 0,7% rispetto al 31.12.2008. L'incidenza della popolazione straniera residente è salita all'8,7%, con un incremento di mezzo punto percentuale rispetto alla fine del 2007. Il saldo naturale della popolazione non italiana appare anche in questo caso in controtendenza rispetto a quello della componente italiana: a fronte del saldo negativo della seconda (- 1.869 unità), la prima ha fatto registrare un saldo positivo pari a 1.554 unità.

L'incidenza percentuale più elevata di residenti stranieri si registra nei comuni di Campi Bisenzio, Fucecchio, Greve in Chianti e Catelfiorentino. Rispetto alla fine del 2007 anche i comuni di Signa, Empoli e San Piero a Sieve hanno oltrepassato la soglia del 10%. Per quanto riguarda le nazionalità, al contrario di quanto accade nel territorio comunale fiorentino, il gruppo albanese continua ad essere quello più numeroso (17.174 residenti), seguito da quello rumeno e da quello cinese.

Residenti totali e non italiani nei comuni della provincia di Firenze al 31.12.2008 - Variazioni e saldo percentuale rispetto al 31.12.2007

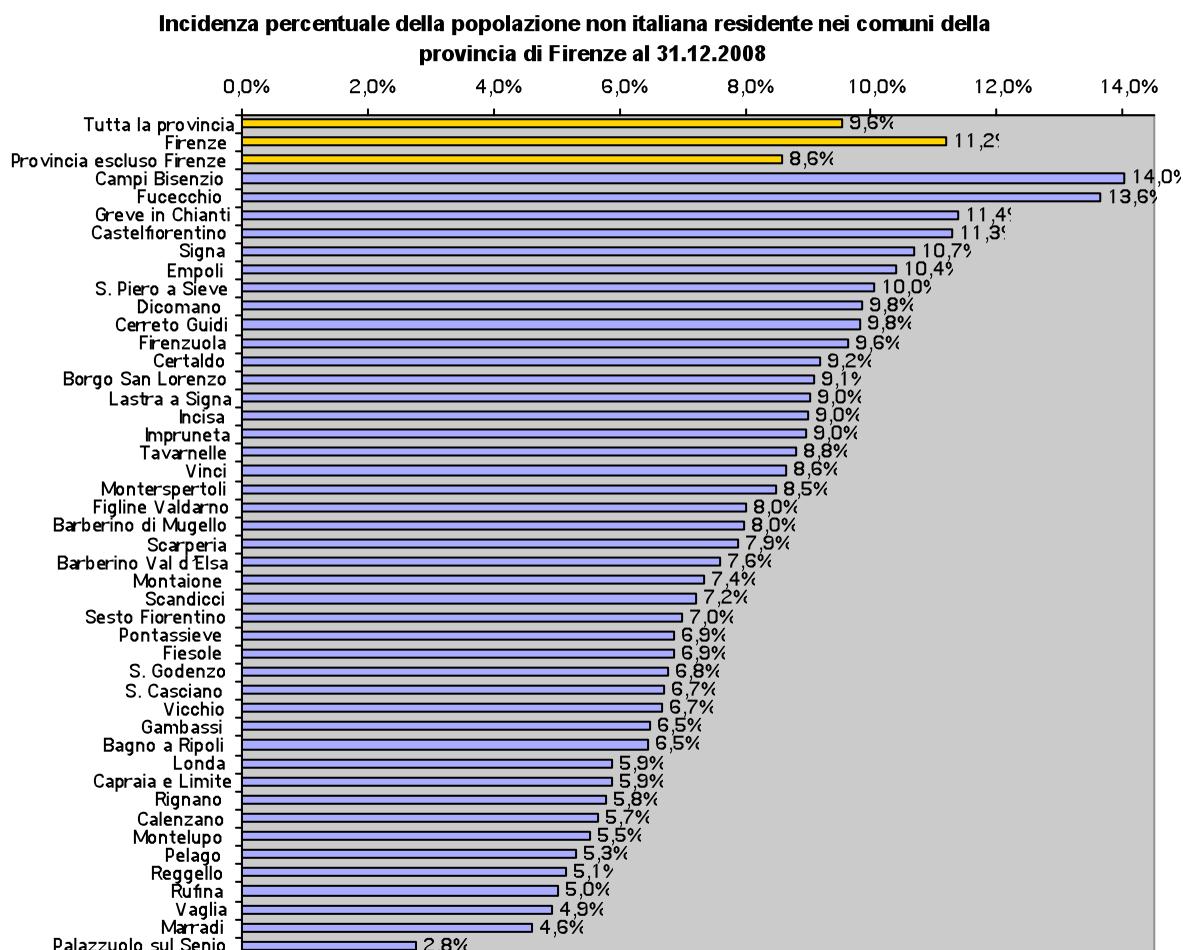
Comune	Residenti totali			Popolaz. non italiana residente al 31.12.2008			Popolaz. Non italiana residente al 31.12.2007			Variaz. % 31.12.2008/31.12.2007		
	31.12.08	1.1.08	Variaz. %	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Bagno a Ripoli	25885	25767	0,5%	721	954	1675	606	832	1438	19,0%	14,7%	16,5%
Barberino Mug.	10789	10626	1,5%	452	408	860	412	353	765	9,7%	15,6%	12,4%
Barberino V.E.	4263	4204	1,4%	157	167	324	144	142	286	9,0%	17,6%	13,3%
Borgo S.L.	17923	17748	1,0%	769	859	1628	703	757	1460	9,4%	13,5%	11,5%
Calenzano	16170	15877	1,8%	458	457	915	375	390	765	22,1%	17,2%	19,6%
Campi Bis.	42612	41642	2,3%	3112	2867	5979	2719	2537	5256	14,5%	13,0%	13,8%
Capraia e Limite	6970	6843	1,9%	206	204	410	175	183	358	17,7%	11,5%	14,5%
Castelfiorentino	17920	17813	0,6%	1061	963	2024	995	857	1852	6,6%	12,4%	9,3%
Cerreto Guidi	10419	10332	0,8%	509	515	1024	473	458	931	7,6%	12,4%	10,0%
Certaldo	16297	16242	0,3%	758	740	1498	729	676	1405	4,0%	9,5%	6,6%
Dicomano	5626	5585	0,7%	274	280	554	268	262	530	2,2%	6,9%	4,5%
Empoli	47181	46854	0,7%	2380	2526	4906	2165	2257	4422	9,9%	11,9%	10,9%
Fiesole	14227	14119	0,8%	436	541	977	365	457	822	19,5%	18,4%	18,9%
Figline Valdarno	16866	16732	0,8%	642	707	1349	572	621	1193	12,2%	13,8%	13,1%
Firenzuola	4937	4958	-0,4%	246	230	476	225	216	441	9,3%	6,5%	7,9%
Fucecchio	23182	22668	2,3%	1712	1448	3160	1501	1267	2768	14,1%	14,3%	14,2%
Gambassi	4890	4854	0,7%	155	162	317	137	144	281	13,1%	12,5%	12,8%
Greve in Chianti	14262	14087	1,2%	827	797	1624	758	712	1470	9,1%	11,9%	10,5%
Impruneta	14860	14840	0,1%	616	718	1334	569	644	1213	8,3%	11,5%	10,0%
Incisa	6129	6070	1,0%	271	281	552	239	250	489	13,4%	12,4%	12,9%
Lastra a Signa	19594	19232	1,9%	901	871	1772	725	668	1393	24,3%	30,4%	27,2%
Londa	1851	1839	0,7%	49	60	109	51	58	109	-3,9%	3,4%	0,0%
Marradi	3337	3365	-0,8%	74	80	154	74	70	144	0,0%	14,3%	6,9%
Montaione	3700	3701	0,0%	132	140	272	123	130	253	7,3%	7,7%	7,5%
Montelupo	13404	13032	2,9%	335	407	742	280	314	594	19,6%	29,6%	24,9%
Montespertoli	13249	12978	2,1%	563	560	1123	477	483	960	18,0%	15,9%	17,0%
Palazzuolo S.	1222	1246	-1,9%	17	17	34	13	15	28	30,8%	13,3%	21,4%
Pelago	7671	7497	2,3%	193	215	408	165	173	338	17,0%	24,3%	20,7%
Pontassieve	20764	20789	-0,1%	687	742	1429	624	682	1306	10,1%	8,8%	9,4%
Reggello	15934	15652	1,8%	380	440	820	356	399	755	6,7%	10,3%	8,6%
Rignano	8533	8371	1,9%	225	270	495	201	243	444	11,9%	11,1%	11,5%
Rufina	7511	7488	0,3%	177	200	377	164	196	360	7,9%	2,0%	4,7%
S. Casciano	17082	16966	0,7%	539	606	1145	490	556	1046	10,0%	9,0%	9,5%
S. Godenzo	1286	1274	0,9%	40	47	87	43	47	90	-7,0%	0,0%	-3,3%
S. Piero a Sieve	4143	4148	-0,1%	211	205	416	192	186	378	9,9%	10,2%	10,1%
Scandicci	50031	49562	0,9%	1723	1885	3608	1412	1557	2969	22,0%	21,1%	21,5%
Scarperia	7663	7538	1,7%	295	310	605	265	288	553	11,3%	7,6%	9,4%
Sesto Fiorentino	47332	47087	0,5%	1576	1741	3317	1436	1612	3048	9,7%	8,0%	8,8%
Signa	18097	17840	1,4%	1017	918	1935	909	831	1740	11,9%	10,5%	11,2%
Tavarnelle	7541	7427	1,5%	317	347	664	279	315	594	13,6%	10,2%	11,8%
Vaglia	5080	5079	0,0%	103	148	251	108	144	252	-4,6%	2,8%	-0,4%
Vicchio	8199	8092	1,3%	272	276	548	259	249	508	5,0%	10,8%	7,9%
Vinci	14375	14314	0,4%	604	639	1243	568	567	1135	6,3%	12,7%	9,5%
Tot. escluso Firenze	619007	612378	1,1%	26192	26948	53140	23344	23798	47142	12,2%	13,2%	12,7%
Firenze	365406	364710	0,2%	19405	21493	40898	18065	19569	37634	7,4%	9,8%	8,7%
Tot. Provincia	984413	977088	0,7%	45597	48441	94038	41409	43367	84776	10,1%	11,7%	10,9%

Fonte: nostre elaborazioni su dati uffici anagrafe dei comuni (modelli Istat P2 e P3)

Residenti totali e non italiani nei comuni della provincia di Firenze ed incidenza della popolazione non italiana sul totale al 31.12.2008 ed al 31.12.2007 Variazioni e saldo percentuale rispetto al 31.12.2006

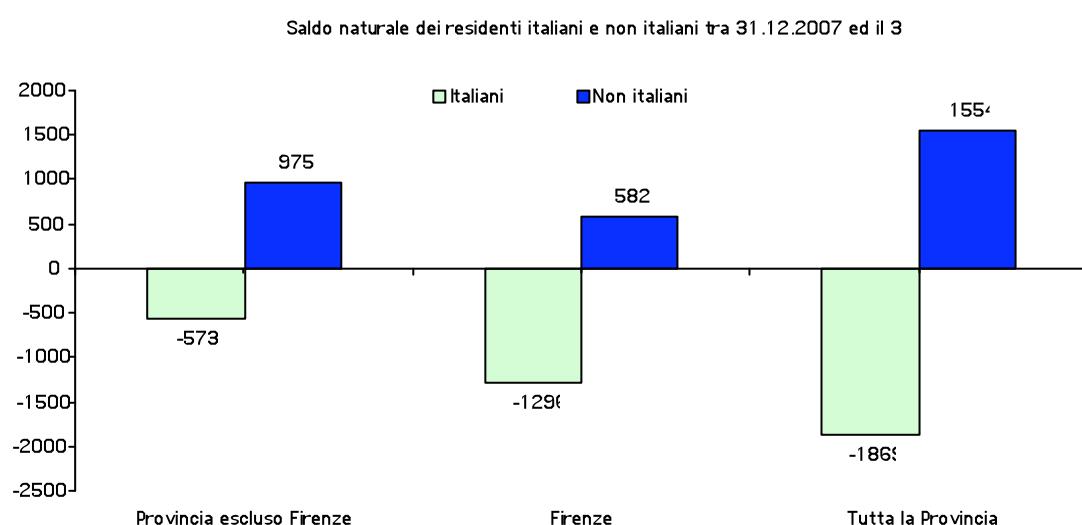
Comune	Al 31.12.2008			Al 31.12.2007		
	Popolazione totale	Popolazione non italiana	Incidenza % pop.non italiana su totale	Popolazione totale	Popolazione non italiana	Incidenza % pop.non italiana su totale
Bagno a Ripoli	25885	1675	6,5%	25767	1438	5,6%
Barberino di Mugello	10789	860	8,0%	10626	765	7,2%
Barberino Val d'Elsa	4263	324	7,6%	4204	286	6,8%
Borgo San Lorenzo	17923	1628	9,1%	17748	1460	8,2%
Calenzano	16170	915	5,7%	15877	765	4,8%
Campi Bisenzio	42612	5979	14,0%	41642	5256	12,6%
Capraia e Limite	6970	410	5,9%	6843	358	5,2%
Castelfiorentino	17920	2024	11,3%	17813	1852	10,4%
Cerreto Guidi	10419	1024	9,8%	10332	931	9,0%
Certaldo	16297	1498	9,2%	16242	1405	8,7%
Dicomano	5626	554	9,8%	5585	530	9,5%
Empoli	47181	4906	10,4%	46854	4422	9,4%
Fiesole	14227	977	6,9%	14119	822	5,8%
Figline Valdarno	16866	1349	8,0%	16732	1193	7,1%
Firenzuola	4937	476	9,6%	4958	441	8,9%
Fucecchio	23182	3160	13,6%	22668	2768	12,2%
Gambassi Terme	4890	317	6,5%	4854	281	5,8%
Greve in Chianti	14262	1624	11,4%	14087	1470	10,4%
Impruneta	14860	1334	9,0%	14840	1213	8,2%
Incisa	6129	552	9,0%	6070	489	8,1%
Lastra a Signa	19594	1772	9,0%	19232	1393	7,2%
Londa	1851	109	5,9%	1839	109	5,9%
Marradi	3337	154	4,6%	3365	144	4,3%
Montaione	3700	272	7,4%	3701	253	6,8%
Montelupo Fiorentino	13404	742	5,5%	13032	594	4,6%
Montespertoli	13249	1123	8,5%	12978	960	7,4%
Palazzuolo sul Senio	1222	34	2,8%	1246	28	2,2%
Pelago	7671	408	5,3%	7497	338	4,5%
Pontassieve	20764	1429	6,9%	20789	1306	6,3%
Reggello	15934	820	5,1%	15652	755	4,8%
Rignano sull'Arno	8533	495	5,8%	8371	444	5,3%
Rufina	7511	377	5,0%	7488	360	4,8%
S. Casciano in Val di Pesa	17082	1145	6,7%	16966	1046	6,2%
S. Godenzo	1286	87	6,8%	1274	90	7,1%
S. Piero a Sieve	4143	416	10,0%	4148	378	9,1%
Scandicci	50031	3608	7,2%	49562	2969	6,0%
Scarperia e San Piero	7663	605	7,9%	7538	553	7,3%
Sesto Fiorentino	47332	3317	7,0%	47087	3048	6,5%
Signa	18097	1935	10,7%	17840	1740	9,8%
Tavarnelle Val di Pesa	7541	664	8,8%	7427	594	8,0%
Vaglia	5080	251	4,9%	5079	252	5,0%
Vicchio	8199	548	6,7%	8092	508	6,3%
Vinci	14375	1243	8,6%	14314	1135	7,9%
Tot. escluso Firenze	619007	53140	8,6%	612378	47142	7,7%
Firenze	365406	40898	11,2%	364710	37634	10,3%
Tot. Provincia	984413	94038	9,6%	977088	84776	8,7%

Fonte: nostre elaborazioni su dati uffici anagrafe dei comuni (modelli Istat P2 e P3)



Area	Italiani			Non italiani		
	Nati	Morti	Saldo	Nati	Morti	Saldo
Provincia escluso Firenze	5966	6539	-573	1019	44	975
Firenze	3223	4519	-1296	625	43	582
Tutta la Provincia	9189	11058	-1869	1644	90	1554

Fonte: nostre elaborazioni su dati uffici anagrafe dei comuni (modelli Istat P2 e P3)

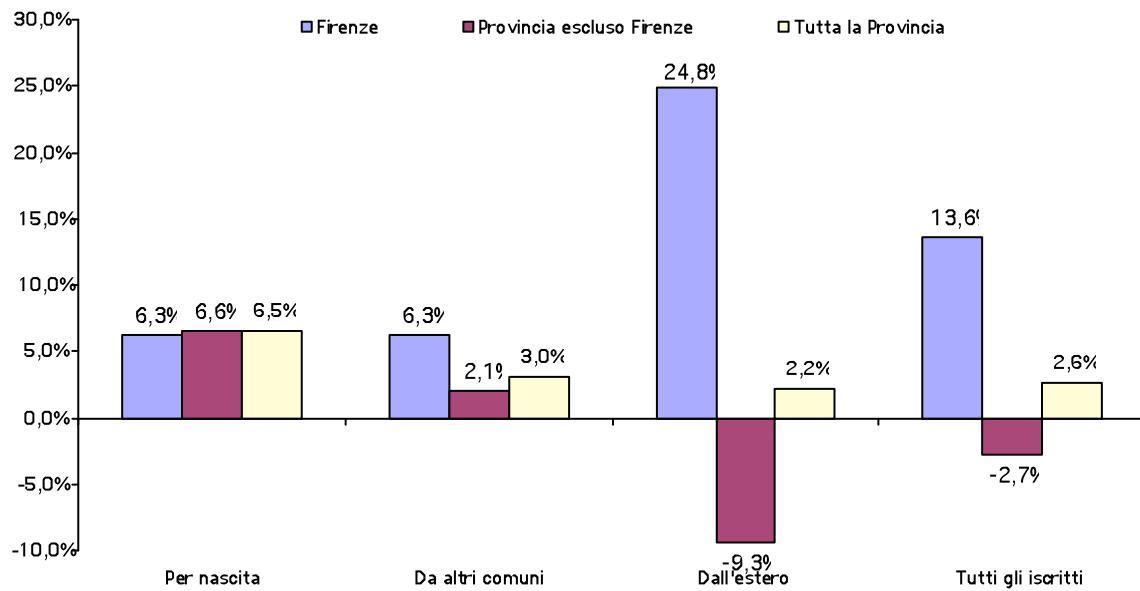


Provenienza delle iscrizioni anagrafiche della popolazione non italiana nel Comune di Firenze nel corso del 2008

Area	Per nascita		Da altri comuni		Dall'estero		Totale	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Firenze	625	588	1205	1134	4432	3550	6593	5806
Prov. escluso Firenze	1019	956	3900	3820	6310	6960	11715	12044
Tutta la Provincia	1644	1544	5105	4954	10742	10510	18308	17850

Fonte: nostre elaborazioni su dati uffici anagrafe dei comuni (modelli Istat P2 e P3)

Provenienza delle iscrizioni anagrafiche della popolazione non italiana residente - Variazione perc. tra il saldo 2007 ed il saldo 2008



Residenti non italiani nei comuni della Provincia di Firenze al 31.12.2008. Principali nazionalità

Nazionalità	Maschi		Femmine		Totale	% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		
Albania	9.713	56,6%	7.461	43,4%	17.174	18,3%
Romania	7.023	45,5%	8.412	54,5%	15.435	16,4%
Cina	6.082	52,2%	5.572	47,8%	11.654	12,4%
Marocco	3.519	59,9%	2.356	40,1%	5.875	6,2%
Filippine	2.402	45,2%	2.916	54,8%	5.318	5,7%
Perù	1.861	41,3%	2.649	58,7%	4.510	4,8%
Sri Lanka	1.363	55,1%	1.111	44,9%	2.474	2,6%
Macedonia	1.274	58,3%	913	41,7%	2.187	2,3%
Polonia	419	21,8%	1.499	78,2%	1.918	2,0%
Ucraina	254	15,5%	1.382	84,5%	1.636	1,7%
Altri Paesi	11.687	45,2%	14.170	54,8%	25.857	27,5%
Totale	45.597	48,5%	48.441	51,5%	94.038	100,0%

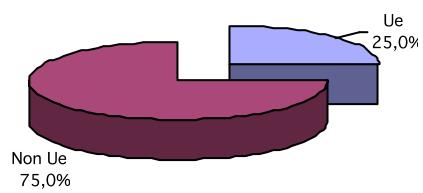
Fonte: nostre elaborazioni su dati uffici anagrafe dei comuni (modelli Istat P2 e P3)

Residenti non italiani nei comuni della Provincia di Firenze al 31.12.2008. Aree di provenienza

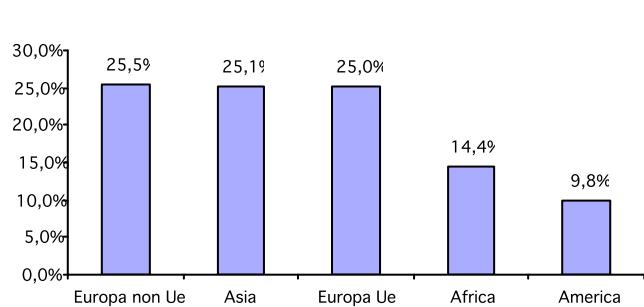
Area di provenienza	Maschi		Femmine		Totale	% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		
Europa	21.898	46,1%	25.608	53,9%	47.506	50,5%
di cui Unione Europea	9.501	40,3%	14.052	59,7%	23.553	25,0%
di cui non Ue	12.397	51,8%	11.556	48,2%	23.953	25,5%
Africa	8.294	61,2%	5.248	38,8%	13.542	14,4%
America	3.502	37,9%	5.750	62,1%	9.252	9,8%
Asia	11.856	50,2%	11.744	49,8%	23.600	25,1%
Oceania	20	22,0%	71	78,0%	91	0,1%
Apolide o non specificata	27	57,4%	20	42,6%	47	0,0%
Totale	45.597	48,5%	48.441	51,5%	94.038	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati uffici anagrafe dei comuni (modelli Istat P2 e P3)

**Residenti Ue e non Ue nei comuni
della Provincia di Firenze al 31.12.2008**



**Residenti non italiani nei comuni della Provincia
di Firenze al 31.12.2008. Aree di provenienza**



3.8 I residenti per Sistema Economico Locale

Chiudiamo il capitolo sulle residenze con i dati riguardanti i Sistemi Economici Locali (la legenda alla fine del paragrafo permette di vederne la composizione). Sotto il profilo della numerosità dei residenti non italiani tutti i Sel presentano una variazione positiva tra il 31.12.2007 ed il 31.12.2008, con un incremento pari ad un punto percentuale nel Quadrante Empolese. In questo stesso quadrante la percentuale di residenti stranieri sul totale arriva a sfiorare il 10%. Significativi incrementi di popolazione straniera si sono registrati nel corso del 2008 anche nei quadranti Valdarno Superiore Nord, Centrale e Chianti.

Popolazione totale residente per Sistema Economico Locale al 31.12.2007 ed al 31.12.2008

SEL	Al 31.12.2007			Al 31.12.2008		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Quadrante Mugello	31.042	31.758	62.800	31.235	32.058	63.293
Quadrante Val di Sieve	21.902	22.570	44.472	22.014	22.695	44.709
Quadrante Centrale	281.986	313.850	595.836	283.684	315.670	599.354
Quadrante Chianti	25.978	27.342	53.320	26.186	27.559	53.745
Quadrante Valdarno Sup. Nord	22.953	23.872	46.825	23.230	24.232	47.462
Quadrante Empolese	61.874	65.147	127.021	62.751	66.029	128.780
Quadrante Valdelsano	20.788	21.822	42.610	20.897	21.910	42.807
Altro	2.088	2.116	4.204	2.108	2.155	4.263
Totali	468.611	508.477	977.088	472.105	512.308	984.413

Fonte: nostre elaborazioni su dati uffici anagrafe dei comuni (modelli Istat P2 e P3)

Popolazione non italiana residente per Sistema Economico Locale al 31.12.2007 ed al 31.12.2008

SEL	Al 31.12.2007			Al 31.12.2008		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Quadrante Mugello	2.251	2.278	4.529	2.439	2.533	4.972
Quadrante Val di Sieve	1.315	1.418	2.733	1.420	1.544	2.964
Quadrante Centrale	26.612	28.453	55.065	29.349	31.727	61.076
Quadrante Chianti	2.096	2.227	4.323	2.299	2.468	4.767
Quadrante Valdarno Sup. Nord	1.368	1.513	2.881	1.518	1.698	3.216
Quadrante Empolese	5.639	5.529	11.168	6.309	6.299	12.608
Quadrante Valdelsano	1.984	1.807	3.791	2.106	2.005	4.111
Altro	144	142	286	157	167	324
Totali	41.409	43.367	84.776	45.597	48.441	94.038

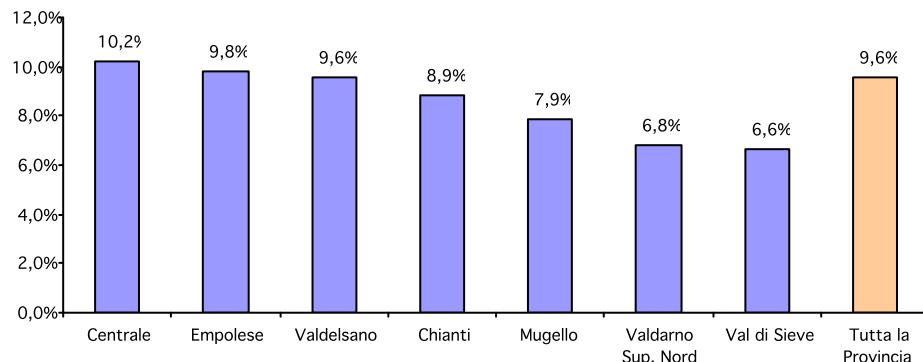
Fonte: nostre elaborazioni su dati uffici anagrafe dei comuni (modelli Istat P2 e P3)

Incidenza della popolazione non italiana residente per SEL al 31.12.2007 ed al 31.12.2008. Saldo percentuale della variazione d'incidenza

SEL	Al 31.12.2007			Al 31.12.2008			Saldo % variaz. incidenza		
	Mas.	Femm.	Tot.	Mas.	Femm.	Tot.	Mas.	Femm.	Tot.
Quadrante Mugello	7,3%	7,2%	7,2%	7,8%	7,9%	7,9%	0,6%	0,7%	0,6%
Quadrante Val di Sieve	6,0%	6,3%	6,1%	6,5%	6,8%	6,6%	0,4%	0,5%	0,5%
Quadrante Centrale	9,4%	9,1%	9,2%	10,3%	10,1%	10,2%	0,9%	1,0%	0,9%
Quadrante Chianti	8,1%	8,1%	8,1%	8,8%	9,0%	8,9%	0,7%	0,8%	0,8%
Quadrante Valdarno Sup. Nord	6,0%	6,3%	6,2%	6,5%	7,0%	6,8%	0,6%	0,7%	0,6%
Quadrante Empolese	9,1%	8,5%	8,8%	10,1%	9,5%	9,8%	0,9%	1,1%	1,0%
Quadrante Valdelsano	9,5%	8,3%	8,9%	10,1%	9,2%	9,6%	0,5%	0,9%	0,7%
Altro	6,9%	6,7%	6,8%	7,4%	7,7%	7,6%	0,6%	1,0%	0,8%
Tutta la Provincia	8,8%	8,5%	8,7%	9,7%	9,5%	9,6%	0,8%	0,9%	0,9%

Fonte: nostre elaborazioni su dati uffici anagrafe dei comuni (modelli Istat P2 e P3)

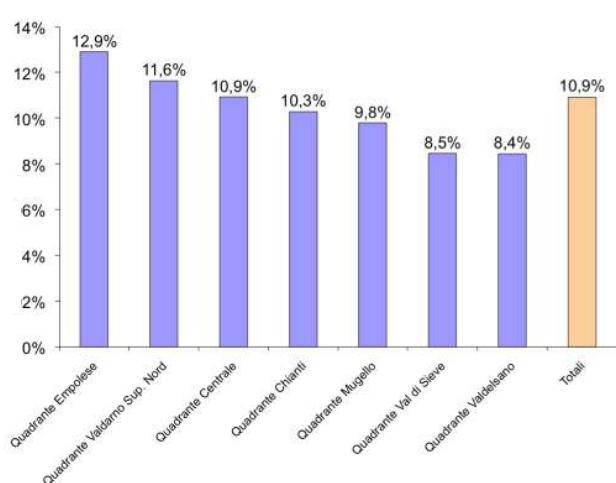
Incidenza percentuale della popolazione non italiana residente sul totale della popolazione residente al 31.12.2008 per SEL



Incremento percentuale della popolazione non italiana residente per Sel tra il 31.12.2007 ed il 31.12.2008

SEL	Mas.	Femm.	Tot.
Quadrante Mugello	8,4%	11,2%	9,8%
Quadrante Val di Sieve	8,0%	8,9%	8,5%
Quadrante Centrale	10,3%	11,5%	10,9%
Quadrante Chianti	9,7%	10,8%	10,3%
Quadrante Valdarno Sup. Nord	11,0%	12,2%	11,6%
Quadrante Empolese	11,9%	13,9%	12,9%
Quadrante Valdelsano	6,1%	11,0%	8,4%
Altro	9,0%	17,6%	13,3%
Totali	10,1%	11,7%	10,9%

Fonte: nostre elaborazioni su dati uffici anagrafe dei comuni (modelli Istat P2 e P3)



Sel 9 – Area fiorentina

Quadrante Mugello	Quadrante Val di Sieve	Quadrante centrale	Quadrante Vald. Sup.Nord	Quadrante Chianti
1 - Barberino di Mug.	1 - Dicomano	1 - Bagno a Ripoli	1 - Figline Valdarno	1 - Greve in Chianti
2 - Borgo San Lorenzo	2 - Londa	2 - Calenzano	2 - Incisa	2 - Impruneta
3 - Firenzuola	3 - Pelago	3 - Campi Bisenzio	3 - Reggello	3 - San Casciano V.P.
4 - Marradi	4 - Pontassieve	4 - Fiesole	4 - Rignano sull'Arno	4 - Tavarnelle V.P.
5 - Palazzuolo s. Senio	5 - Rufina	5 - Firenze		
6 - San Piero a Sieve	6 - San Godenzo	6 - Lastra a Signa		
7 - Scarperia		7 - Scandicci		
8 - Vaglia		8 - Sesto Fiorentino		
9 - Vicchio		9 - Signa		

Sel 10 – Circondario di Empoli

Quadrante empolese	Quadrante valdelsano
1 - Capraia e Limite	1 - Castelfiorentino
2 - Cerreto Guidi	2 - Certaldo
3 - Empoli	3 - Gambassi Terme
4 - Fucecchio	4 - Montaione
5 - Montelupo	
6 - Montespertoli	
7 - Vinci	

Il Comune di Barberino Val d'Elsa è inserito nel Sel 19 (Alta Val d'Elsa) insieme ad altri 5 comuni della provincia di Siena

4. L'Amministrazione Comunale e le politiche per l'integrazione

4. L'Amministrazione Comunale e le politiche per l'integrazione

4.1 Le politiche di accoglienza

L'Amministrazione interviene nel settore delle accoglienze attraverso l'erogazione di tre differenti tipologie di servizi: le attività ordinarie, un progetto stagionale ed uno di carattere emergenziale. Attraverso le prime oltre 600 persone sono ospitate in varie strutture; il progetto stagionale* è attivato nel periodo più freddo per offrire accoglienza notturna ai cittadini senza fissa dimora; l'intervento emergenziale consiste nel cosiddetto "Pronto Intervento Sociale" (PIS) ed è attivabile per ospitare per 72 ore una persona in difficoltà.

Nelle pagine che seguono, oltre al quadro riepilogativo delle strutture residenziali e dei servizi di promozione, informazione e tutela, si presentano i dati relativi alle accoglienze del Polo per l'inclusione sociale per l'anno 2008 e quelli riguardanti "l'Accoglienza Invernale" per la stagione 2008-2009. E' degno di nota il fatto che negli ultimi cinque anni la presenza di utenti stranieri, pur continuando ad restare prevalente, ha registrato un'incidenza sul totale degli utenti in calo di cinque punti (quasi 100 unità in meno in valore assoluto).

I dati sono tratti dalla pubblicazione *L'accoglienza delle persone fragili a Firenze. Dati 2008*, a cura di Alessandro Salvi e Paolo Barbiero, Comune di Firenze, 2009. Per i dati completi ed una loro analisi più approfondita si rinvia al testo citato.

*Si tratta dell'Accoglienza Invernale: la durata del progetto è legata alle condizioni meteorologiche. In genere esso inizia a novembre e si conclude nel mese di marzo.

Le strutture residenziali e gli interventi di promozione, informazione e tutela

Il sistema delle strutture residenziali* (giugno 2009)

Denominazione	Descrizione	Ente gestore	Tipologia Utenza	Ricettività (posti letto)				
				Per residenti (segnalaz. Siast)	Pronta accogl. e PIS	Per non residenti (Ord. 474/05)	Altro	Totali
Albergo Popolare	Accoglienza Breve	ASP Fuligno	Utenti marginali (solo uomini)	63	-	-	-	
	Accoglienza Lunga	ASP Fuligno	Utenti marginali (solo uomini)	21	-	-	-	124
	Pronta Accoglienza**	ASP Fuligno	Utenti marginali (solo uomini)	-	40	-	-	
	Mini alloggi	ASP Fuligno	Utenti marginali e disabili	23	-	-	-	23
Ostello del Carmine	Accoglienza invernale	ASP Fuligno	Utenti marginali (solo uomini)	-	-	-	80	80
Foresterie del Fuligno	Casa Albergo Mameli	ASP Fuligno	Utenti marginali >50 anni	24	-	-	-	24
	Mini Alloggi	ASP Fuligno	Nuclei familiari	45	-	-	-	45
Casaper	Centro di accoglienza	ASP Fuligno	Utenti marginali (solo uomini)	7	-	-	-	7
S. Paolino	Centro di accoglienza	Caritas	Utenti marginali (solo uomini)	12	-	12	-	24
S.Paolino - Casa Anziani	Centro di accoglienza	Caritas	Utenti marginali >50 anni	20	-	-	-	20
S. Paolino - Pensionato Lavoratori	Centro di accoglienza	Caritas	Lavoratori immigrati	20	-	-	-	20
Samaritano	Centro di accoglienza	Caritas	Detenuti e ex detenuti	-	-	-	10	10
S. Caterina	Centro di accoglienza	Caritas	Donne sole e/o figli	8	-	-	-	8

S.M. Rovezzano	Centro di accoglienza	Caritas	Donne sole e/o figli	24	-	-	-	26
	P.I.S.		Donne sole e/o figli	-	2	-	-	
Villa Pieragnoli	Centro accoglienza per rifugiati e rich.ti asilo	Caritas/ARCI	Immigrati rifugiati e richiedenti asilo	-	-	-	55	55
Via B. da Montelupo - Pensionato lavoratori	Centro di accoglienza	ARCI	Lavoratori immigrati	12	-	-	-	12
S. Lucia	Centro di accoglienza	Progetto S.Augostino	Donne sole e/o figli	16	-	12	-	28
Casa Gabriele	Centro di accoglienza	Progetto S.Augostino	Nuclei monogenitore	14		-	-	14
Casa v. d. Chiesa	Centro di accoglienza	Opera M.del Grappa	Nuclei familiari	12		-	-	12
Arcobaleno	Centro di accoglienza	Progetto Arcobaleno	Utenti marginali	16	-	-	-	16
Oasi	Centro di accoglienza	Padri Mercedari	Utenti marginali, detenuti e ex detenuti	9	-	-	8	17
Casanova	Centro di accoglienza	CIAO	Detenuti e ex detenuti	-	-	-	6	6
<i>Totali servizi residenziali</i>				346	42	24	159	571

Fonte: Servizio Marginalità e Inclusione Sociale, Comune di Firenze

*Alla ricettività totale assicurata dalla rete delle strutture dell'ASP Fuligno e convenzionate con il Comune, si aggiunge l'ulteriore disponibilità di posti letto per donne sole e/o con figli, non oggetto di convenzionamento, rispettivamente presso le strutture S. Paolino (20 p.l., gestita da Caritas), Casa Serena (7 p.l., gestita da associazione di volontariato Acisjf) e presso il settore camere dell'ASP Fuligno (23 p.l., gestita da assoc. Acisjf).

** Di cui 3 posti riservati al P.I.S.

Servizi e interventi di promozione, informazione e tutela (giugno 2009)

<i>Tipologia servizio/struttura</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Ente gestore</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>Utenza/prestazioni in media al giorno</i>
Servizi semi-residenziali	Arcobaleno	Centro diurno	Associazione Progetto Arcobaleno	Utenti marginali	5
	Centro diurno Attavante*	Centro diurno	Associazione Volontariato penitenziario	Detenuti e ex detenuti	20
	La Fenice	Centro diurno	ASP Fuligno	Utenti marginali	30
	<i>Totali servizi semi-residenziali</i>				55
Altri servizi	Sportello Unico Comunale per l'Immigrazione	Sportello Unico	Comune di Firenze	Immigrati e italiani	80
	Mense, docce e bagagliaio	Servizi vari	Caritas	Utenti marginali e immigrati	500
	Attività culturali in carcere	Servizi vari	Associazione ARCI	Detenuti	30
	Attività di ascolto, orientamento e informazione area carcere	Servizi vari	Associazione CIAO	Detenuti e ex detenuti	10
	Centro Stenone	Assistenza sanitaria	Associazione N. Stenone	Immigrati non residenti	20
	<i>Totali altri servizi</i>				640

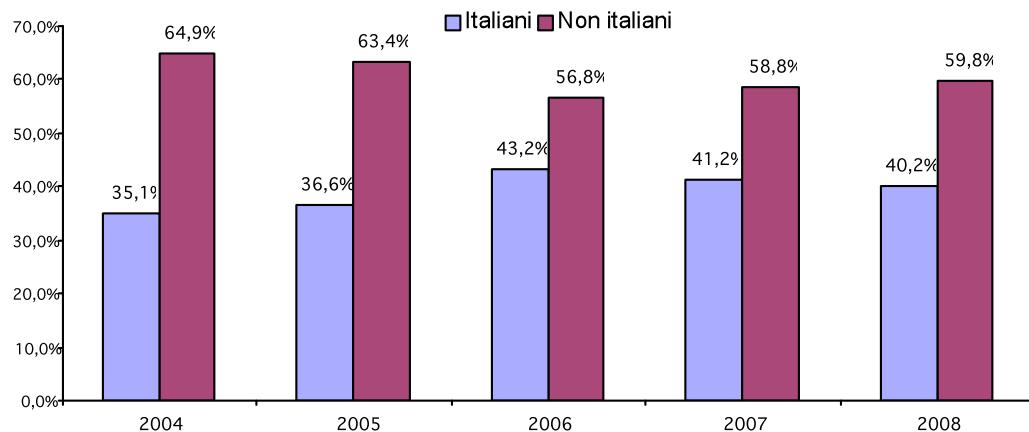
Il Polo dell'Accoglienza

Utenti accolti nelle strutture di accoglienza del Polo Accoglienza e Inclusione Sociale per sesso. Anni 2004-2008

Anno	Femmine		Maschi		Totali
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	
2004	220	19,7%	894	80,3%	1.114
2005	213	18,5%	941	81,5%	1.154
2006	213	19,2%	894	80,8%	1.107
2007	180	17,5%	851	82,5%	1.031
2008	158	15,0%	893	85,0%	1.051

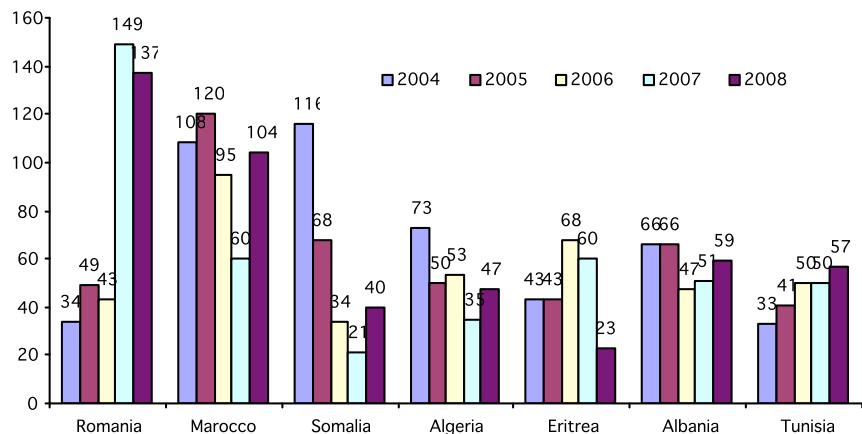
Utenti accolti nelle strutture di accoglienza del Polo Accoglienza e Inclusione Sociale per nazionalità. Anni 2004-2008

Anno	Italiani		Non italiani		Totali
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	
2004	391	35,1%	723	64,9%	1114
2005	422	36,6%	732	63,4%	1154
2006	478	43,2%	629	56,8%	1107
2007	425	41,2%	606	58,8%	1031
2008	422	40,2%	629	59,8%	1051



Utenti non italiani accolti nelle strutture di accoglienza del Polo Accoglienza e Inclusione Sociale. Principali nazionalità. Anni 2004-2008

Nazionalità	2004	2005	2006	2007	2008
Romania	34	49	43	149	137
Marocco	108	120	95	60	104
Somalia	116	68	34	21	40
Algeria	73	50	53	35	47
Eritrea	43	43	68	60	23
Albania	66	66	47	51	59
Tunisia	33	41	50	50	57
Altri Paesi	250	295	239	180	162
Totale	723	732	629	606	629



Tempo di permanenza degli utenti ospitati per nazionalità

Tempo di permanenza	Italiani		Non italiani		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Nel corso di un'annualità	581	52,6%	1534	68,6%	2.115	63,3%
nel corso di un biennio anche non consecutivo	238	21,5%	454	20,3%	692	20,7%
Nel corso di un triennio anche non consecutivo	145	13,1%	158	7,1%	303	9,1%
Nel corso di un quadriennio anche non consecutivo	59	5,3%	42	1,9%	101	3,0%
Sempre presenti nel quinquennio 04/05/06/07/08	82	7,4%	47	2,1%	129	3,9%
Totali	1.105	100,0%	2.235	100,0%	3.340*	100,0%

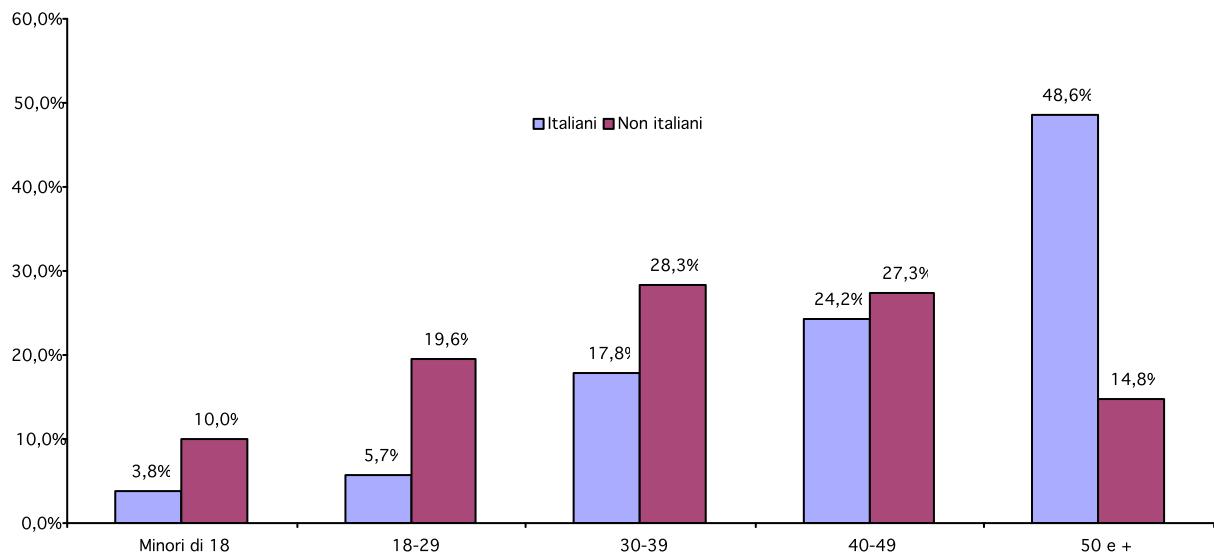
*E' il conteggio nominale degli utenti accolti almeno una volta in una qualunque tipologia di accoglienza (esclusa Accoglienza Invernale o ex Emergenza Freddo trattandosi di progetto periodico) nell'ambito delle strutture componenti o comunque riconducibili al Polo Accoglienza e Inclusione Sociale nel quinquennio 04/05/06/07/08

Utenti ospitati nelle strutture di accoglienza del Polo Accoglienza e Inclusione Sociale per tipologia di domanda e di ingresso. Anni 2004-2008

Macro Area	Tipologia di ingresso	v.a.	% vert.		
				v.a.	% vert.
Socio - Economica	Disoccupato / Incapace di lavorare	2.533	75,8%	2.688	80,5%
	Occupato bisognoso di sostegno economico	155	4,6%		
Socio - Sanitaria	Dipendenze da sostanze e alcool	122	3,7%	255	7,6%
	Problemi di salute mentale	75	2,2%		
Relazioni Sociali	Disabile / Malattia invalidante	58	1,7%	82	2,5%
	Solitudine / Anomia	39	1,2%		
Relazioni Familiari	Detenzione alternativa	32	1,0%	315	9,4%
	Comportamenti devianti	11	0,3%		
	Privo di familiari di riferimento	33	1,0%		
	Problemi di convivenza / Litigiosità	14	0,4%		
	Oggetto di soprusi e violenze	4	0,1%		
	Quota minori con i genitori	264	7,9%		
Totale		3.340	100,0%	3.340	100,0%

Utenti ospitati per fasce d'età nel corso del 2008. Italiani e non italiani

Fascia d'età	Italiani		Non italiani	
	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.
Minori di 18	16	3,8%	63	10,0%
18-29	24	5,7%	123	19,6%
30-39	75	17,8%	178	28,3%
40-49	102	24,2%	172	27,3%
50 e +	205	48,6%	93	14,8%
Totali	422	100,0%	629	100,0%



L'Accoglienza Invernale

**Ripartizione delle accoglienze per struttura e tasso di turnover. Periodo
15.11.2008-31.3.2009**

Strutture di accoglienza	Capienza	Accoglienze	Turnover
Albergo Popolare (uomini)	8	23	2,88
Foresterie Fuligno (donne)	13 (+ 11)	41	3,15
Fosso Macinante (uomini)	24	30	1,25
Ostello del Carmine (uomini)	80	175	2,19
Totale	125	269	2,13

Ripartizione delle accoglienze per nazionalità e sesso. Anno 2008

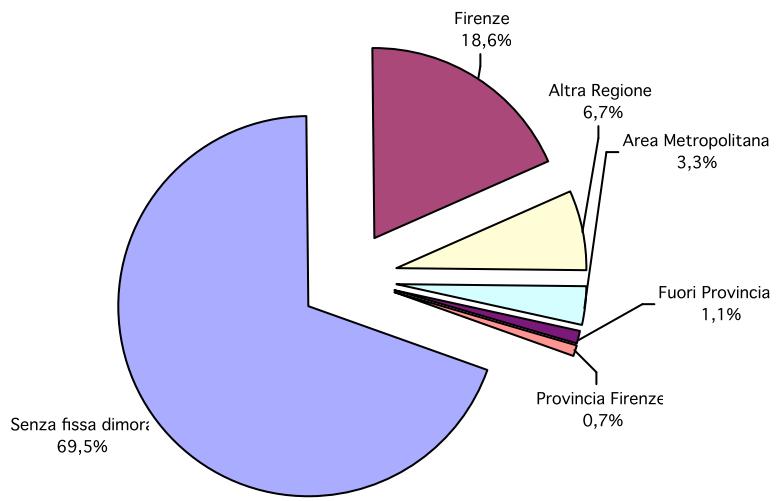
Nazionalità	Femmine		Maschi		Totali
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	
Italiani	6	8,0%	69	92,0%	75
Stranieri	33	17,0%	161	83,0%	194
Totali	39	14,5%	230	85,5%	269

Ripartizione numerica italiani/non italiani per fasce d'età. Anno 2008

Fasce d'età	Italiani		Non italiani		Totali	
	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.
< 18	0	0,0%	4	2,1%	4	1,5%
18 - 29	0	0,0%	29	14,9%	29	10,8%
30 - 39	14	18,7%	36	18,6%	50	18,6%
40 - 49	13	17,3%	66	34,0%	79	29,4%
Oltre 50	48	64,0%	59	30,4%	107	39,8%
Totali	75	100,0%	194	100,0%	269	100,0%

Ripartizione delle accoglienze per provenienza. Anno 2008

Provenienza	v.a.	%
Senza fissa dimora	187	69,5%
Firenze	50	18,6%
Altra Regione	18	6,7%
Area Metropolitana	9	3,3%
Fuori Provincia	3	1,1%
Provincia Firenze	2	0,7%
Totali	269	100,0%



4.2 Rifugiati e richiedenti asilo

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar)

(a cura del Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)

Lo SPRAR e il Servizio centrale

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è stato istituito dalla legge n. 189/2002 ed è costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza e di integrazione – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di “accoglienza integrata” che superano la sola predisposizione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di orientamento legale e sociale, nonché la più articolata costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Pertanto i servizi, che il Sistema di protezione garantisce ai richiedenti e titolari di protezione internazionale accolti a livello territoriale, possono essere idealmente raggruppati in otto tipologie:

- assistenza sanitaria;
- assistenza sociale;
- attività multiculturale;
- inserimento scolastico dei minori;
- mediazione linguistico-culturale;
- orientamento e informazione legale;
- percorsi di inserimento socio-economico;
- percorsi di inserimento socio-abitativo.

Il coordinamento del Sistema di protezione è garantito dal Servizio centrale, una struttura operativa istituita dal Ministero dell'interno e affidata con convenzione ad ANCI, in base alla stessa legge n.189/2002.

Il Servizio centrale ha compiti di informazione, promozione, consulenza e assistenza tecnica agli enti locali, nonché di monitoraggio della presenza di richiedenti e titolari di protezione internazionale sul territorio nazionale.

Lo SPRAR: protagonismo dei territori

Nel corso degli anni lo SPRAR si è delineato come un sistema nazionale di accoglienza incentrato sul protagonismo delle sue stesse componenti territoriali, promuovendo la costituzione di reti (su piano nazionale e locale) e la diretta partecipazione di tutti i soggetti coinvolti: istituzioni centrali, enti locali, operatori, beneficiari e associazionismo.

Le principali caratteristiche del Sistema di protezione sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di governance multilivello;
- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza;
- il decentramento degli interventi di “accoglienza integrata”;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti “enti gestori”, soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi.

Piccoli e grandi comuni, con province e unioni, concorrono insieme a intrecciare l'articolata e varia trama dello SPRAR. E' un protagonismo attivo, condiviso - allo stesso tempo - da grandi città e da piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia. Si tratta di enti locali che, insieme ai soggetti del terzo settore, vanno a comporre una rete in grado di svilupparsi su più livelli, locale e nazionale, e di mettere in moto un flusso di scambio tra periferia e centro, tra territorio e territorio. E' questa la *governance multilivello* che caratterizza il Sistema, secondo una

logica di compartecipazione delle istituzioni nazionali e locali nella responsabilità dell'accoglienza e il riconoscimento reciproco di competenze e ruoli.

La cartina geografica dello SPRAR, disseminata di decine e decine di punti, ai quali corrispondono altrettanti progetti territoriali, racconta un'Italia dell'accoglienza diffusa e decentrata su tutto il territorio nazionale. Una realtà di policentrismo decisamente originale nell'intero panorama europeo, dove - differentemente dal modello italiano - prevale una gestione dell'accoglienza concentrata in poche ampie strutture, spesso dislocate nelle periferie delle grandi città.

In Italia la realizzazione di progetti SPRAR di dimensioni medio-piccole - ideati e attuati a livello locale, con la diretta partecipazione degli attori del territorio - contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

Una fotografia dello SPRAR nel 2009

Per il biennio 2009/2010 il Ministero dell'Interno ha approvato 138 progetti territoriali dello SPRAR, per un complessivo di 3.000 posti in accoglienza, di cui 501 destinati ad accogliere persone portatrici di specifiche vulnerabilità.

Gli enti locali che aderiscono alla rete del Sistema di protezione sono 123, di cui: 103 comuni, 16 province e 4 unioni di comuni, dislocati in 19 regioni.

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Anno 2009

I PROGETTI	138	Progetti (di cui 107 per categorie ordinarie e 31 per categorie vulnerabili)
	15	Enti locali che hanno presentato due progetti (di cui uno per categorie vulnerabili)
I POSTI FINANZIATI	3.000	Di cui: 2.499 per categorie ordinarie e 501 per categorie vulnerabili (da un minimo di 10 posti a un massimo di 150 per progetto)
GLI ENTI LOCALI	123	Di cui: 103 comuni; 16 province; 4 unioni di comuni.
LA COPERTURA TERRITORIALE	68	Province italiane (su 109)
	19	Regioni (su 20)

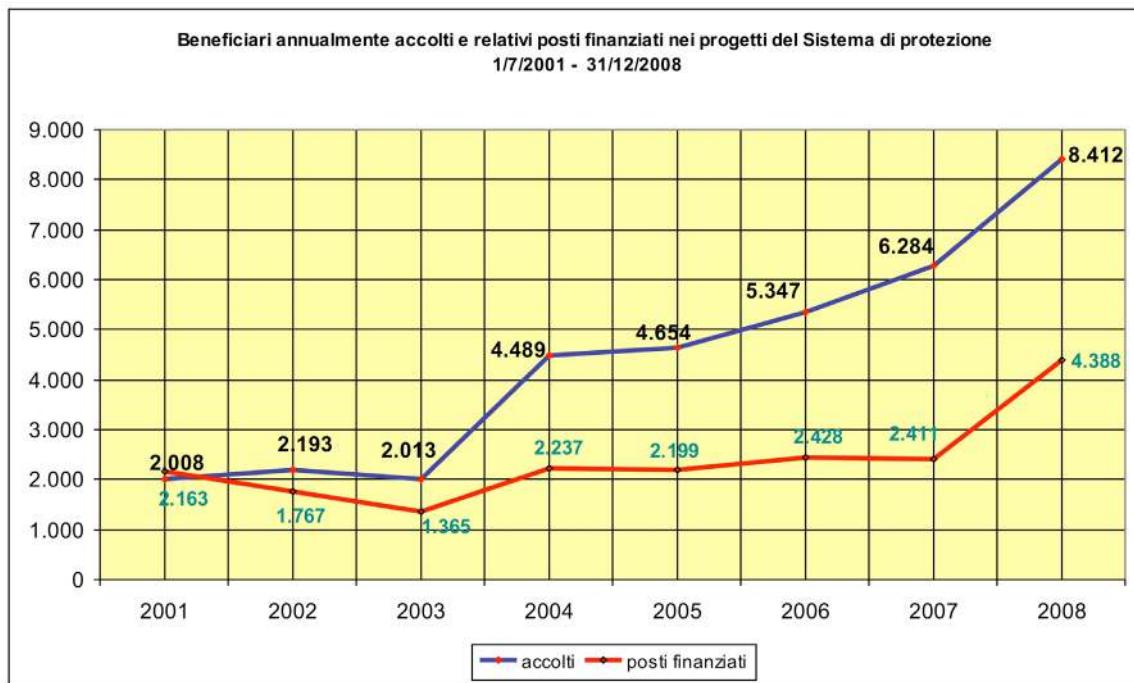
Fonte: Banca dati del Servizio centrale dello SPRAR

Un bilancio sulle attività del 2008

Nel 2008 il Sistema di protezione è stato originariamente composto da 114 progetti di accoglienza che hanno messo a disposizione 2.541 posti, finanziati con le risorse del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

A questi posti ordinariamente finanziati se ne sono aggiunti ulteriori: 501 posti in base a quanto disposto dall'ordinanza di protezione civile n. 3620 del 19 ottobre 2007 e altri 1.346 attivati con risorse straordinarie del Ministero dell'Interno, a fronte dell'aumento degli arrivi via mare nel corso dell'estate 2008. Complessivamente, dunque, il Sistema di protezione ha potuto contare su un complessivo di 4.388 posti di accoglienza che, nel corso dell'anno, hanno potuto ricevere un totale di 8.412 persone, tra richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Nel guardare l'andamento dell'accoglienza nel corso dei sette anni di attività del sistema nazionale il 2008 è immediatamente riconoscibile come l'anno con il maggiore aumento di beneficiari: quasi il 34% di persone accolte in più rispetto al 2007.



Nel 2008 i beneficiari dello SPRAR sono state soprattutto persone che avevano ottenuto dall'Italia una forma di protezione (13% rifugiati; 33% con protezione umanitaria; 11% con protezione sussidiaria) e che provenivano principalmente da Eritrea, Afghanistan, Somalia, Nigeria ed Etiopia.

I beneficiari accolti sono stati soprattutto di sesso maschile (75%), di età compresa tra i 18 e i 40 anni (81%) e singoli (74%).

I minori non accompagnati richiedenti asilo (MNARA) che hanno trovato accoglienza nei progetti a essi dedicati nello SPRAR sono stati 409 (nel 2007 erano stati 197). Si è trattato in prevalenza di ragazzi di sesso maschile e diciassettenni (fattore rilevante, perché sta inducendo i progetti territoriali dello SPRAR a elaborare e perfezionare interventi per favorire i percorsi di inserimento socio-economico dei neo-maggiorenni). L'Afghanistan si è confermato il Paese di provenienza maggiormente rappresentato.

Prospettive future per lo SPRAR

Il Sistema di protezione in pochi anni - a partire dalle prime esperienze di sistema di accoglienza avviate nel 2001 con il PNA, Programma Nazionale Asilo - è riuscito a definire comuni standard di accoglienza e un approccio alla stessa accoglienza ("integrata") secondo una presa in carico complessiva della persona, con l'obiettivo di facilitarne i percorsi per la (ri)conquista della propria autonomia e autodeterminazione. Questo è già un grande risultato che ha consentito di avviare il superamento delle misure assistenzialistiche, caratterizzanti gli interventi di accoglienza non strutturati.

Il Sistema di protezione deve essere concepito come un cantiere dove si realizza un lavoro *in progress* che necessita del consolidamento delle sperimentazioni e delle buone prassi, così come dello scambio tra gli operatori e, soprattutto, del contributo di tutti, a livello locale e nazionale. Sono ancora molti gli ambiti che richiedono interventi. Primo tra tutti è indispensabile la definizione di linee guida puntuali per la presa in carico di beneficiari con specifiche vulnerabilità, in particolare le vittime di tortura e di violenza, nonché le persone portatrici di disagio mentale, rispetto alle quali con grandi difficoltà si riescono a dare risposte appropriate e tempestive.

Più in generale gli sforzi futuri dovranno essere molto concentrati sull'uniforme applicazione dei comuni standard di accoglienza in tutti i territori dello SPRAR, così come su un maggiore collegamento dello stesso Sistema di protezione con le aree di frontiera e con i primi interventi di accoglienza di carattere esclusivamente governativo. E' necessario, dunque, ricomporre tutte le misure che ruotano intorno alla presenza (e all'arrivo) in Italia di richiedenti e titolari di protezione internazionale per ottimizzare sforzi e risorse, riducendo a un unicum il "sistema asilo nazionale", dove indubbiamente è altresì urgente avviare una proficua riflessione sul concetto di integrazione e di nuova cittadinanza.

Il Comune di Firenze nella rete Sprar: il progetto “Villa Pieragnoli”

(a cura di Pippo Bisignano, Servizio Marginalità e Inclusione Sociale, Comune di Firenze)

Il Progetto di Villa Pieragnoli, attivo dal 2001, garantisce servizi di accoglienza ed attività per la tutela e l'integrazione di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale o ai quali sia stato riconosciuto lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria.

Il Progetto afferisce alla rete del Sistema nazionale per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) finanziata dal Fondo Nazionale per le Politiche dell'Asilo, che è costituita da 138 progetti in ambito nazionale, per un totale di 3000 posti complessivi. Per l'anno 2008 il contributo del Ministero dell'Interno ha coperto il 56,13% del costo del progetto (380.483,95 € su un totale di 677.777,10 €).

I soggetti gestori degli interventi sono l'Associazione di Volontariato "Solidarietà Caritas ONLUS", che cura gli aspetti relativi all'accoglienza, e l'Associazione di Promozione Sociale "Accoglienza Toscana", che cura gli aspetti relativi ai percorsi di integrazione e di tutela.

Villa Pieragnoli è un complesso immobiliare, ubicato sulle colline di Settignano. Ha una ricettività di cinquantacinque posti ed accoglie cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale o in possesso dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (nuclei familiari e singles). Al Progetto si accede previa richiesta presso il Servizio Marginalità ed Inclusione Sociale – Ufficio Immigrati del Comune di Firenze o tramite Il Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), che funge da "cabina di regia" della rete nazionale.

Al momento dell'ingresso nella struttura del nuovo ospite, uno staff di operatori, coadiuvati di regola da interpreti nelle lingue conosciute dai beneficiari, provvedono:

- alla presentazione del progetto;
- alla presentazione del regolamento interno e del patto contratto che viene fornito al beneficiario tradotto nella propria lingua;
- alla redazione della cartella personale del beneficiario (acquisizione delle informazioni biografiche, delle motivazioni e delle aspettative);
- alla definizione del percorso d'accesso (definizione delle pratiche burocratiche amministrative legate al permesso di soggiorno, all'iscrizione al SSN ed alla scelta del medico, a vaccinazioni e screening sanitari obbligatori, all'inserimento scolastico dei minori);
- alla definizione delle azioni di supporto da attivare (segretariato, informazione legale, assistenza burocratica nelle procedure di asilo) ;
- alla definizione del percorso di formazione (valutazione del percorso formativo pregresso, valutazione delle competenze, valutazione dei bisogni formativi, presentazione delle opportunità formative offerte dal progetto e di quelle fruibili nel territorio: corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana, di orientamento sociale ed al lavoro, occasioni di formazione professionale).

L'adesione e l'effettiva partecipazione al percorso di formazione e d'integrazione sociale è condizione per la permanenza in accoglienza.

Tali percorsi sono periodicamente monitorati di concerto fra Comune di Firenze e Soggetti gestori.

Il progetto garantisce i seguenti servizi:

- Vitto, alloggio, vestiario etc.

- Inserimento dei minori nelle scuole del territorio e sostegno scolastico e laboratorio di socializzazione per i minori.
- Orientamento ed accompagnamento ai servizi sanitari ed anagrafici.
- Informazione e assistenza nel disbrigo delle pratiche burocratico-amministrative.
- Mediazione – interpretariato.
- Corsi di alfabetizzazione e corsi di lingua italiana.
- Formazione/riconfigurazione professionale ed orientamento al lavoro.
- Supporto all'inserimento lavorativo.
- Sostegno alla ricerca di opportunità alloggiative.
- Consulenza legale.

La durata della permanenza nell'ambito del progetto è generalmente di sei mesi.

Presenze presso il centro "Villa Pieragnoli" dal luglio 2001 al 31.12.2008

Paese	Maschi		Femmine		Minori		Totali al 31/12/2008			Tot. 2001/08
	2001/2007	2008	2001/2007	2008	2001/2007	2008	Maschi	Femmine	Minori	
Somalia	90	15	16	3	10	-	105	19	10	134
Eritrea	21	3	10	-	16	-	24	10	16	50
Kosovo	27	-	5	-	14	-	27	5	14	46
Albania	9	-	10	-	19	-	9	10	19	38
Turchia (Curdi)	12	6	1	-	1	-	18	1	1	20
Etiopia	9	1	2	1			10	3	1	14
Ex Jugoslavia	3	1	2	-	5	-	4	2	5	11
Romania	3	-	2	-	5	-	3	2	5	10
Liberia	5	-	1	-	-	-	5	1	0	6
Afghanistan	-	1	-	1	-	3	1	1	3	5
Costa D'avorio	4	-	-	1	-	-	4	1	0	5
Iraq	3	-	1	-	1	-	3	1	1	5
Macedonia	1	-	1	-	2	-	1	1	2	4
Azerbaijan	1	-	1	-	2	-	1	1	2	4
Congo	3	-	-	-	1	-	3	0	1	4
Cina (Tibet)	1	-	-	2	-	-	1	2	0	3
Libano	-	1	-	1	-	1	1	1	1	3
Uzbekistan	1	-	1	-	1	-	1	1	1	3
Nigeria	1	1	-	-	-	-	2	0	0	2
Senegal	-	2	-	-	-	-	2	0	0	2
Sudan	2	-	-	-	-	-	2	0	0	2
Colombia	1	-	1	-	-	-	1	1	0	2
Guinea	1	-	1	-	-	-	1	1	0	2
Algeria	1		-	-	-	-	1	0	0	1
Bangladesh	-	1	-	-	-	-	1	0	0	1
Camerun	-	1	-	-	-	-	1	0	0	1
India	-	1	-	-	-	-	1	0	0	1
Marocco	-	1	-	-	-	-	1	0	0	1
Pakistan	-	1	-	-	-	-	1	0	0	1
Bulgaria	-	-	1	-	-	-	0	1	0	1
Cambogia	-	-	1	-	-	-	0	1	0	1
Moldavia	1	-	-	-	-	-	1	0	0	1
Siria	-	-	1	-	-	-	0	1	0	1
Sri Lanka	-	-	1	-	-	-	0	1	0	1
Togo	1	-	-	-	-	-	1	0	0	1
Ukraïna	1	-	-	-	-	-	1	0	0	1
Totali 2001/2007	202	-	59	-	77	-	-	-	-	338
Nuovi Ingressi 2008	-	36	-	9	-	5	-	-	-	50
Totale 2001/2008	202	36	59	9	77	5	0	0	0	388

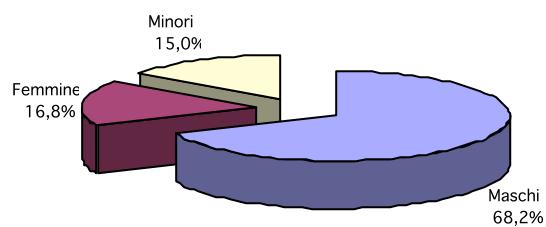
Fonte: Servizio Marginalità e Inclusione Sociale, Comune di Firenze

Presenze presso il Centro "Villa Pieragnoli" Nel 2008 per Nazionalità

Paese	Maschi	Femm.	Minori	Totale
Somalia	33	5	-	38
Turchia (Curdi)	13	1	1	15
Kosovo	5	3	7	15
Eritrea	4	1	1	6
Afghanistan	1	1	3	5
Macedonia	1	1	2	4
Tibet (Cina - India)	1	2	0	3
Libano	1	1	1	3
Costa D'avorio	2	1	0	3
Etiopia	1	1	1	3
Nigeria	2	0	0	2
Senegal	2	0	0	2
Bangladesh	1	0	0	1
Camerun	1	0	0	1
India	1	0	0	1
Marocco	1	0	0	1
Pakistan	1	0	0	1
Sudan	1	0	0	1
Guinea	0	1	0	1
Ex Jugoslavia	1	0	0	1
Totale	73	18	16	107

Fonte: Servizio Marginalità e Inclusione Sociale, Comune di Firenze

Presenze presso il centro di Villa Pieragnoli nel 2008

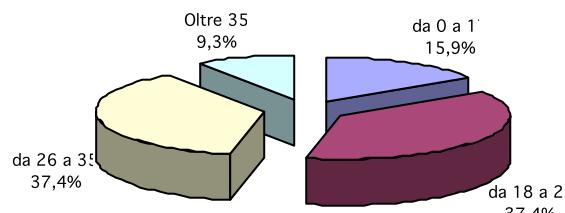


Presenze presso il centro "Villa Pieragnoli" nel 2008 per classe d'età

Classe d'età	Maschi	Femm.	Minori	Totale
0/3	0	0	7	7
4/5	0	0	1	1
6/17	0	0	9	9
18/25	33	7	0	40
26/35	33	7	0	40
36/45	7	2	0	9
46/55	0	1	0	1
> 55	0	0	0	0
Totale	73	17	17	107

Fonte: Servizio Marginalità e Inclusione Sociale, Comune di Firenze

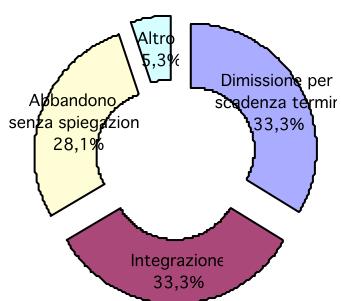
Presenze presso il centro di Villa Pieragnoli nel 2008 per classe d'età



Uscite dal centro di Villa Pieragnoli nel 2008 per motivo

Motivo	v.a.	%
Dimissione per scadenza termini	19	33,3%
Abbandono senza spiegazioni	16	28,1%
Integrazione sul territorio	10	17,5%
Integrazione in altre zone	9	15,8%
Abbandono per altre zone	1	1,8%
Rimpatrio	1	1,8%
Allontanamento	1	1,8%
totale	57	100,0%

Fonte: Servizio Marginalità e Inclusione Sociale, Comune di Firenze



4.3 I Centri di alfabetizzazione

I Centri di alfabetizzazione in italiano L2 costituiscono una rete di servizi progettati per favorire il diritto allo studio dei ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Firenze che non parlano italiano. L'attività è rivolta anche a coloro che sono arrivati da più tempo ma hanno difficoltà con la lingua delle discipline scolastiche e dello studio. Su richiesta delle scuole, gli alunni stranieri possono frequentare i laboratori linguistici tenuti da operatori specializzati nell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, alternandoli con la frequenza in classe. I laboratori per l'apprendimento dell'italiano si svolgono, di norma, nella sede del centro, quelli successivi presso le sedi scolastiche. I Centri mettono a disposizione delle scuole del proprio quartiere anche servizi di mediazione linguistica, biblioteche multiculturali e multilingue, strumenti didattici e documentazione interculturale. La gestione delle attività è affidata ad associazioni e cooperative qualificate nel settore. Il progetto è promosso dal Comune di Firenze, dai Quartieri 1, 4 e 5 e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze: tra questi soggetti è stato stipulato un protocollo d'intesa, sottoscritto anche dai dirigenti scolastici. I Centri sono parte integrante del percorso educativo e formativo degli alunni iscritti.

Sedi dei Centri:

- Centro Ulysse, presso la scuola Agnesi (Quartiere 1), temporaneamente presso il villino Carrand, via Faentina 217 (Quartiere2);
- Centro Giufà, presso la scuola Barsanti, via Lunga 94 (Quartiere 4);
- Centro Gandhi, presso la scuola P.Uccello, via dell'Osteria 109 (Quartiere 5);

Info: Assessorato alla Pubblica Istruzione, P.O. Interventi educativi e scambi culturali, via Nicolodi 2, tel. 055 2625781, 055 2625617, fax 055 2625647, centralalfa@comune.fi.it.

Centri di alfabetizzazione in L2 Gandhi, Giufà e Ulysse – Anno scolastico 2008-2009 (aggiornamento a maggio 2009). Dati complessivi

Fonte: P.O. Interventi educativi – Direzione Istruzione, Comune di Firenze

Attività svolta nel periodo scolastico

Iscritti ai laboratori di italiano L2 (di 59 diverse nazionalità): 850
Frequenze settimanali ai laboratori: 1.700
iscritti ai percorsi interculturali nelle classi: 336

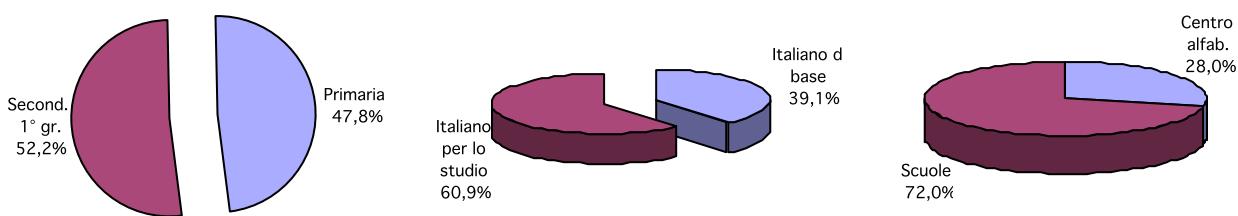
Nazionalità, scuola frequentata e sede dei laboratori degli iscritti ai centri di alfabetizzazione

Nazionalità	Iscritti	% vert.
Cina	174	20,5%
Romania	131	15,4%
Perù	110	12,9%
Filippine	62	7,3%
Albania	60	7,1%
Rom	44	5,2%
ex Jugoslavia	39	4,6%
Italia	27	3,2%
Marocco	27	3,2%
Altre	176	20,7%
Totale	850	100,0%

Tipo di scuola	Iscritti
Primaria	406
Second. 1° gr.	444
Totale	850

Tipo di laboratorio	Iscritti
Italiano di base	332
Italiano per lo studio	518
Totale	850

Sede Laboratorio	Iscritti
Centro alfab.	238
Scuole	612
Totale	850



Attività svolta nel periodo extrascolastico (settembre 2008 e giugno 2009)

Tipo di scuola	1-12 sett. 2008	15-30 giugno 2009
	Iscritti	Iscritti
Scuola Primaria	49	55
Scuola Secondaria di 1° grado	50	63
Totale	99	118

Interventi di mediazione linguistico culturale in ambito scolastico – a.s. 2008-2009 (dati aggiornati ad aprile 2009)

La mediazione è stata utilizzata per la didattica nelle classi e nei laboratori, per le relazioni con le famiglie, per la traduzione di materiale informativo. I Mediatori hanno collaborato ai laboratori interculturali e bilingui, alla somministrazione di questionari d'ingresso ed hanno facilitato la comunicazione fra scuola e famiglia anche con l'apertura settimanale di sportelli in lingua presso due sedi scolastiche per due ore settimanali (Scuola Manzoni e Scuola Paolo Uccello).

Quadro riepilogativo degli interventi di mediazione a richiesta presso i centri di alfabetizzazione

Lingue	Gandhi	Giufà	Ulysse	Totale
Cinese	30	11	41	82
Romanè	-	72	-	72
Arabo	2	12	12	26
Rumeno	8	9	5	22
Filippino	-	14	7	21
Albanese	3	4	10	17
Indiano	-	12	-	12
Spagnolo	2	-	2	4
Inglese	2	-	-	2
Francese	1	-	-	1
Russo	1	-	-	1
Totale	49	134	77	260

Centro Gandhi – Anno scolastico 2008-2009 (aggiornamento a maggio 2009)

Attività svolta nel periodo scolastico

Iscritti ai laboratori di italiano L2 (di 29 diverse nazionalità): 354

Frequenze settimanali ai laboratori: 708

iscritti ai percorsi interculturali nelle classi: 336

Nazionalità, scuola frequentata e sede dei laboratori degli iscritti ai centri di alfabetizzazione

<i>Nazionalità</i>	<i>Iscritti</i>	<i>% vert.</i>
Cina	148	41,8%
Romania	69	19,5%
Perù	26	7,3%
Albania	18	5,1%
Iugoslavia	13	3,7%
Filippine	10	2,8%
Marocco	10	2,8%
Italia	10	2,8%
Rom	9	2,5%
Altre	41	11,6%
Totale	354	100,0%

<i>Tipo di scuola</i>	<i>Iscritti</i>
Primaria	182
Second. 1° gr.	172
Totale	354

<i>Tipo di laboratorio</i>	<i>Iscritti</i>
Italiano di base	120
Italiano per lo studio	234
Totale	354

<i>Sede Laboratorio</i>	<i>Iscritti</i>
Centro alfab.	80
Scuole	274
Totale	354

Attività svolta nel periodo extrascolastico (settembre 2008 e giugno 2009)

<i>Tipo di scuola</i>	1-12 sett. 2008		15-30 giugno 2009
	<i>Iscritti</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Iscritti</i>
Scuola Primaria	21		15
Scuola Secondaria di 1° grado		26	39
Totale	47		54

Centro Giufà – Anno scolastico 2008-2009 (aggiornamento a maggio 2009)

Attività svolta nel periodo scolastico

Iscritti ai laboratori di italiano L2 (di 29 diverse nazionalità): 354

Frequenze settimanali ai laboratori: 708

iscritti ai percorsi interculturali nelle classi: 336

Nazionalità, scuola frequentata e sede dei laboratori degli iscritti ai centri di alfabetizzazione

<i>Nazionalità</i>	<i>Iscritti</i>	<i>% vert.</i>
Perù	32	15,9%
Rom	31	15,4%
Jugoslavia (Serbia -Montenegro)	26	12,9%
Romania	24	11,9%
Albania	18	9,0%
Cina	7	3,5%
Filippine	7	3,5%
Marocco	6	3,0%
Altre	50	24,9%
Totale	201	100,0%

<i>Tipo di scuola</i>	<i>Iscritti</i>
Primaria	182
Second. 1° gr.	172
Totale	354

<i>Tipo di laboratorio</i>	<i>Iscritti</i>
Italiano di base	120
Italiano per lo studio	234
Totale	354

<i>Sede Laboratorio</i>	<i>Iscritti</i>
Centro alfab.	80
Scuole	274
Totale	354

Attività svolta nel periodo extrascolastico (settembre 2008 e giugno 2009)

Tipo di scuola	1-12 sett. 2008	15-30 giugno 2009
	Iscritti	Iscritti
Scuola Primaria	23	21
Scuola Secondaria di 1° grado	16	13
Totale	39	118

Centro Ulysse – Anno scolastico 2008-2009 (aggiornamento a maggio 2009)

Attività svolta nel periodo scolastico

Iscritti ai laboratori di italiano L2 (di 45 diverse nazionalità): 295

Frequenze settimanali ai laboratori: 590

iscritti ai percorsi interculturali nelle classi: 226

Nazionalità, scuola frequentata e sede dei laboratori degli iscritti ai centri di alfabetizzazione

Nazionalità	Scuole Q1	Scuole Q2	Totale	% vert.
Perù	30	22	52	17,6%
Filippine	27	13	45	15,3%
Romania	24	16	38	12,9%
Albania	16	8	24	8,1%
Cina	18	-	19	6,4%
Italia	13	-	17	5,8%
Brasile	11	-	12	4,1%
Marocco	10	-	11	3,7%
Sri Lanka	7	-	9	3,1%
Altre	39	41	68	23,1%
Totale	195	100	295	100,0%

Tipo di scuola	Q1	Q2	Totale
Primaria	89	50	139
Second. 1° gr.	106	50	156
Totale	195	100	295
Tipo di laboratorio	Q1	Q2	Totale
Italiano di base	84	100	184
Italiano per lo studio	111	0	111
Totale	195	100	295
Sede Laboratorio	Q1	Q2	Totale
Centro alfab.	1	100	101
Scuole	194	0	194
Totale	195	100	295

Attività svolta nel periodo extrascolastico (settembre 2008 e giugno 2009)

Tipo di scuola	1-12 sett. 2008	15-30 giugno 2009
	Iscritti	Iscritti
Scuola Primaria	5	19
Scuola Secondaria di 1° grado	8	30
Totale	13	118

4.4 Lo Sportello Infopoint e lo Sportello Unico Comunale per l'Immigrazione (S.U.C.I)

(a cura di Pina Bonanni, Servizio Marginalità e Inclusione Sociale, Comune di Firenze)

Il SUCI del Comune di Firenze: cos'è e a chi si rivolge

Il SUCI è uno sportello che colloca in un unico punto tutte le procedure dedicate ai cittadini comunitari, stranieri ed italiani. Nello specifico procede alla pre-istruttoria ed istruttoria delle procedure amministrative di competenza ai Comuni, alle forme di assistenza e di facilitazione all'integrazione ed alla regolarità della presenza in Italia.

Alla luce dell'attuale disciplina che regolamenta la presenza in Italia dei cittadini UE e non UE, lo sportello risponde all'esigenza di raccordo tra uffici sia all'interno dell'Amministrazione Comunale che tra le diverse Istituzioni pubbliche. Il SUCI opera nell'ottica di un modello di gestione "integrata" delle procedure, finalizzato all'attivazione di un coordinamento tra le Direzioni interessate, al contestuale recupero delle risorse, al miglioramento del rapporto con i cittadini ed al rafforzamento del loro legame con il territorio di residenza.

Lo Sportello Unico conta su esperienze di collaborazione già maturate sia tra Direzioni, sia con i Consigli di Quartiere (4 e 5) e favorisce ulteriori sinergie per il migliore governo dei processi migratori nell'area del territorio comunale. Opera per un'effettiva semplificazione, per la riduzione dei tempi e dei costi. Esso potrà dialogare, grazie alla cooperazione applicativa tra Amministrazioni, con tutte quelle Istituzioni che, in varia misura, sono coinvolte nelle procedure dell'immigrazione: Sportello Unico per l'Immigrazione-Prefettura, Questura, Azienda Sanitaria, Centri per l'Impiego, I.N.P.S, I.N.A.I.L., ecc.

IL SUCI punta al coordinamento delle risorse umane e tecnologiche, alla creazione di banche dati ed alla loro circolarità, alla diminuzione dei costi diretti a carico degli uffici derivanti da una pluralità di attività ripetute per il medesimo procedimento.

Servizi, orario di apertura, accessi giornalieri, prenotazioni e Agenda

Presso il SUCI è possibile:

1. presentare la richiesta di:
 - a) iscrizione anagrafica;
 - b) variazione di stato civile;
 - c) cambio di abitazione all'interno del Comune (solo per cittadini non Ue; i cittadini Ue lo fanno presso i PAD);
 - d) attestato di soggiorno;
2. presentare la richiesta e ritirare la certificazione di idoneità alloggiativa;
3. ricevere informazioni sull'immigrazione in generale;
4. ricevere informazioni e assistenza per le pratiche di iscrizioni anagrafiche;
5. ricevere informazioni e assistenza per le pratiche relative alle certificazioni di idoneità dell'alloggio;
6. essere assistiti per la richiesta del rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno;
7. essere assistiti per l'istanza di Nulla Osta al ricongiungimento familiare¹;
8. avere un servizio di interpretariato e di mediazione culturale;
9. verificare lo stato e l'esito delle domande di asilo e le convocazioni alla Commissione Asilo;
10. prenotare i servizi tramite l'apposita Agenda on-line;
11. effettuare visure anagrafiche (da verificare per il periodo futuro).

Il SUCI ha come antecedente 'storico' lo sportello Infopoint che ha erogato per anni servizi di front-office destinati all'utenza migrante.

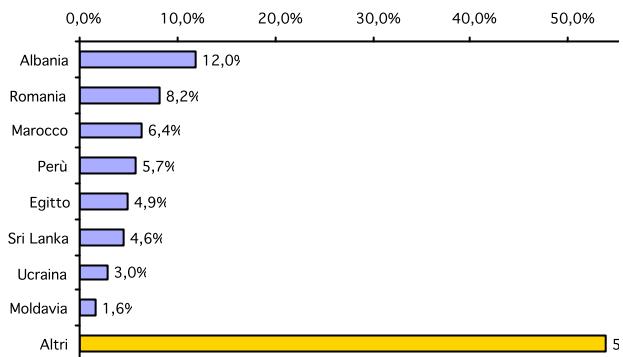
¹ Protocollo Intesa Comune Fi – Min.Interno 26/04/2008.

**Numero di contatti per tipologia di informazioni
richieste all'Infopoint Migranti (gennaio –dicembre
2008)**

Modalità di richiesta	Numero richieste	
	v.a.	% vert.
Di persona	12.413	67,2%
Per telefono	5.674	30,7%
Via mail	378	2,0%
Totale	18.465	100,0%

**Nazionalità degli utenti che si sono rivolti
all'Infopoint Migranti (gennaio-dicembre 2008)**

Paese	v.a.	% vert.
Albania	1.487	12,0%
Romania	1.012	8,2%
Marocco	795	6,4%
Perù	703	5,7%
Egitto	612	4,9%
Sri Lanka	565	4,6%
Ucraina	367	3,0%
Moldavia	198	1,6%
Altri	6.674	53,8%
Totale	12.413	100,0%



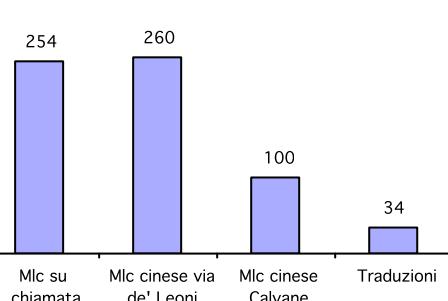
Motivo della richiesta informativa e/o assistenza (gennaio - dicembre 2008)

Motivo	v.a.	% vert.
Rinnovo/rilascio PSE	6.265	50,5%
Ricongiungimento familiare	1.034	8,3%
Contratto di soggiorno	884	7,1%
Rilascio PSE CE Lungo Sogg.	657	5,3%
Visti d'ingresso	421	3,4%
Conversioni di PSE	123	1,0%
Decreto Flussi	865	7,0%
Cittadinanza Italiana	79	0,6%
Minori stranieri	56	0,5%
Inserimento in scuole di italiano	98	0,8%
Altro	1.931	15,6%
Totale	12.413	100,0%

I servizi di facilitazione linguistica

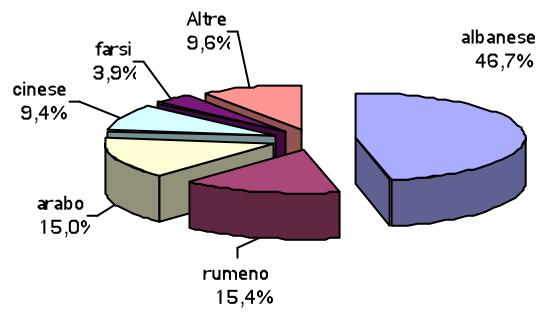
Ore di mediazione linguistico culturale e traduzioni erogate tra l'1.6.2008 e il 31.12.2008

Mese	Mlc su chiamata	Cartelle traduzione	Mlc cinese Anagrafe	Mlc cinese Calvane	Totale
giugno	53,5	7	36	18	114,5
luglio	32,5	13	38,5	0	84
agosto	25,5	1	36	0	62,5
settembre	46,5	1	38	27	112,5
ottobre	32	0	42	24	98
novembre	41,5	12	36	21	110,5
dicembre	22,5	0	33,5	10	66
Totale	254	34	260	100	648



Lingue utilizzate nei servizi di mlc e traduzione tra l'1.6.2008 ed il 31.12.2008 di mediazione linguistico culturale e traduzioni erogate tra l'1.6.2008 e il 31.12.2008

Lingua	Ore
Albanese	118,5
Rumeno	39
Arabo	38
Cinese	24
Farsi	10
Somalo	8
Russo	4
Inglese	3,5
Francese	3
Rumeno	2,5
Polacco	1,5
Cingalese	1
Bosniaco	1
Totale	254



Uffici che hanno richiesto i servizi di mlc su chiamata tra l'1.6.2009 ed il 31.12.2009

Ufficio	Ore	% vert.
Servizio Minori e Famiglia	143	56,3%
Siast	60,5	23,8%
Sollicciano	35	13,8%
Uff. Immigrazione	11	4,3%
centro sicuro	3,5	1,4%
Centro Affidi	1	0,4%
Totale complessivo	254	100,0%

4.5 I Minori Stranieri Non Accompagnati (M.S.N.A.)

Per "minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello stato" si intende il minorenne non avente cittadinanza italiana o di altri stati dell'Unione Europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.

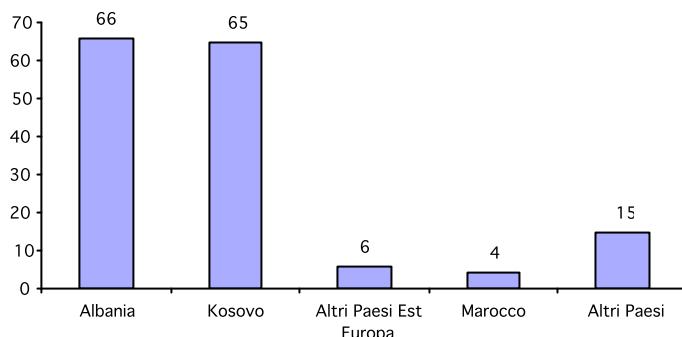
Dalla fine del 2007 il Comune di Firenze aderisce alla rete istituita con il Programma nazionale di Protezione dei Minori Stranieri non Accompagnati, finanziato con il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati, promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e realizzato dall'ANCI. Si tratta della sperimentazione, attraverso una rete di Comuni selezionati con bando pubblico, di un sistema nazionale di presa in carico e integrazione dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riguardo alla fase della pronta accoglienza.

Di seguito si presentano i dati relativi ai Msna in carico al Comune di Firenze: al 31.12.2008 erano 156.

M.S.N.A. in carico al Comune di Firenze per nazionalità al 31.12.2008 Anno 2007

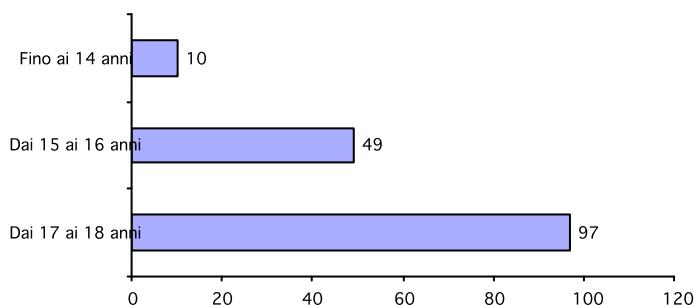
Nazionalità	Maschi	Femmine	Totale	% vert.
Albania	64	2	66	42,3%
Kosovo	65	0	65	41,7%
Altri Paesi Est Europa	0	6	6	3,8%
Marocco	3	1	4	2,6%
Altri Paesi	8	7	15	9,6%
Totale	140	16	156	100,0%

Fonte: Servizio Minori e Famiglia, Direzione Sicurezza Sociale del Comune di Firenze



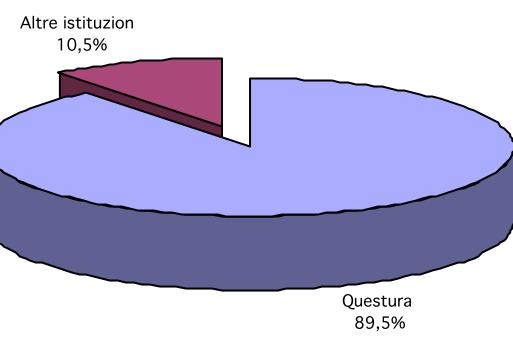
M.S.N.A. in carico al Comune di Firenze al 31.12.2008 per età

Classe d'età	v.a.	%
Dai 17 ai 18 anni	97	62,2%
Dai 15 ai 16 anni	49	31,4%
Fino ai 14 anni	10	6,4%
Totale	156	100.0%



**Segnalazioni di M.S.N.A. effettuate nel 2007 al
Comune di Firenze per soggetto della
segnalazione**

Fonte della segnalazione	v.a.
Questura	171
Ist. Penale Minorile	7
Spontaneo	4
Carabinieri	3
Tribunale per i Minorenni	2
Servizio Minori e Famiglia	2
Polfer	1
Polizia Municipale	1
Totali	191



4.6 La condizione detentiva

Come mostrano i dati sulle presenze di detenuti negli istituti di pena rispetto alle capienze regolamentari e tollerabili, nel corso del 2008 il problema del sovraffollamento nelle carceri si è ulteriormente aggravato. Gli istituti toscani ed il carcere di Sollicciano si caratterizzano inoltre per l'elevata incidenza della componente non italiana, superiore alla media nazionale sia per quanto riguarda i nuovi ingressi nel 2008, sia per quanto concerne le presenze al 31.12.2008. E' degno di nota inoltre il fatto che tra i detenuti in attesa di giudizio la percentuale di coloro che si trovano in tale condizione sia superiore tra gli stranieri di oltre 10 punti rispetto a quanto accade tra gli italiani.

Di questo e di altri aspetti connessi con la condizione detentiva dei cittadini non italiani abbiamo discusso nel corso dell'intervista con il Garante dei Detenuti del Comune di Firenze, Franco Corleone.

* I dati di questo paragrafo comprendono, oltre al carcere di Sollicciano, l'Istituto Penale per i Minorenni (IPM) e la Casa Circondariale Mario Gozzini. L'Istituto Penale per i Minorenni assicura l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – custodia cautelare, espiazione di pena – nei confronti dei minorenni autori di reato; la Casa Circondariale Mario Gozzini è un istituto a custodia attenuata per tossicodipendenti (esiste soltanto la Sezione maschile).

Detenuti presenti negli istituti di pena italiani al 31.12.2008

Istituti	Donne	Uomini	Totale
CASE DI RECLUSIONE (38)			
Condannati	135	7.010	7.145
Imputati	43	1.365	1408
Internati	11	293	304
Altra condizione	0	6	6
Totale	189	8.674	8.863
CASE CIRCONDARIALI (161)			
Condannati	932	18.379	19.311
Imputati	1.297	27.052	28.349
Internati	8	24	32
Altra condizione	1	58	59
Totale	2238	45.513	47.751
ISTITUTI PER LE MISURE DI SICUREZZA (7)			
Condannati	6	125	131
Imputati	10	69	79
Internati	83	1.220	1.303
Altra condizione	0	0	0
Totale	99	1.414	1.513
TOTALE GENERALE (206)	2.526	55.601	58.127

Fonte: Ministero della Giustizia, Dip. Amministrazione Penitenziaria - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato - Sezione Statistica

Ingressi dalla libertà negli istituti di pena italiani e toscani. Anno 2008

Regione di detenzione	Totale ingressi			di cui non italiani			% stran. su tot. detenuti
	F	M	Totale	F	M	Totale	
Toscana	430	4.771	5.201	206	2.906	3.112	59,8%
Altre regioni	6.841	80.758	87.599	3.442	36.545	39.987	45,6%
Totale nazionale	7.271	85.529	92.800	3.648	39.451	43.099	46,4%

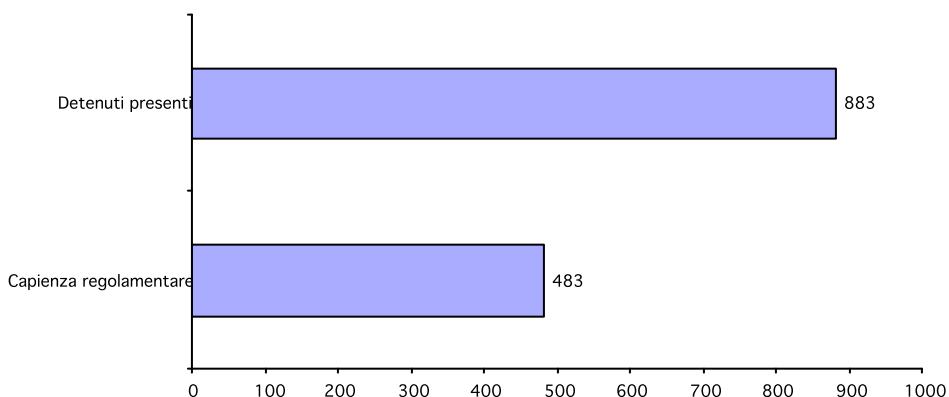
Fonte: Ministero della Giustizia, Dip. Amministrazione Penitenziaria - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato - Sezione Statistica

Capienza regolamentare e tollerabile: detenuti presenti al 31.12.2008. Firenze e Toscana

Istituto	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	Incid. % detenuti su cap. regolamentare
Firenze Gozzini	0	55	55	0	63	63	0	19	19	34,5%
Sollicciano	65	418	483	106	679	785	98	785	883	182,8%
Toscana	142	2.933	3.075	221	4.024	4.245	164	3.647	3.811	123,9%

Fonte: Ministero della Giustizia, Dip. Amministrazione Penitenziaria - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato - Sezione Statistica

Capienza regolamentare e detenuti presenti a Sollicciano al 31.12.2008



Posizione giuridica dei detenuti presenti negli istituti penitenziari al 31.12.2008. Firenze e Toscana

Istituto	Imputati	Condannati	Internati	Da impostare	Totale
Gozzini	4	15	0	0	19
Sollicciano	545	332	5	1	883
Toscana	1.742	1.893	175	1	3.811
Italia	29.836	26.587	1.639	65	58.127

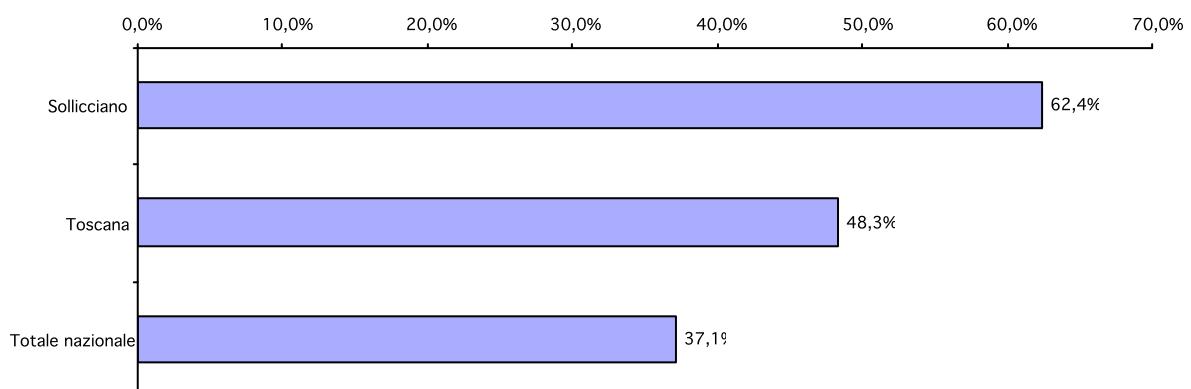
Fonte: Ministero della Giustizia, Dip. Amministrazione Penitenziaria - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato - Sezione Statistica

Detenuti presenti distribuiti per istituto e sesso al 31.12.2008

Istituto	Detenuti presenti			di cui stranieri			Incid.deten. stran. su tot.
	F	M	Totale	F	M	Totale	
Mario Gozzini	0	19	19	0	3	3	15,8%
Sollicciano	98	785	883	53	498	551	62,4%
Toscana	164	3.647	3.811	71	1.771	1.842	48,3%
Totale nazionale	2.526	55.601	58.127	1.083	20.479	21.562	37,1%

Fonte: Ministero della Giustizia, Dip. Amministrazione Penitenziaria - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato - Sezione Statistica

Incidenza percentuale dei detenuti non italiani sui detenuti presenti negli istituti di pena al 31.12.2008

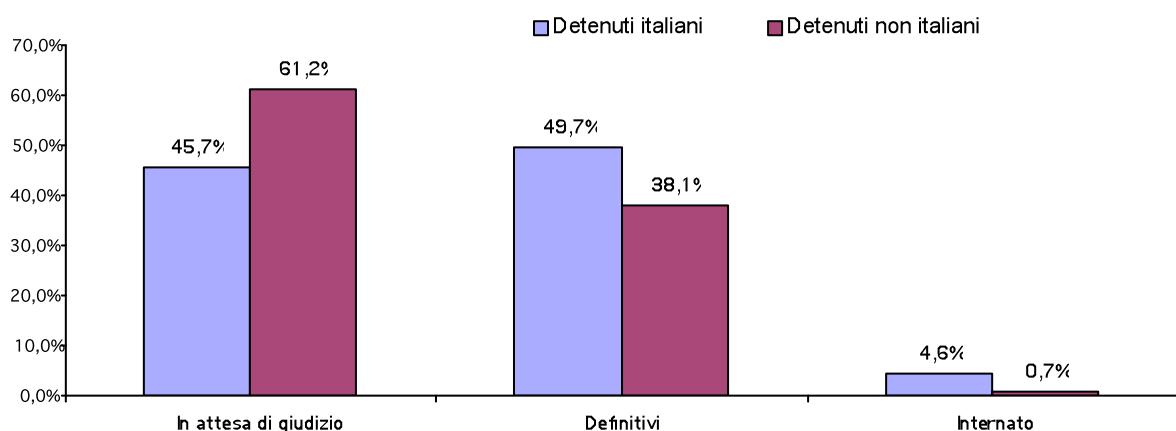


Detenuti italiani e non italiani presenti negli istituti penitenziari italiani e toscani per posizione giuridica al 31.12.2008

Posizione giuridica	Tutti i detenuti				Detenuti non italiani			
	Toscana		Italia		Toscana		Italia	
In attesa di giudizio	1.742	45,7%	29.836	51,3%	1.127	61,2%	13.276	61,6%
Definitivi	1.893	49,7%	26.587	45,7%	702	38,1%	8.137	37,7%
Internato	175	4,6%	1.639	2,8%	13	0,7%	129	0,6%
Da definire	1	0,0%	65	0,1%		0,0%	20	0,1%
Totale	3.811	100,0%	58.127	100,0%	1.842	100,0%	21.562	100,0%

Fonte: Ministero della Giustizia, Dip. Amministrazione Penitenziaria - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato - Sezione Statistica

Detenuti italiani e non italiani negli istituti penitenziari toscani al 31.12.2008 per posizione giuridica (%)



Minori presenti all'Istituto Penale Minorenne di Firenze al 31.12.2008

(Fonte: Ministero della Giustizia, Dipartimento della Giustizia Minorile, Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e Umbria, Firenze)

Nazionalità	Anno di nascita		
	1989	1990	1991
Italia	7	1989	1
Marocco	5	1990	6
Jugoslavia	3	1991	9
Romania	2	1992	3
Kosovo	1	1994	1
Albania	1	totale	
Tunisia	1	20	
totale	20		

Tipologia di reato	Condizione giuridica		
	In attesa di giudizio	Definitivi	Appellanti
Detenz./spaccio stupefacenti	8		
Furto	6		
Rapina	5		
Lesioni	1		
Totale	20		
		Totale	20

Intervista a Franco Corleone, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Firenze

A quasi tre anni dall'indulto qual'è la situazione nelle carceri italiane ed in quelle fiorentine in particolare?

Ho considerato l'indulto una misura giusta, doverosa, anche per rispondere ad una situazione di invivibilità e soprattutto di illegalità delle carceri, perché venivano violate le condizioni di vita previste dall'ordinamento penitenziario e dal regolamento. Però l'indulto si è rivelata un'occasione mancata, perché non si sono utilizzati questi anni per realizzare un progetto di adeguamento della vita nelle carceri. Sarebbe stato necessario agire su due leve: quella legislativa, per modificare le leggi che costituiscono la ragione di questo afflusso straordinario di persone in carcere, e quella organizzativa, per la realizzazione di quanto è previsto dal regolamento del 2000 in termini di adeguamento a norme civili per quanto riguarda i servizi igienici, le cucine, l'aria, le possibilità di lavoro. L'unica riforma che è stata fatta è stata quella della medicina penitenziaria, con il passaggio al Servizio Sanitario Nazionale. Sarebbe stato possibile organizzare quella enorme uscita dal carcere - più di 20mila persone – per avere gli spazi disponibili per fare i lavori di ristrutturazione e poi agire anche sulla leva legislativa, sulla legge sulle droghe, sull'immigrazione, sulla Cirielli. Invece non solo non si è agito su quel piano ma successivamente c'è stata un'ondata di ulteriori penalizzazioni per comportamenti non particolarmente gravi ma sanzionati tutti con il carcere.

C'è una ventata panpenalista, di diritto penale massimo. La cultura del diritto penale minimo è stata messa in un angolo e queste sono le ragioni del sovraffollamento. A tre anni dall'indulto abbiamo un numero di detenuti che si aggira intorno ai 65.000, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria prevede 70.000 persone a fine anno. Se non ci fosse stato l'indulto oggi avremmo 100.000 detenuti, una situazione esplosiva. Quindi non è che l'indulto non è servito, ha semplicemente ritardato l'esplosione del carcere.

In realtà è avvenuta anche una cosa che nessuno si aspettava, e cioè che i detenuti prendessero voce. Il carcere in questi anni ha sempre manifestato una grande passività, un'accettazione di tutto, proprio per la sua composizione, fatta di soggetti deboli da una parte e di soggetti che dall'altra avevano paura di perdere anche quei pochi benefici che ancora rimangono con la legge Gozzini.

Anche le carceri fiorentine vivono in questa condizione. Sollicciano è a quota 980 detenuti, ci stiamo avvicinando alle cifre del periodo pre-indulto. Senza l'indulto e senza alcuni trasferimenti oggi a Sollicciano saremmo a quota 1.600 detenuti, quattro volte la capienza regolamentare. E' una cosa straordinariamente grave che dovrebbe obbligare a ragionare su cosa è il carcere, ma questo non accade, perché quando si parla del sovraffollamento purtroppo il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed il governo parlano solo di costruire nuove carceri. Nessuno si pone il problema del perché si è verificato questo aumento della popolazione dei detenuti. Invece si dà per scontata una cosa che non può essere scontata, perché se le condizioni detentive vanno oltre un certo limite si mettono a rischio i fondamenti della democrazia.

E' innegabile che dal sistema sociale sta salendo una domanda di penalizzazione molto forte. Cosa risponde a coloro che invocano un rafforzamento del circuito penale (sanzioni più severe, meno misure alternative, più carceri)?

Penso che bisognerebbe capire come in pochi anni sia potuto accadere un cambiamento di sensibilità così grande. Un ruolo l'ha avuto l'amplificazione di fatti certamente deprecabili. L'amplificazione ha messo in moto un corto circuito di paura diffusa, come se potessero capitare a tutti fatti che per fortuna sono circoscritti, perché il numero degli omicidi in Italia è in netto calo da anni. Qual è l'indicatore per cui una società deve essere considerata violenta? Sono gli omicidi, in netta diminuzione? O fumare uno spinello, lo scippo, il furto?

Questo clima è stato alimentato da quelli che in molti abbiamo chiamato 'imprenditori della paura'. La diffusione di questa paura può essere dovuta al fatto che abbiamo una popolazione in cui gli anziani sono numerosi, e quindi basta uno scippo davanti all'ufficio postale per far pensare che tutti possono restarne vittima; c'è anche una criminalità 'meno professionale', questo va detto, questa piccola criminalità non ha regole, e quindi non valuta il danno che può fare per strappare una borsetta. Poi siamo in presenza di questa paura della violenza fisica, per molti c'è questa

paura, e infine c'è il fastidio, una volta se ti rubavano il portafoglio avevi i soldi e basta, oggi se te lo rubano hai un carico impressionante di adempimenti da fare per recuperare 100 cose.

A tutto questo aggiungiamo la presenza, che è la grande novità in Italia, degli stranieri. Un conto è se il furto è commesso da un italiano, un conto se è fatto da uno straniero. Il secondo suscita più odio, perché lo straniero è il diverso, il nemico. In Italia si sono costruiti quelli che alcuni criminologi, come Niels Christie, chiamano 'i nemici appropriati'. Questa è una società che non cerca la solidarietà, la condivisione, l'amicizia, ma cerca il nemico, e il nemico appropriato è in primo luogo lo straniero, lo zingaro, il diverso. Prima era il tossico, ora la catena ha cominciato ad allungarsi sempre di più.

C'è stata un'incapacità di resistere a queste ondate che si sono tutte concretizzate in pacchetti sicurezza, sono dieci anni che si va avanti a pacchetti di sicurezza, mentre non si è mai messa realmente all'ordine del giorno la riforma del codice penale del 1930. Questo è un fatto emblematico. Il patto sociale non può essere stabilito dal pacchetto sicurezza, ma da un codice penale adeguato al tempo in cui viviamo. Teniamo quindi in piedi un codice penale che è dell'epoca fascista, frutto di una concezione da Stato etico, da diritto morale. Poi siamo anche un paese litigioso, basta vedere il numero delle cause, ci si rivolge alla giustizia non in nome della giustizia stessa, ma perché si vuole avere una ragione esclusiva. Il simbolo della giustizia non è più la bilancia, che mette su due piatti ragioni contrapposte ma da soppesare; è l'idea che la giustizia debba essere usata come la spada che taglia e che colpisce il nemico. C'è anche una caduta dei principi della Costituzione sul carcere, sul senso della pena. Ormai lo slogan 'certezza della pena', che di per sé è una formula neutrale, ha assunto il carattere della pena come vendetta, neppure come retribuzione, ma proprio come vendetta. È ormai un luogo comune che se accade una disgrazia come ne accadono tante, e i parenti delle vittime hanno un dolore profondo, la prima cosa che si sente dire è 'non perdoniamo e vogliamo che i responsabili stiano in carcere per sempre'. Anche questo è diventato un luogo comune, secondo me questa è anche una sconfitta del pensiero religioso.

Sia rispetto ai nuovi ingressi nel corso del 2008, sia rispetto alle presenze al 31.12.2008 Sollicciano ha un numero di detenuti stranieri superiore alla media nazionale. Come valuta questo dato e le conseguenze che esso ha nel dibattito pubblico?

Alcuni studi della Fondazione Michelucci mettono in luce ciò che sappiamo anche in base all'esperienza, e cioè che gli stranieri si trovano in carcere in una percentuale molto più alta degli italiani proprio perché sono stranieri. Questo significa che se fossero italiani non entrerebbero in carcere, probabilmente avrebbero diritto, magari anche attraverso mezzi di difesa più efficaci, a misure come la legge Simeone, o la legge Saraceni, che permettono di non entrare in carcere.

Non ho i dati precisi, ma la maggior parte degli stranieri è detenuta per reati legati al piccolo spaccio, oppure per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, o per rissa, insomma per reati per i quali un italiano in carcere non va. Questa dimensione di carcerazione degli stranieri è funzionale all'equazione che deve passare nella società, vale a dire 'stranieri uguali criminali'. Nessuno vuole dire che metà dei detenuti - italiani e stranieri – è in carcere per violazioni della legge sulle droghe, né affronta il tema del pregiudizio etnico, utile a rafforzare un mito che serve per altri scopi.

Ma perché ci sono questi dati superiori alla media nazionale, a Firenze? Probabilmente Firenze dal punto di vista della presenza degli stranieri e della repressione ha le caratteristiche di una città metropolitana, pur essendo una piccola città. E' una città universitaria, c'è molto turismo. C'è poi un dato interessante nella indagine sugli effetti dell'indulto. Da questo studio risulta che in Toscana c'è un tasso di recidiva più alto che nelle altre parti d'Italia, il che vuol dire che c'è stata un'attività delle forze dell'ordine più mirata.

C'è una specificità legata ai detenuti stranieri per quanto riguarda eventi critici come suicidi e atti di autolesionismo?

Sono stati fatti degli studi, c'è un volume pubblicato da 'Ristretti Orizzonti'. Con riferimento all'esperienza di Sollicciano c'è sicuramente un dato consistente riguardante l'autolesionismo, molto più alto tra gli stranieri che tra gli italiani. Questo è dovuto, credo, alle maggiori difficoltà di relazione e di parola, sono persone che in carcere sono sole, spesso non hanno parenti, non hanno colloqui o telefonate. Hanno avvocati d'ufficio che in molti casi sono difensori appassionati, ma in altri casi cercano di limitare i danni con il patteggiamento. Spesso mi scrivono e mi dicono che non sanno nemmeno perché sono stati condannati, si ritrovano definitivi senza aver potuto esercitare il diritto di appello. Sono persone ridotte al silenzio ed essendo senza parola l'unico

linguaggio che conoscono è quello del corpo, e quindi si tagliano, oppure ricorrono ai medicinali. Questo sarebbe un aspetto da capire meglio, spero che con il passaggio della sanità al servizio pubblico si faccia un monitoraggio più complesso dell'uso dei farmaci da parte di persone disperate.

Per quanto riguarda i suicidi, a Sollicciano – dove per fortuna gli episodi di questo tipo negli ultimi anni non sono stati molti – non ci sono indicazioni della prevalenza di questi comportamenti tra gli stranieri. Quelli che io ricordo sono stati i suicidi di tre italiani, una donna, un uomo giovane e poi un detenuto anziano. Certo in carcere ci sono morti non spiegabili, talvolta non si capisce se una persona è morta perché si è suicidata o per morte naturale, però direi che la netta prevalenza degli stranieri si vede negli atti di autolesionismo. Questo accade anche perché gli italiani possono usufruire di quel poco che resta della legge Gozzini - telefonate, permessi premio, qualche speranza di una semilibertà, di un articolo 21. Tutto questo anche se poi non si realizza è una molla che permette di andare avanti. Se invece lo straniero ha come unica prospettiva quella di essere espulso o comunque una clandestinità ancora più rischiosa, è chiaro che queste condizioni possono spingerlo ad usare il linguaggio del corpo.

Come valuta il trasferimento di competenze dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale per quanto riguarda le prestazioni sanitarie per i detenuti, sia in generale che con riferimento specifico alla popolazione straniera?

Diciamo che questa è ancora una riforma in mezzo al guado. Alle regioni non sono ancora state passate le risorse previste per il 2009, su questo c'è un ritardo enorme. Inoltre questa riforma richiede finanziamenti molto importanti. A Sollicciano per esempio è stata chiusa la sala di radiologia perché ritenuta non a norma. Il problema è che chiudere significa portare i detenuti fuori, in ospedale, con tutti i problemi collegati alle spese della polizia penitenziaria, e quindi - alla fine - vuol dire diminuire le prestazioni o ritardarle, il che è la stessa cosa. Se si vuole fare una sanità a norma occorrono investimenti cospicui, che richiedono anche tempi non brevi. Speravo poi di vedere una mobilità del personale medico, ma ci sono resistenze terribili, abbiamo medici che non si vogliono spostare dalla loro nicchia e soprattutto non è stato completato tutto l'iter della riforma, per cui ancora non è possibile passare da una asl al carcere e viceversa. Bisognerà aspettare che la riforma vada fino in fondo, con il superamento di forme contrattuali statiche, per vedere entrare in carcere medici che non ci sono mai stati ed avere una vera circolazione di esperienze.

La riforma quindi è importante, ma va seguita molto da vicino se vogliamo che abbia il significato di una leva di cambiamento, per affermare il diritto alla salute come uno dei diritti fondamentali della Costituzione e per far sì che la presenza del servizio sanitario pubblico garantisca la prevenzione e le condizioni igienico-sanitarie. Il problema è: questo servizio sanitario regionale ha la capacità e la forza di scontrarsi con l'amministrazione penitenziaria se questa per esempio non garantisce i metri quadri ai quali i detenuti hanno diritto? Ha la capacità di dire che se una cucina non garantisce un'alimentazione corretta dev'essere chiusa? Perché se non si ha questa forza di denuncia si lasciano le cose com'erano prima. Il carcere è un luogo che odia la trasparenza, che vuole delle regole proprie. Io ho molta fiducia in questo cambiamento, ma solo se risponde a queste domande, altrimenti rischia di essere una riforma che cambia il cartellino burocratico e niente più.

Come valuta le iniziative concernenti la partecipazione al lavoro, alla formazione professionale ed all'istruzione, sia in generale che con riferimento specifico alla popolazione straniera detenutiuta?

Ho denunciato una grande difficoltà ad ottenere il codice fiscale da parte dei detenuti, e senza il codice oggi non si fanno neanche i lavori interni. Pare, e questa è l'interpretazione che noi garanti diamo, che non ci siano norme specifiche che impediscano di attribuire un codice fiscale anche a una persona irregolare o che ha un'identità incerta. Però nei fatti gli uffici stanno ponendo molte difficoltà. Il risultato è che molti a Sollicciano denunciano che senza il codice fiscale non si possono fare neanche gli scopini o altri lavori che prima si facevano. Questo dà la misura di come la situazione stia peggiorando, perché quando una società assume dei tratti di xenofobia o di intolleranza, c'è sempre qualcuno che va oltre la legge. E se per uno straniero in carcere non c'è neanche il lavoro la detenzione diventa davvero una tragedia. A molti detenuti stranieri stranieri anche quelle poche ore retribuite consentono non solo la vita, ma anche di mandare dei soldi a casa, incredibilmente.

Questa è una cosa assai preoccupante. Per il resto sono diminuiti per tutti i fondi del lavoro in carcere. Il rischio è che questo produca uno scontro tra detenuti, una situazione in cui ognuno comincia a difendere non il proprio diritto, ma il diritto del proprio gruppo di appartenenza, gli italiani di una regione contro gli italiani di un'altra, gli italiani contro gli stranieri, e così via.

Quali sono attualmente le dinamiche di stratificazione presenti all'interno del carcere?

Ci sono già esempi in Italia di scontri anche fisici tra italiani e stranieri, oppure tra gruppi di stranieri. Teniamo conto che gli stranieri in carcere hanno poco da perdere, mentre gli italiani qualche beneficio residuo da perdere ce l'hanno ancora.

Come valuta le prospettive di collaborazione con gli enti locali?

Per lavorare per un carcere aderente ai principi della riforma, che sia un'istituzione a cui si richiede di diventare un laboratorio di sperimentazione sociale, perché è il luogo in cui sono presenti tutte le contraddizioni della società, per fare questo ci vuole la volontà. Se invece si vuol far scoppiare il carcere per poi, in nome dell'emergenza, avere i soldi per l'edilizia penitenziaria, allora è evidente che lo si fa incendiare. Io mi auguro che ci sia la capacità di utilizzare questa presenza delle regioni con la sanità e un ruolo sempre più forte degli enti locali, in primo luogo dei comuni, per affrontare questi temi che so essere molti pesanti. La residenza, ad esempio, è un principio fondamentale, io mi rendo conto che il comune dove ha sede il carcere non può farsi carico di tutto, ma ci dovrebbe essere un ruolo anche della provincia e dei comuni che ne fanno parte per dividere un carico, un costo sociale. Perché avere persone senza residenza, anche italiane, come capita sempre più diffusamente, non aiuta.

Penso che questa sia la frontiera che abbiamo di fronte oggi, fare un grande lavoro sui diritti, non solo quello alla salute, ma anche sui diritti di cittadinanza, il primo dei quali è il diritto alla residenza. Il tema del carcere può essere utile per capire le nuove dinamiche sociali e cercare di intervenire offrendo delle soluzioni non di pura repressione.

Quali saranno a suo avviso gli effetti sul carcere delle norme sui migranti contenute nel pacchetto sicurezza?

Credo innanzitutto che la misura di allungamento dei tempi di detenzione nei centri di identificazione sia molto negativa. Questi centri si rivelano un surrogato del carcere, perché quando si può arrivare a starci un anno e mezzo quello non può che essere un carcere, anche al di là del fatto che in certi posti può essere gestito umanamente. Sono luoghi con diritti evanescenti, che si trovano in una condizione strana, mentre lo status di una persona privata della libertà richiede il massimo di garanzie pubbliche. Sono molto perplesso su questa forma di delega di una funzione prettamente pubblica.

Gli effetti della legge non credo saranno immediati. La legge avrà un effetto sul carcere non prima di sei mesi o un anno, però poi li avrà, certo dipenderà anche da quale sarà la pressione esterna, il clima sociale del Paese, se saremo o no alla vigilia di elezioni. Preoccupa anche il ruolo dei giudici di pace, ma a parte questo passaggio para-amministrativo poi a un certo punto potrà scattare anche l'elemento penale con la carcerazione, perché quando si parla di stranieri le porte del carcere si aprono molto facilmente. Le previsioni sono di un riflesso non immediato, anche perché oggi chi governa vuole riuscire ad accreditare due cose, che l'Italia è un Paese più sicuro, con meno criminalità, ma allo stesso tempo continuando paradossalmente a spingere sul pedale della paura. E comunque non serviranno milioni di casi, basteranno 10, 20 o 30mila persone in più in carcere per far esplodere un sistema che già oggi non regge più.

5. Scuola e Università

5. Scuola e Università

5.1 La Scuola

Nell'anno scolastico 2008-2009 gli iscritti di nazionalità straniera hanno rappresentato quasi il 12% degli alunni iscritti nelle scuole ubicate nel territorio provinciale, con un picco del 14% nelle secondarie di primo grado. In valore assoluto gli iscritti non italiani restano più numerosi nella scuola primaria (5.568 unità). Tuttavia la variazione percentuale più elevata rispetto all'anno scolastico 2007/2008 si registra nelle scuole secondarie di secondo grado. Nelle scuole che si trovano sul territorio comunale la percentuale di alunni stranieri sul totale è pari al 12,5%. Oltre l'82% di essi proviene da Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Il gruppo albanese è il più numeroso sia nell'ambito provinciale che in quello comunale.

Tutti i dati che seguono sono stati forniti dall'Osservatorio Scolastico Provinciale della Provincia di Firenze.

I dati riguardanti il territorio provinciale

Alunni italiani e non italiani iscritti in scuole statali della provincia di Firenze - Incidenza percentuale degli alunni italiani sul totale e variazione (aa.ss. 2007/2008 e 2008/2009)

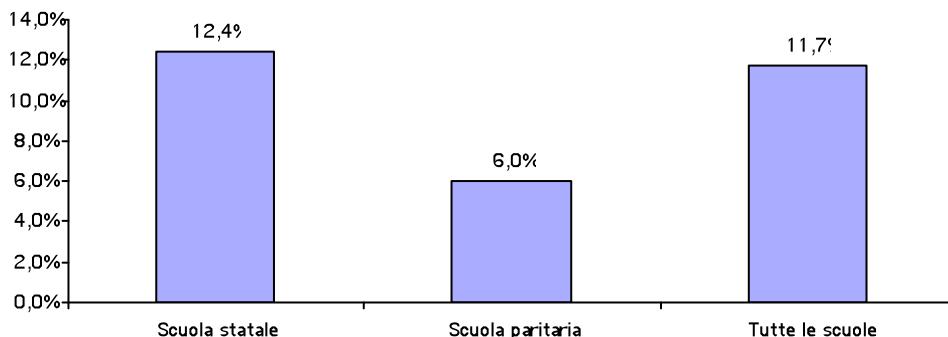
Tipo di scuola	Italiani		Non italiani		Totale		Incidenza percentuale non ital. su tot.		
	2007/2008	2008/2009	2007/2008	2008/2009	2007/2008	2008/2009	2007/2008	2008/2009	Variazione
Materne	22.037	22.951	2.813	2.949	24.850	25.900	11,3%	11,4%	+0,1%
Primaria	36.733	37.094	5.358	5.568	42.091	42.662	12,7%	13,1%	+0,3%
Secondaria I grado	20.888	21.589	3.252	3.503	24.140	25.092	13,5%	14,0%	+0,5%
Secondaria II grado	35.280	35.222	3.108	3.515	38.388	38.737	8,1%	9,1%	+1,0%
Totale	114.938	116.856	14.531	15.535	129.469	132.391	11,2%	11,7%	+0,5%

Incidenza percentuale degli alunni non italiani iscritti presso scuole statali e paritarie della provincia di Firenze - a.s. 2008/2009



Distribuzione degli alunni italiani e non italiani tra le scuole statali e partitarie della provincia di Firenze. Incidenza percentuale per tipologia di scuola, a.s. 2008/2009

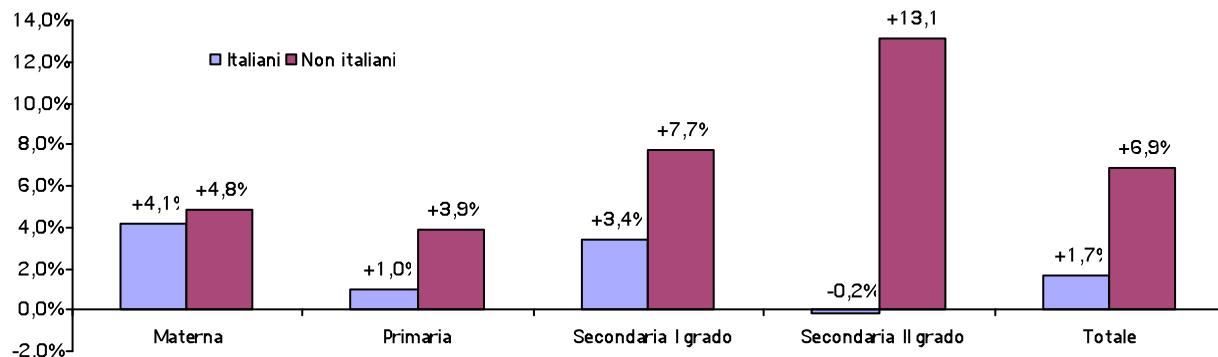
Tipo di scuola	Valori assoluti			Valori percentuali		
	Italiani	Non italiani	Totale	Italiani	Non italiani	Totale
Scuola statale	102.700	14.600	117.300	87,6%	12,4%	100,0%
Scuola paritaria	14.156	935	15.091	94,0%	6,0%	100,0%
Tutte le scuole	116.856	15.535	132.391	88,3%	11,7%	100,0%



Distribuzione degli alunni italiani e non italiani tra le scuole statali e partitarie della provincia di Firenze. Incidenza percentuale per tipologia di scuola, cfr. aa.ss. 2007/2008 e 2008/2009

Tipo di scuola	Italiani		Non italiani	
	2007/2008	2008/2009	2007/2008	2008/2009
Materna	22.037	22.951	2.813	2.949
Primaria	36.733	37.094	5.358	5.568
Secondaria I grado	20.888	21.589	3.252	3.503
Secondaria II grado	35.280	35.222	3.108	3.515
Totale	114.938	116.856	14.531	15.535

Variazione percentuale degli iscritti italiani e non italiani presso scuola statali e paritarie presenti nel territorio della provincia di Firenze tra l'a.s. 2007/2008 e l'a.s. 2008/2009

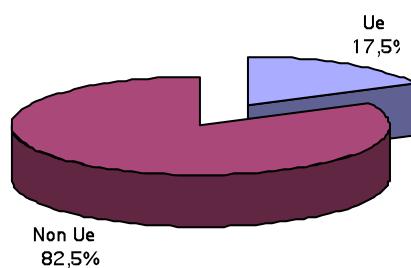


Iscritti non italiani presso scuole statali e paritarie della provincia di Firenze per nazionalità (a.s. 2008/2009)

Nazionalità	v.a.	% vert.
Albania	3.597	23,2%
Cina	2.211	14,2%
Romania	1.954	12,6%
Marocco	1.205	7,8%
Perù	993	6,4%
Filippine	829	5,3%
Brasile	291	1,9%
India	237	1,5%
Polonia	186	1,2%
Altri Paesi	4.032	26,0%
Totale	15.535	100,0%

Distribuzione tra Ue e non Ue degli iscritti non italiani alle scuole statali e paritarie della provincia di Firenze (a.s. 2008/2009)

Ue/non Ue	v.a.	% vert.
Ue	2.720	17,5%
Non Ue	12.815	82,5%
Totale	15.535	100,0%

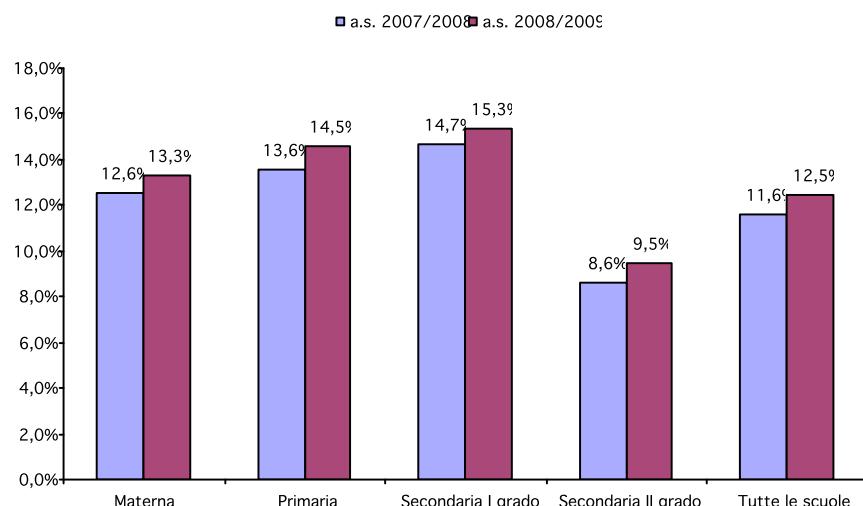


I dati riguardanti il territorio comunale

Alunni italiani e non italiani iscritti in scuole statali ubicate nel Comune di Firenze - Incidenza percentuale degli alunni italiani stranieri sul totale - aa.ss. 2007/2008 e 2008/2009)

Tipo di scuola	a.s. 2007/2008			a.s. 2008/2009			
	Totale	di cui non italiani	Incid. % non italiani su totale	Totale	di cui non italiani	Incid. % non italiani su totale	
Materna	Statale	4.117	586	14,2%	4.352	648	14,9%
	Paritaria	4.430	488	11,0%	4.528	535	11,8%
	Totale	8.547	1.074	12,6%	8.880	1.183	13,3%
Primaria	Statale	12.375	1863	15,1%	12.520	2010	16,1%
	Paritaria	2.287	131	5,7%	2.286	144	6,3%
	Totale	14.662	1.994	13,6%	14.806	2.154	14,5%
Secondaria I grado	Statale	7.678	1200	15,6%	7935	1309	16,5%
	Paritaria	922	65	7,0%	951	55	5,8%
	Totale	8.600	1.265	14,7%	8.886	1.364	15,3%
Secondaria II grado	Statale	19.812	1786	9,0%	19900	1984	10,0%
	Paritaria	1.644	58	3,5%	1.574	52	3,3%
	Totale	21.456	1.844	8,6%	21.474	2.036	9,5%
Tutte le scuole		53.265	6.177	11,6%	54.046	6.737	12,5%

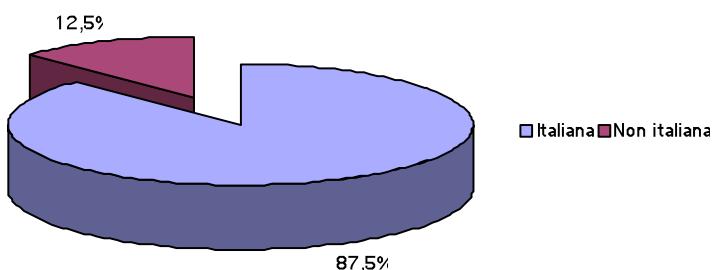
Incidenza percentuale degli alunni stranieri sul totale degli alunni iscritti presso scuole statali e paritarie presenti nel territorio del Comune di Firenze - a.s. 2007/2008 e 2008/2009



Alunni italiani e non italiani iscritti presso scuole statali e paritarie presenti nel Comune di Firenze - Distribuzione per sesso ed incidenza degli alunni non italiani sul totale - a.s. 2007/2008 e 2008/2009

Nazionalità	a.s. 2007/2008						a.s. 2008/2009					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.
Italiana	23.814	87,8%	23.274	89,0%	47.088	88,4%	23.966	87,1%	23.343	88,0%	47.309	87,5%
Non italiana	3.300	12,2%	2.877	11,0%	6.177	11,6%	3.563	12,9%	3.174	12,0%	6.737	12,5%
Totale	27.114	100,0%	26.151	100,0%	53.265	100,0%	27.529	100,0%	26.517	100,0%	54.046	100,0%

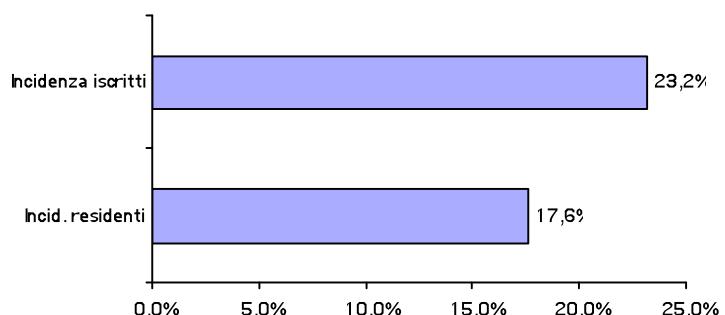
Distribuzione percentuale degli iscritti italiani e non italiani presso le scuole statali e paritarie presenti nel territorio del Comune di Firenze - a.s. 2008-2009



Iscritti non italiani presso scuole statali e paritarie del comune di Firenze per nazionalità (a.s. 2008/2009)

Nazionalità	v.a.	% vert.
Albania	992	14,7%
Romania	837	12,4%
Perù	771	11,4%
Cina	741	11,0%
Filippine	605	9,0%
Marocco	317	4,7%
Brasile	195	2,9%
Egitto	112	1,7%
Ucraina	93	1,4%
Altri Paesi	2074	30,8%
Totale	6737	100,0%

Incidenza perc. degli iscritti non Ue sul totale degli iscritti nelle scuole statali e paritarie del Comune di Firenze (a.s. 2008/2009) ed incidenza perc. dei residenti non Ue sul totale dei residenti non italiani del Comune di Firenze al 31.12.2008



Distribuzione tra Ue e non Ue degli iscritti non italiani alle scuole statali e paritarie presenti nel comune di Firenze (a.s. 2008/2009)

Ue/non Ue	v.a.	% vert.
Ue	1187	17,6%
Non Ue	5550	82,4%
Totale	6737	100,0%

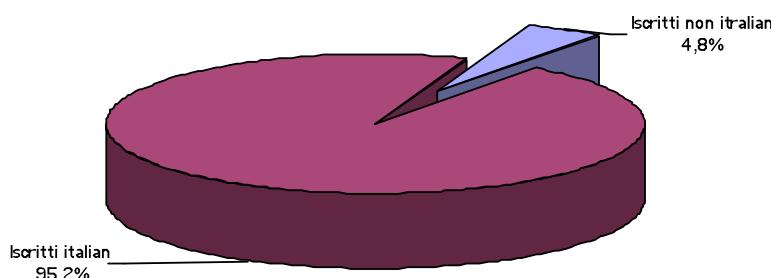
5.2 Università

La percentuale di iscritti di nazionalità non italiana sul totale degli iscritti presso l'Università degli Studi di Firenze è risultata – alla fine dell'anno accademico 2007-2008 - di poco inferiore al 5%. Economia è la Facoltà con il maggior numero di iscritti stranieri (528), ma in termini di incidenza percentuale è di poco superata da Farmacia (rispettivamente 8,7% contro 9,0%). Gran parte degli stranieri risulta iscritta a corsi di laurea di primo grado (oltre il 93%). Sempre con riferimento ai corsi di primo grado gli studenti stranieri risultano in corso in una percentuale superiore di oltre 10 punti rispetto a quella fatta segnare dagli studenti italiani (dati simili si registrano invece tra gli iscritti italiani e non italiani per quanto riguarda i corsi di laurea specialistica). Nell'anno solare 2008 la percentuale di laureati stranieri sul totale dei laureati è stata di poco superiore al 3%.

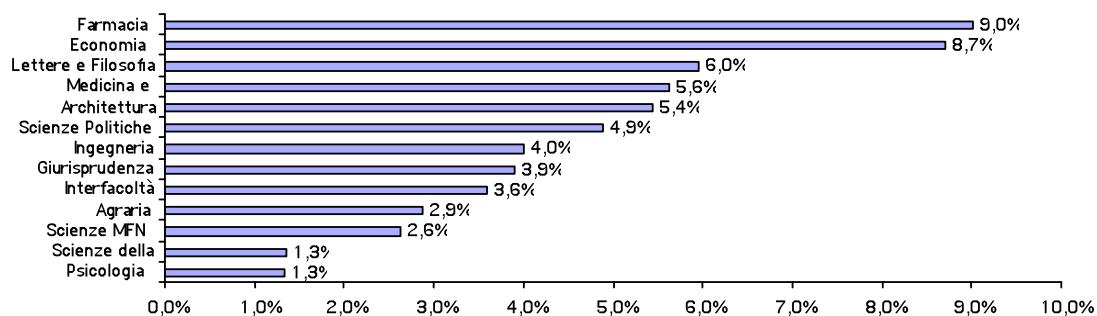
Tutti i dati sono stati forniti dall'Università degli Studi di Firenze – C.S.I.A.F. Ufficio Servizi Statistici.

**Iscritti italiani e non italiani all'Università degli Studi di Firenze -
a.a. 2007/2008 (dati definitivi al 31.7.2008)**

Facoltà	Italiani (a)	Non italiani (b)	(b)/(a) %
Farmacia	1.509	136	9,0%
Economia	6.070	528	8,7%
Lettere e Filosofia	7.863	468	6,0%
Medicina e Chirurgia	5.289	298	5,6%
Architettura	7.892	430	5,4%
Scienze Politiche	5.185	253	4,9%
Ingegneria	5.474	219	4,0%
Giurisprudenza	4.927	192	3,9%
Interfacoltà	1.255	45	3,6%
Agraria	1.603	46	2,9%
Scienze MFN	3.308	87	2,6%
Psicologia	4.475	60	1,3%
Scienze della Formazione	4.077	55	1,3%
Totale	58.927	2.817	4,8%



Incidenza percentuale degli iscritti non italiani sul totale degli iscritti all'Università degli Studi di Firenze per facoltà - a.a. 2007/2008



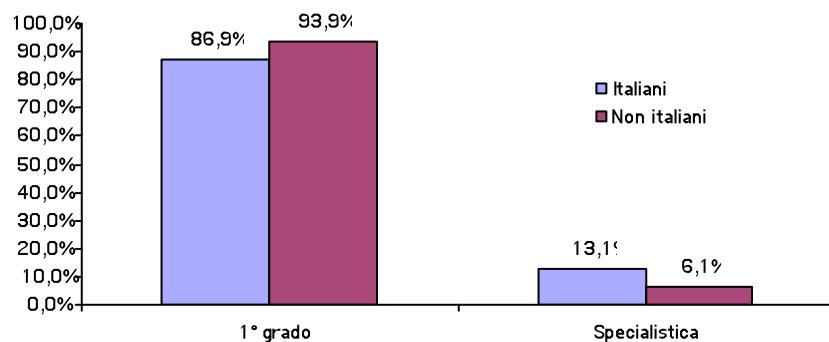
**Iscritti non italiani all'Università degli Studi di Firenze
per genere - a.a. 2007/2008 (dati definitivi al 31.7.2008)**

Facoltà	Maschi	Femmine	
Economia	214	314	528
Lettere e Filosofia	122	346	468
Architettura	177	253	430
Medicina e Chirurgia	113	185	298
Scienze Politiche	89	164	253
Ingegneria	177	42	219
Giurisprudenza	53	139	192
Farmacia	30	106	136
Scienze MFN	41	46	87
Psicologia	13	47	60
Scienze della Form.	8	47	55
Agraria	29	17	46
Interfacoltà	9	36	45
Totale	1.075	1742	2.817

Iscritti italiani e non italiani all'Università di Firenze per facoltà, tipologia di corso e genere - A.a. 2007/08 (Dati definitivi al 31 luglio 2008)

Facoltà	Italiani				Non italiani			
	Valori assoluti		Valori percentuali		Valori assoluti		Valori percentuali	
	1° grado	Specialist.	1° grado	Specialist.	1° grado	Specialist.	1° grado	Specialist.
Agraria	1.298	259	83,4%	16,6%	41	5	89,1%	10,9%
Architettura	7.175	287	96,2%	3,8%	423	7	98,4%	1,6%
Economia	4.565	977	82,4%	17,6%	487	41	92,2%	7,8%
Farmacia	1.362	11	99,2%	0,8%	136	0	100,0%	0,0%
Giurisprudenza	4.448	287	93,9%	6,1%	181	11	94,3%	5,7%
Ingegneria	4.299	956	81,8%	18,2%	208	11	95,0%	5,0%
Lettere e Filosofia	6.266	1.129	84,7%	15,3%	440	28	94,0%	6,0%
Medicina e Chirurgia	4.408	583	88,3%	11,7%	295	3	99,0%	1,0%
Psicologia	3.361	1.054	76,1%	23,9%	46	14	76,7%	23,3%
Scienze della Form.	3.735	287	92,9%	7,1%	52	3	94,5%	5,5%
Scienze MFN	2.657	564	82,5%	17,5%	71	16	81,6%	18,4%
Scienze Politiche	4.053	879	82,2%	17,8%	223	30	88,1%	11,9%
Interfacoltà	1.108	102	91,6%	8,4%	41	4	91,1%	8,9%
Totale complessivo	48.735	7.375	86,9%	13,1%	2.644	173	93,9%	6,1%

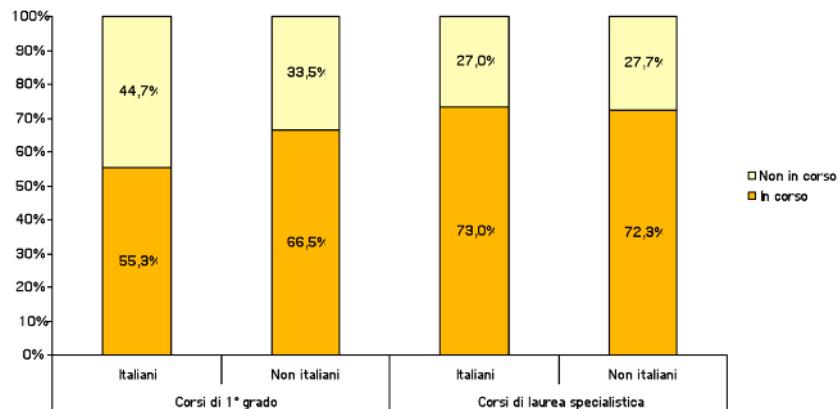
Incidenza percentuale degli iscritti italiani e non italiani presso l'Università degli Studi di Firenze per tipologia di corso di laurea - a.a. 2007/2008



Iscritti italiani e non italiani all'Università di Firenze in corso e non in corso - A.A. 2007/08 (Dati definitivi al 31 luglio 2008)

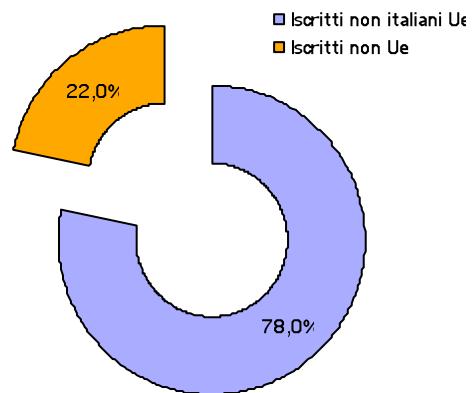
Valori percentuali

Condizione	Corsi di 1° grado		Corsi di laurea specialistica	
	Italiani	Non italiani	Italiani	Non italiani
In corso	55,3%	66,5%	73,0%	72,3%
Non in corso	44,7%	33,5%	27,0%	27,7%



Incidenza percentuale degli iscritti non Ue sul totale degli iscritti non italiani all'Università degli Studi di Firenze per facoltà - A.A. 2007/08 (Dati definitivi al 31 luglio 2008)

Facoltà	Corsi di 1° grado *	Corsi di laurea specialistica	Tot. iscritti
Agraria	85,4%	100,0%	87,0%
Architettura	72,3%	57,1%	72,1%
Economia	87,5%	73,2%	86,4%
Farmacia	77,2%	-	77,2%
Giurisprudenza	75,1%	90,9%	76,0%
Ingegneria	87,5%	81,8%	87,2%
Lettere e Filosofia	65,9%	75,0%	66,5%
Medicina e Chirurgia	82,7%	33,3%	82,2%
Psicologia	67,4%	57,1%	65,0%
Scienze della Form.	76,9%	66,7%	76,4%
Scienze MFN	74,6%	43,8%	69,0%
Scienze Politiche	87,4%	73,3%	85,8%
Interfacoltà	78,0%	75,0%	77,8%
Total complessivo	78,5%	70,5%	78,0%



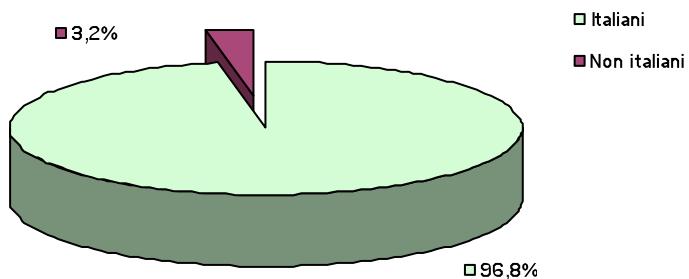
Iscritti non italiani all'Università di Firenze per area di provenienza e facoltà - a.a. 2007/2008

Area	Agraria		Architettura		Economia		Farmacia		Giurisprudenza		Ingegneria		Lettere e Filosofia	
	1° gr.	LS	1° gr.	LS	1° gr.	LS	1° gr.	LS	1° gr.	LS	1° gr.	LS	1° gr.	LS
Africa	11	3	12	0	39	5	14	0	4	1	43	2	21	1
- di cui Maghreb	2	0	7	0	15	2	5	0	1	0	12	0	8	0
America	2	0	19	0	30	0	3	0	5	1	13	0	21	3
- di cui Nord America	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Asia	15	0	139	2	120	1	20	0	3	0	36	0	104	4
- di cui Cina	7	0	44	1	108	1	3	0	0	0	20	0	54	0
Europa	13	2	253	5	298	35	99	0	169	9	116	9	293	20
- di cui Ue	6	0	114	3	61	11	31	0	45	1	26	2	150	7
Oceania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale	41	5	423	7	487	41	136	0	181	11	208	11	440	28
Area	Medicina e Chirurgia		Psicologia		Scienze della Formazione		Scienze MFN		Scienze Politiche		Interfacoltà		TOTALE	
Africa	1° gr.	LS	1° gr.	LS	1° gr.	LS	1° gr.	LS	1° gr.	LS	1° gr.	LS	1° gr.	LS
- di cui Maghreb	30	0	3	1	4	0	7	1	14	2	10	0	212	16
America	4	0	0	1	0	0	1	0	5	0	1	0	61	3
- di cui Nord America	16	0	1	0	8	1	5	1	6	1	2	0	131	7
Asia	2	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	9	1
- di cui Cina	47	0	2	1	10	0	8	0	18	1	3	0	525	9
Europa	6	0	1	0	4	0	4	0	12	0	2	0	265	2
- di cui Ue	202	3	40	12	30	2	51	14	185	26	26	4	1.775	141
Oceania	51	2	15	6	12	1	18	9	28	8	9	1	566	51
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale compl.	295	3	46	14	52	3	71	16	223	30	41	4	2.644	173

Laureati e diplomati all'Università di Firenze per facoltà, tipologia di corso e nazionalità - Anno solare 2008

Facoltà	Nazionalità	Corsi di 1° grado	Corsi di laurea specialistica	Totale laureati
Agraria	Laureati totali	227	67	294
	- di cui non italiani	6	0	6
	- di cui non Ue	6	-	6
Architettura	Laureati totali	1.075	26	1.101
	- di cui non italiani	37	0	37
	- di cui non Ue	27	-	27
Economia	Laureati totali	705	297	1.002
	- di cui non italiani	42	6	48
	- di cui non Ue	30	5	35
Farmacia	Laureati totali	108	4	112
	- di cui non italiani	7	0	7
	- di cui non Ue	6	-	6
Giurisprudenza	Laureati totali	321	159	480
	- di cui non italiani	10	3	13
	- di cui non Ue	4	2	6
Ingegneria	Laureati totali	618	218	836
	- di cui non italiani	12	1	13
	- di cui non Ue	10	1	11
Lettere e Filosofia	Laureati totali	1.131	187	1.318
	- di cui non italiani	59	10	69
	- di cui non Ue	29	7	36
Medicina e Chirurgia	Laureati totali	879	216	1.095
	- di cui non italiani	33	1	34
	- di cui non Ue	26	-	26
Psicologia	Laureati totali	860	241	1.101
	- di cui non italiani	14	3	17
	- di cui non Ue	8	2	10
Scienze della Formazione	Laureati totali	493	38	531
	- di cui non italiani	7	0	7
	- di cui non Ue	2	-	2
Scienze MFN	Laureati totali	377	152	529
	- di cui non italiani	2	8	10
	- di cui non Ue	-	2	2
Scienze Politiche	Laureati totali	872	220	1.092
	- di cui non italiani	27	8	35
	- di cui non Ue	20	6	26
Interfacoltà	Laureati totali	181	17	198
	- di cui non italiani	7	0	7
	- di cui non Ue	6	-	6
Totale complessivo	Laureati totali	8.271	1.907	10.178
	- di cui non italiani	263	40	303
	- di cui non Ue	174	25	199

**Distribuzione percentuale dei laureati e diplomati all'Ateneo fiorentino
tra italiani e non italiani - anno solare 2008**



6. Lavoro e Imprese

6. Lavoro e Imprese

6.1 La congiuntura

La crisi economica globale non ha mancato di produrre i suoi effetti anche sul territorio fiorentino. Se a livello nazionale si è registrata una significativa contrazione del Pil, a livello locale le stime più aggiornate sul valore aggiunto (Prometeia, aprile 2009) mostrano una diminuzione di quasi un punto percentuale in termini reali, dovuta in larga parte alla contrazione della domanda estera. Nel 2008, inoltre, la produzione industriale si è ridotta del 3,8%¹. I dati riguardanti l'occupazione mostrano in questo quadro un'apparente anomalia, rappresentata sia a livello nazionale che locale dalla crescita nel corso del 2008 delle unità di lavoro. Si tratta tuttavia di un dato che è destinato a mutare nel corso del 2009, in virtù del dispiegamento ritardato degli effetti della crisi sul piano occupazionale. Non a caso questi effetti risultano più intensi già a partire dai primi mesi del 2009.

6.2 Occupati e mercato del lavoro

Anche a livello regionale la tenuta occupazionale registrata dai dati 2008 è stata attribuita "al ritardo con cui la dinamica occupazionale reagisce alla diminuzione del PIL, dovuto al fatto che le imprese prima di assumere o licenziare rimangono in attesa per verificare le aspettative di durata e di intensità della congiuntura economica"². In effetti, com'è possibile constatare dai dati che presentiamo in questo paragrafo, tutti i dati dei primi mesi del 2009 risultano pesantemente negativi rispetto a quelli registrati nell'anno precedente. L'aumento delle ore di Cigs e Cigo e la diminuzione della domanda di lavoro delineano un quadro caratterizzato dalla presenza quasi esclusiva di segni negativi.

In questo contesto da quali dinamiche è investita la componente straniera del mercato del lavoro locale? Il dato più evidente è quello che riguarda i 5.000 avviamenti in meno registrati tra i lavoratori stranieri nel primo bimestre 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008 (-17,8%). Pur essendo necessario attendere la fine dell'anno in corso per delineare un quadro più chiaro dell'impatto della recessione sui lavoratori stranieri, pare fin da ora possibile affermare che questa componente appare già oggi una delle più colpite dagli effetti della crisi.

Occupati e tasso di occupazione per genere. Toscana, cfr. IV trim. 2007/IV tri. 2008 - Valori assoluti e in migliaia

Trimestre	Maschi		Femmine		Totale	
	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione
IV 2007	896	74,0%	666	55,6%	1.562	64,7%
IV 2008	901	74,5%	669	55,4%	1.570	64,9%

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rcfi

Disoccupati e tasso di disoccupazione per genere. Toscana, cfr. IV trim. 2007/IV tri. 2008 - Valori assoluti e in migliaia

Trimestre	Maschi		Femmine		Totale	
	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione
IV 2007	29	3,2%	50	7,0%	79	4,8%
IV 2008	901	74,5%	669	55,4%	1.570	5,4%

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rcfi

¹ CCIAA Firenze, *L'andamento dell'economia fiorentina nel 2008*, a cura di Batazzi M., Calandi S., Menaldi S., Servizio Statistica e Studi CCIAA Firenze, 2009, p. 15. Il rapporto è disponibile *on line* all'interno del sito della Camera di Commercio di Firenze: <http://www.fi.camcom.it>.

² Regione Toscana, Irpet, *Gli effetti della crisi sull'occupazione in Toscana*, Toscana Notizie – Flash Lavoro, n. 1/2009, p. 4.

Flusso di iscrizioni nelle liste di mobilità per provincia. Firenze e Toscana, cfr. I trimestre 2008/I trimestre 2009

Area	I trim. 2009	I trim. 2008	Variazione		% su occupati
			v.a.	%	
Firenze	2.230	1.034	1.196	115,7%	0,7%
Toscana	8.130	4.099	4.031	98,3%	1,0%

Fonte: Regione Toscana, Irpet, *Gli effetti della crisi sull'occupazione in Toscana*, Toscana Notizie – Flash Lavoro, n. 1/2009

Ore autorizzate di Cassa Integrazione ordinaria e straordinaria per provincia. Firenze e Toscana, I trimestre 2009

Area	I trimestre 2009			Variazioni % 2008/2009		
	Cigo	Cigs	Cigo+Cigs	Cigo	Cigs	Cigo+Cigs
Firenze	538.278	172.687	710.965	177,2	-6,2	88
Toscana	3.650.789	1.362.443	5.013.232	268,4	23,0	138,9

Fonte: Regione Toscana, Irpet, *Gli effetti della crisi sull'occupazione in Toscana*, Toscana Notizie – Flash Lavoro, n. 1/2009

Flusso di comunicazioni di avviamenti per genere. Cfr. Toscana/Provincia di Firenze, I bimestre 2008 e I bimestre 2009

Area	I bimestre 2008			I bimestre 2009		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Firenze	20.331	21.693	42.024	16.216	19.492	35.708
Toscana	64.801	71.004	135.805	51.874	61.037	112.911

Fonte: Regione Toscana, Irpet, *Gli effetti della crisi sull'occupazione in Toscana*, Toscana Notizie – Flash Lavoro, n. 1/2009

Flusso di comunicazioni di avviamenti per tipologia contrattuale. Toscana, I bimestre 2008 e I bimestre 2009

Tipologia contrattuale	I bimestre 2008	I bimestre 2009	Variazione % 2008/2009
A tempo indeterminato di cui:			
Part-time	27.671	17.949	-35,1%
A termine di cui:			
A tempo determinato	108.134	94.962	-12,2%
Apprendistato	69.228	58.222	-15,9%
Somministrazione	6.975	4.390	-37,1%
Lavoro a progetto/co.co.co.	10.555	9.113	-13,7%
Lavoro occasionale	11.466	10.870	-5,2%
Lavoro domestico	1.664	3.401	104,4%
Lavoro intermittente	4.547	3.537	-22,2%
Associazione in partecipazione	471	2.519	434,8%
Tirocinio	876	1.700	7,8%
Altre forme	1.577	427	-44,9%
Totali	775	427	-44,9%
	135.805	112.911	-16,9%

Fonte: Regione Toscana, Irpet, *Gli effetti della crisi sull'occupazione in Toscana*, Toscana Notizie – Flash Lavoro, n. 1/2009

Flusso di comunicazioni di avviamenti di lavoratori stranieri per genere e tipologia contrattuale. Toscana, I bimestre 2008 e I bimestre 2009

Avviamenti	I bimestre 2008	I bimestre 2009	Variazione % 2008/2009
Maschi	10.692	8.416	-21,3%
Femmine	17.378	14.661	-15,6%
Totale	28.070	23.077	-17,8%
A tempo determinato	10.606	4.931	-53,5%
A termine	17.464	18.146	3,9%
% su totale avviamenti	20,7%	20,4%	-1,4%

Fonte: Regione Toscana, Irpet, *Gli effetti della crisi sull'occupazione in Toscana*, Toscana Notizie – Flash Lavoro, n. 1/2009

**Saldo lavoratori avviati-cessati con contratto a tempo indeterminato.
I bimestre 2009**

Provincia	Avviati	Cessati	Saldo
Arezzo	1.176	1.531	-355
Firenze	5.049	5.818	-769
Grosseto	831	964	-133
Livorno	1.298	1.451	-153
Lucca	1.614	1.911	-297
MassaCarrara	606	920	-314
Pisa	1.560	1.797	-237
Pistoia	859	1.150	-291
Prato	1.695	2.049	-354
Siena	877	1.186	-309
Totale	15.565	18.777	-3.212

Fonte: Regione Toscana, Irpet, *Gli effetti della crisi sull'occupazione in Toscana*, Toscana Notizie – Flash Lavoro, n. 1/2009

6.3 Imprese e imprenditori

Alla fine del 2008 il numero delle imprese iscritte presso la CCIAA di Firenze è lievemente aumentato rispetto alla fine dell'anno precedente. Si tratta tuttavia di un incremento che secondo la Camera di Commercio "dev'essere attribuito prevalentemente a variazioni tra imprese già presenti in archivio che, nel corso del 2008, hanno mutato l'attività prevalente"¹. Come sostiene lo stesso rapporto camerale, il quadro demografico dell'imprenditoria mostra i primi effetti locali della recessione iniziata nella seconda metà del 2008.

Le persone di nazionalità straniera titolari di cariche in imprese iscritte presso la CCIAA sono risultate, a fine 2008, 16.924. Il 73,5% di esse appartiene a Paesi non comunitari, tra i quali spiccano – come avevamo già ricordato nelle precedenti edizioni – il gruppo albanese e quello cinese. Per quanto riguarda i settori, il 73,8% degli imprenditori di nazionalità straniera titolari di cariche opera in imprese attive nel manifatturiero, nel commercio e nelle costruzioni rappresentano il. Circa l'80% risulta inoltre detentore della carica di titolare o di socio.

Imprese registrate presso la CCIAA di Firenze al 31.12.2007 ed al 31.12.2008 per sezione di attività e relative variazioni

Sezione di attività	Registrate al 31.12.2008	Registrate al 31.12.2007	Saldo	Saldo %
Agricoltura, caccia e silvicultura	6.966	7.006	-40	-0,6%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	8	8	0	0,0%
Estrazione di minerali	47	46	1	2,2%
Attività manifatturiere	18.428	18.642	-214	-1,1%
Prod. e distribuz. Energia elettr., gas e acqua	18	18	0	0,0%
Costruzioni	17.387	16.865	522	3,1%
Comm.ingr. e dett. - rip. beni pers. e per la casa	27.867	27.990	-123	-0,4%
Alberghi e ristoranti	5.838	5.742	96	1,7%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3.948	3.909	39	1,0%
Intermediaz. monetaria e finanziaria	2.086	2.093	-7	-0,3%
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	15.986	15.607	379	2,4%
Pubbl. Amministrazione e difesa; assist. soc. obblig.	1	1	0	0,0%
Istruzione	445	437	8	1,8%
Sanità e altri servizi sociali	355	335	20	6,0%
Altri serv. pubblici, sociali e personali	4.367	4.270	97	2,3%
Serv. domestici presso famiglie e conviv.	0	0	0	-
Imprese non classificate	5.383	5.566	-183	-3,3%
Totale	109.130	108.535	595	0,5%

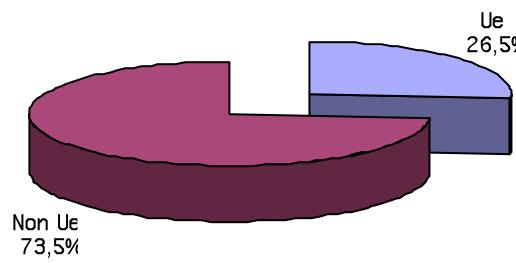
Fonte: nostre elaborazioni su dati C.C.I.A.A. di Firenze

Imprenditori Ue e non Ue con cariche in imprese registrate presso la CCIAA di Firenze al 31.12.2008 per sezione di attività

Sezioni di attività	Ue		Non Ue		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Attività manifatturiere	441	11,8%	3.289	88,2%	3.730	100,0%
Costruzioni	1.856	41,2%	2.647	58,8%	4.503	100,0%
Comm.ingr. e dett. - rip. beni pers. e per la casa	614	15,8%	3.270	84,2%	3.884	100,0%
Alberghi e ristoranti	275	27,4%	728	72,6%	1.003	100,0%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	108	20,1%	428	79,9%	536	100,0%
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	502	35,7%	904	64,3%	1.406	100,0%
Altre imprese	631	35,8%	1.130	64,2%	1.761	100,0%
Totale	4.466	26,5%	12.458	73,5%	16.924	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati C.C.I.A.A. di Firenze

¹ CCIAA di Firenze, *L'andamento dell'economia fiorentina nel 2008*, a cura di Batazzi M., Calandi S., Menaldi S., Servizio Statistica e Studi della Camera di Commercio di Firenze, 2009, p. 66.



Imprenditori albanesi e cinesi con cariche in imprese registrate presso la CCIAA di Firenze al 31.12.2008

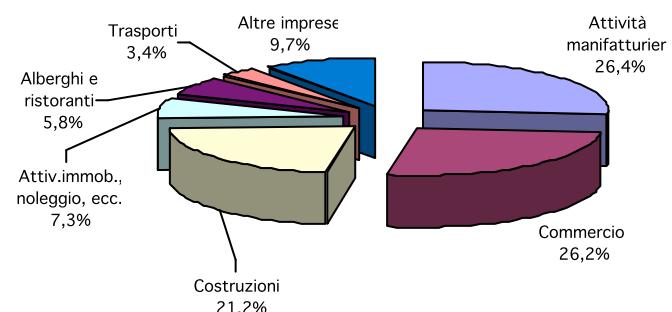
Sezione di attività	Albania	% su tot.	Cina	% su tot.	Tot. stran.
Attività manifatturiera	52	1,4%	2.559	68,6%	3.730
Costruzioni	1.422	31,6%	15	0,3%	4.503
Comm.ingr. e dett. - rip. beni pers. e per la casa	59	1,5%	780	20,1%	3.884
Alberghi e ristoranti	53	5,3%	131	13,1%	1.003
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	30	5,6%	16	3,0%	536
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	23	1,6%	60	4,3%	1.406
Altre imprese	1.729	10,2%	3.684	21,8%	16.924
Totale	87	4,9%	123	7,0%	1.761

Fonte: nostre elaborazioni su dati C.C.I.A.A. di Firenze

Imprenditori non comunitari con cariche in imprese registrate presso la CCIAA di Firenze al 31.12.2008

Settore	v.a.	% vert.
Agricoltura, caccia e silvicoltura	255	2,0%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	0,0%
Estrazione di minerali	0	0,0%
Attività manifatturiera	3.289	26,4%
Prod. e distribuz. Energia elettr., gas e acqua	2	0,0%
Costruzioni	2.647	21,2%
Comm.ingr. e dett. - rip. beni pers. e per la casa	3.270	26,2%
Alberghi e ristoranti	728	5,8%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	428	3,4%
Intermediaz. monetaria e finanziaria	62	0,5%
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	904	7,3%
Pubbl. Amministrazione e difesa; assist. soc.	0	0,0%
Istruzione	36	0,3%
Sanità e altri servizi sociali	34	0,3%
Altri serv. pubblici, sociali e personali	213	1,7%
Imprese non classificate	589	4,7%
Totale	12.458	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati C.C.I.A.A. di Firenze

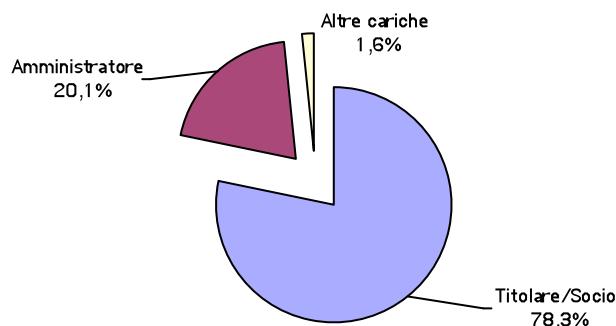


Imprenditori non comunitari con cariche in imprese registrate presso la CCIAA di Firenze al 31.12.2008

Settore	Titolare Socio	Ammin.	Altro	Totale	Titolare Socio	Ammin.	Altro	Totale
Attività manifatturiera	2.939	306	44	3.289	89,4%	9,3%	1,3%	100,0%
Costruzioni	2.511	124	12	2.647	94,9%	4,7%	0,5%	100,0%
Comm.ingr. e dett. - rip. beni pers. e per la casa	2.548	696	26	3.270	77,9%	21,3%	0,8%	100,0%
Alberghi e ristoranti	406	316	6	728	55,8%	43,4%	0,8%	100,0%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	305	101	22	428	71,3%	23,6%	5,1%	100,0%
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	443	421	40	904	49,0%	46,6%	4,4%	100,0%
Altr imprese	599	545	48	1.192	50,3%	45,7%	4,0%	100,0%
Totale	9.751	2.509	198	12.458	78,3%	20,1%	1,6%	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati C.C.I.A.A. di Firenze

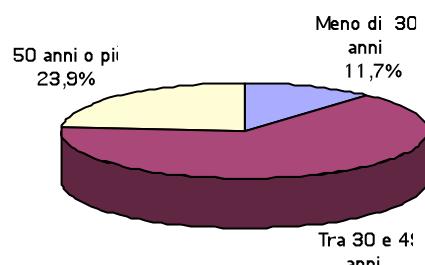
Distribuzione percentuale degli imprenditori non Ue con cariche in imprese registrate presso la CCIAA di Firenze al 31.12.2008 per carica ricoperta



Imprenditori non comunitari con cariche in imprese registrate presso la CCIAA di Firenze per classe d'età al 31.12.2008

Classe d'età	v.a.	% vert.
Meno di 30 anni	1.453	11,7%
Tra 30 e 49 anni	8.028	64,5%
50 anni o più	2.975	23,9%
Totale	12.456	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati C.C.I.A.A. di Firenze



Imprenditori non comunitari per sezioni di attività nel periodo 2004-2008

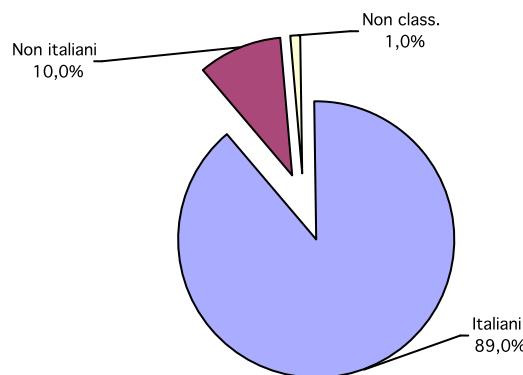
Sezioni di attività	2004		2005		2006		2007		2008	
	v.a.	% vert.	v.a.	% ve						
Attività manifatturiera	2.947	28,6%	3.036	27,1%	3.124	25,4%	3.187	27,0%	3.289	26,4%
Costruzioni	1.873	18,1%	2.324	20,7%	2.807	22,8%	2.372	20,1%	2.647	21,2%
Comm.ingr. e dett. - rip. beni pers. e per la casa	2.606	25,2%	2.823	25,2%	3.122	25,4%	3.100	26,3%	3.270	26,2%
Alberghi e ristoranti	640	6,2%	684	6,1%	743	6,0%	726	6,2%	728	5,8%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	329	3,2%	396	3,5%	431	3,5%	416	3,5%	428	3,4%
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	797	7,7%	787	7,0%	863	7,0%	863	7,3%	904	7,3%
Altre imprese	1.129	10,9%	1.167	10,4%	1.196	9,7%	1.118	9,5%	1.192	9,6%
Totale	10.321	100,0%	11.217	100,0%	12.286	100,0%	11.782	100,0%	12.458	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati C.C.I.A.A. di Firenze

Imprenditori italiani e non italiani con cariche in imprese registrate presso la CCIAA di Firenze e con sede nel Comune di Firenze al 31.12.2008

Sezione di attività	Italiani		Non italiani		Non Classificata		Totale	
	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.
Attività manifatturiera	8.188	86,9%	1.077	11,4%	158	1,7%	9423	100,0%
Costruzioni	6.452	77,4%	1.824	21,9%	55	0,7%	8331	100,0%
Comm.ingr. e dett. - rip. beni pers. e per la casa	18.094	87,7%	2.374	11,5%	174	0,8%	20642	100,0%
Alberghi e ristoranti	5.734	88,5%	680	10,5%	63	1,0%	6477	100,0%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2.776	88,6%	336	10,7%	20	0,6%	3132	100,0%
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	17.900	94,5%	928	4,9%	117	0,6%	18945	100,0%
Altre imprese	14.191	91,5%	1.064	6,9%	250	1,6%	15502	100,0%
Totale	73.335	88,9%	8.283	10,0%	837	1,0%	82482	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati C.C.I.A.A. di Firenze



Imprenditori Ue e non Ue con cariche in imprese registrate presso la CCIAA di Firenze e con sede nel Comune di Firenze al 31.12.2008

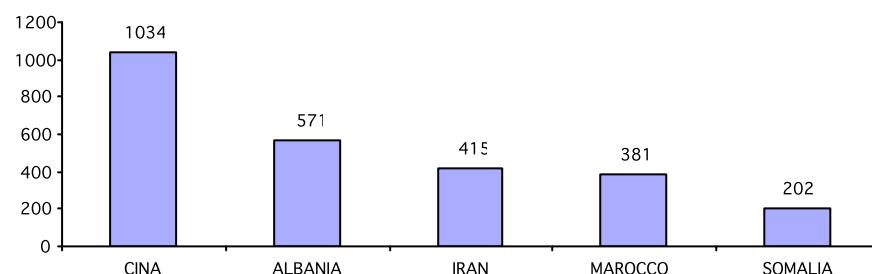
Settore	Ue		Non Ue		Totale	
	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.
Attività manifatturiere	181	16,8%	896	83,2%	1.077	100,0%
Costruzioni	872	47,8%	952	52,2%	1.824	100,0%
Comm.ingr. e dett. - rip. beni pers. e per la casa	365	15,4%	2.009	84,6%	2.374	100,0%
Alberghi e ristoranti	157	23,1%	523	76,9%	680	100,0%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	62	18,5%	274	81,5%	336	100,0%
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	331	35,7%	597	64,3%	928	100,0%
Altre imprese	352	33,1%	712	66,9%	1.064	100,0%
Totale	2.320	28,0%	5.963	72,0%	8.283	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati C.C.I.A.A. di Firenze

Principali nazionalità degli imprenditori non italiani con cariche in imprese registrate presso la CCIAA di Firenze e con sede nel Comune di Firenze al 31.12.2008

Sezioni Di Attività	Cina	Albania	Iran	Marocco	Somalia	Totale Stranieri
Attività manifatturiere	528	15	30	15	2	1077
- di cui prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	471	0	3	2	0	507
Costruzioni	4	410	7	157	0	1824
Comm.ingr. e dett. - rip. beni pers. e per la casa	305	42	254	143	161	2374
Alberghi e ristoranti	88	41	59	11	2	680
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	8	16	1	22	13	336
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	36	12	33	11	11	928
di cui attivita' immobiliari	26	1	21	1	4	328
di cui altre attività professionali e imprendit.	5	11	10	10	6	488
Altre imprese	65	35	31	22	13	1064
Totale	1.034	571	415	381	202	8283

Fonte: nostre elaborazioni su dati C.C.I.A.A. di Firenze



7. Salute

7. Salute

7.1 L'Azienda Sanitaria di Firenze

I dati dell'Azienda Sanitaria di Firenze mostrano che nell'area fiorentina il 7,8% degli iscritti al Sistema Sanitario Nazionale è di nazionalità straniera. L'incidenza supera il 9,3% nella zona distretto di Firenze. Come si può notare dalle tabelle che seguono, in tutte le aree di riferimento dell'ASF (la provincia fiorentina meno l'area empolese) la percentuale di iscritti al SSN è di qualche punto inferiore all'incidenza dei residenti stranieri. Occorre ricordare ancora una volta che non si tratta di un dato nuovo e che i due insiemi (popolazione residente e iscritti al SSN) non sono allineati; resta il fatto che tale dato registra lo scarto esistente tra la platea degli aventi diritto alle prestazioni sanitarie (la popolazione straniera iscritta in anagrafe) e coloro che effettivamente sono in grado di accedervi in quanto iscritti al SSN. I dati al 31.12.2008 ci dicono che lo scarto si aggira intorno al 14% (era superiore al 20% alla fine del 2007).

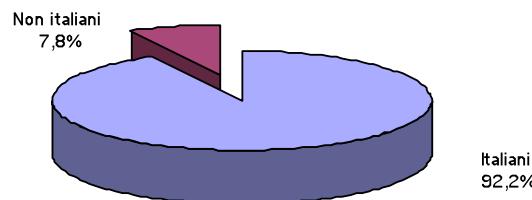
Per quanto riguarda i ricoveri, vale la pena sottolineare che nel corso del 2008 la percentuale di ricoverati di nazionalità straniera sul totale dei ricoverati presso presidi ospedalieri dell'Azienda sanitaria di Firenze è stata superiore all'11% (6.096). Il gruppo nazionale più rappresentato è stato quello rumeno. Spicca, infine, il dato dei cittadini di nazionalità peruviana che nel corso del 2008 hanno ottenuto un tesserino S.t.p per l'accesso alle cure (vale a dire poco meno di un quarto dei 2.688 tesserini rilasciati).

Nazionalità degli iscritti all'Azienda Sanitaria di Firenze al 31.12.2008

Nazionalità	Totale		Femmine		Maschi	
	v.a.	% vert.	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.
Non Ue	46.741	5,5%	24.533	52,5%	22.208	47,5%
Unione Europea	16.642	2,0%	10.913	65,6%	5.729	34,4%
Apolide	2.872	0,3%	1.514	52,7%	1.358	47,3%
Italia	777.834	92,2%	406.703	52,3%	371.131	47,7%
Totale complessivo	844.089	100,0%	443.663	52,6%	400.426	47,4%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologia e Sistemi, S.C. Applicazioni e Architettura, Azienda Sanitaria di Firenze

Distribuzione percentuale degli iscritti all'Azienda Sanitaria di Firenze al 31.12.2008



Nazionalità e classe d'età degli iscritti all'Azienda Sanitaria di Firenze al 31.12.2008

Area di provenienza	Classi d'età	Femmine		Maschi		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non Ue	(0 - 13)	4.332	21,0%	4.657	19,2%	8.989	19,2%
	(14 - 64)	19.295	76,4%	16.978	77,6%	36.273	77,6%
	(65 - 74)	650	1,9%	415	2,3%	1.065	2,3%
	(75 - oltre)	256	0,7%	158	0,9%	414	0,9%
Totale		24.533	100,0%	22.208	100,0%	46.741	100,0%
Unione Europea	(0 - 13)	926	16,8%	960	11,3%	1.886	11,3%
	(14 - 64)	9.559	79,9%	4.579	85,0%	14.138	85,0%
	(65 - 74)	264	2,1%	121	2,3%	.385	2,3%
	(75 - oltre)	164	1,2%	69	1,4%	233	1,4%
Totale		10.913	100,0%	5.729	100,0%	16.642	100,0%
Apolide	(0 - 13)	91	6,8%	92	6,4%	183	6,4%
	(14 - 64)	1.357	89,5%	1.216	89,6%	2.573	89,6%
	(65 - 74)	32	2,2%	30	2,2%	62	2,2%
	(75 - oltre)	34	1,5%	20	1,9%	54	1,9%
Totale		1.514	100,0%	1.358	100,0%	2.872	100,0%
Italia	(0 - 13)	41.943	11,9%	44.174	11,1%	86.117	11,1%
	(14 - 64)	245.821	65,2%	241.886	62,7%	487.707	62,7%
	(65 - 74)	52.711	12,1%	44.780	12,5%	97.491	12,5%
	(75 - oltre)	66.228	10,9%	40.291	13,7%	106.519	13,7%
Totale		406.703	100,0%	371.131	100,0%	777.834	100,0%
Totale complessivo		443.663		400.426		844.089	

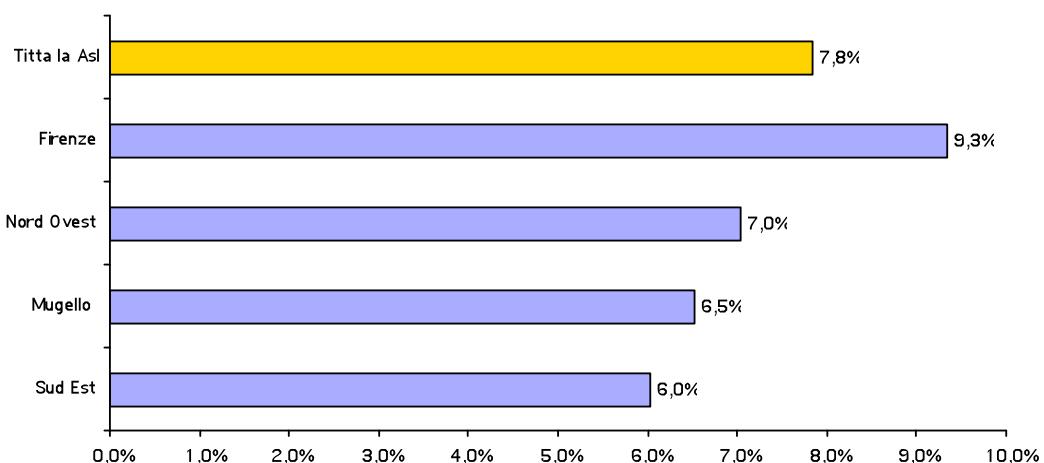
Fonte: nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologia e Sistemi, S.C. Applicazioni e Architettura, Azienda Sanitaria di Firenze

Iscritti italiani e non italiani all'Azienda Sanitaria di Firenze al 31.12.2008 per Distretto. Cfr. con i residenti al 31.12.2008

Distretto	Iscritti al Ssr			Incid. non italiani su italiani	Residenti			Incid. non italiani su italiani
	Non italiani	Italiani	Totale		Non italiani	Italiani	Totale	
Zona Distretto Sud Est	10.274	160.306	170.580	6,0%	12.196	157.027	169.223	7,8%
Zona Distretto Mugello	4.395	63.039	67.434	6,5%	5.471	62.581	68.052	8,7%
Zona Distretto Nord Ovest	15.476	204.178	219.654	7,0%	18.754	197.667	216.421	9,5%
Firenze	36.110	350.311	386.421	9,3%	40.898	329.296	370.194	12,4%
Totale complessivo	66.255	777.834	844.089	7,8%	77.319	746.571	823.890	10,4%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologia e Sistemi, S.C. Applicazioni e Architettura, Azienda Sanitaria di Firenze

Incidenza percentuale degli iscritti stranieri al SSR sul totale degli iscritti al 31.12.2008 per Zona Distretto



Iscritti non italiani al S.S.R. al 31.12.2008 per nazionalità e sesso. Incidenza percentuale per Paese

Paese	Femmine		Maschi		Totale		% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	
Albania	4.996	47,4%	5.555	52,6%	10.551	100,0%	15,9%
Romania	5.782	60,2%	3.823	39,8%	9.605	100,0%	14,5%
Cina	2.549	52,3%	2.326	47,7%	4.875	100,0%	7,4%
Marocco	1.656	43,1%	2.182	56,9%	3.838	100,0%	5,8%
Perù	2.255	60,7%	1.458	39,3%	3.713	100,0%	5,6%
Filippine	2.046	57,8%	1.491	42,2%	3.537	100,0%	5,3%
Apolide o non definita	1.514	52,7%	1.358	47,3%	2.872	100,0%	4,3%
Sri Lianka	927	45,9%	1.092	54,1%	2.019	100,0%	3,0%
Polonia	1.403	82,3%	302	17,7%	1.705	100,0%	2,6%
Serbia e Montenegro	703	45,5%	841	54,5%	1.544	100,0%	2,3%
Altri Paesi	13.129	47,4%	325	28,1%	1.158	100,0%	1,7%
Totale	36.960	55,8%	29.295	44,2%	66.255	100,0%	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologia e Sistemi, S.C. Applicazioni e Architettura, Azienda Sanitaria di Firenze

Iscritti non italiani al S.s.n. al 31.12.2008 per distretto, nazionalità e sesso

Zona distretto Sud Est			Zona Distretto Mugello		
Paese	v.a.	% vert.	Paese	v.a.	% vert.
Albania	2.178	16,6%	Albania	1.759	40,0%
Romania	1.499	11,4%	Romania	1.010	23,0%
Marocco	746	5,7%	Marocco	208	4,7%
Apolide	562	4,3%	Polonia	104	2,4%
Polonia	400	3,0%	Apolide	102	2,3%
Filippine	333	2,5%	Tunisia	81	1,8%
Germania	311	2,4%	Germania	70	1,6%
Sri Lanka	276	2,1%	Serbia-Montenegro	69	1,6%
Serbia-Montenegro	266	2,0%	Macedonia	61	1,4%
Peru'	239	1,8%	Peru'	53	1,2%
Altri Paesi	3.464	26,4%	Altri Paesi	878	20,0%
Totale	13.129	100,0%	Totale	4.395	100,0%

Zona Distretto Nord Ovest

Paese	v.a.	% vert.	Paese	v.a.	% vert.
Albania	2.786	18,0%	Romania	4.378	32,3%
Romania	2.718	17,6%	Albania	3.828	28,2%
Cina	2.404	15,5%	Filippine	2.866	21,1%
Marocco	1.290	8,3%	Peru"	2.786	20,5%
Peru"	635	4,1%	Cina	2.380	17,5%
Apolide	616	4,0%	Marocco	1.594	11,8%
Polonia	371	2,4%	Sri Lanka	1.592	11,7%
Serbia-Montenegro	363	2,3%	Polonia	1.446	10,7%
Filippine	291	1,9%	Egitto	846	6,2%
Sri Lanka	285	1,8%	Altri Paesi	830	6,1%
Altri Paesi	3.717	24,0%	Totale complessivo	13.564	100,0%
Totale	15.476	100,0%			

Firenze

Paese	v.a.	% vert.
Romania	4.378	32,3%
Albania	3.828	28,2%
Filippine	2.866	21,1%
Peru"	2.786	20,5%
Cina	2.380	17,5%
Marocco	1.594	11,8%
Sri Lanka	1.592	11,7%
Polonia	1.446	10,7%
Egitto	846	6,2%
Altri Paesi	830	6,1%
Totale complessivo	13.564	100,0%

Iscritti non italiani al S.s.n. al 31.12.2008 per comune. Cfr. con residenti non italiani al 31.12.2008

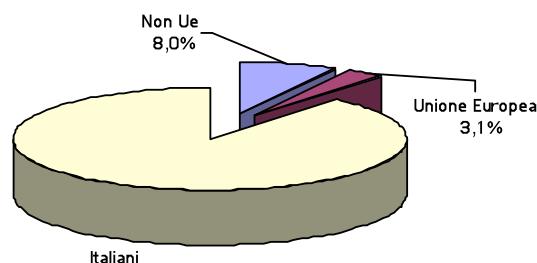
Comune	Iscritti al 31.12.2008	Residenti al 31.12.2008	Diff. %
Bagno a Ripoli	1.495	1.675	-10,7%
Barberino di Mugello	582	860	-32,3%
Barberino Val d'elsa	255	324	-21,3%
Borgo San Lorenzo	1.336	1.628	-17,9%
Calenzano	720	915	-21,3%
Campi Bisenzio	4.846	5.979	-18,9%
Dicomano	458	554	-17,3%
Fiesole	798	977	-18,3%
Figline Valdarno	1.113	1349	-17,5%
Firenze	36.110	40.898	-11,7%
Firenzuola	345	476	-27,5%
Greve in Chianti	1.374	1.624	-15,4%
Impruneta	1.005	1.334	-24,7%
Incisa in Val d'arno	510	552	-7,6%
Lastra a Signa	1.326	1.772	-25,2%
Londa	105	109	-3,7%
Marradi	166	154	7,8%
Palazzuolo sul Senio	30	34	-11,8%
Pelago	363	408	-11,0%
Pontassieve	1.107	1.429	-22,5%
Reggello	644	820	-21,5%
Rignano Sull'Arno	445	495	-10,1%
Rufina	326	377	-13,5%
San Casciano in Val Di Pesa	997	1.145	-12,9%
San Godenzo	69	87	-20,7%
San Piero a Sieve	328	416	-21,2%
Scandicci	3.215	3.608	-10,9%
Scarperia	494	605	-18,3%
Sesto Fiorentino	2.806	3.317	-15,4%
Signa	1.551	1.935	-19,8%
Tavarnelle Val di Pesa	640	664	-3,6%
Vaglia	214	251	-14,7%
Vicchio	482	548	-12,0%
Totale complessivo	66.255	77.319	-14,3%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologia e Sistemi, S.C. Applicazioni e Architettura, Azienda Sanitaria di Firenze

Ricoveri presso presidi ospedalieri dell'Azienda Sanitaria di Firenze nel corso del 2008. Aree di provenienza

Area di provenienza	Femmine		Maschi		Totale	
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	v.a.	% vert.
Non Ue	3.105	71,0%	1.271	29,0%	4.376	8,0%
Apolidi	2	100,0%	-	0,0%	2	0,0%
Unione Europea	1.306	76,0%	412	24,0%	1.718	3,1%
Italiani	27.385	56,3%	21.252	43,7%	48.637	88,9%
Totale complessivo	31.798	58,1%	22.935	41,9%	54.733	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologia e Sistemi, S.C. Applicazioni e Architettura, Azienda Sanitaria di Firenze



Ricoveri di persone non italiane presso presidi ospedalieri dell'Azienda Sanitaria di Firenze nel corso del 2008. Principali nazionalità

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale v.a.	% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		
Romania	713	79,8%	180	20,2%	893	14,6%
Albania	564	67,5%	272	32,5%	836	13,7%
Peru'	398	85,4%	68	14,6%	466	7,6%
Marocco	231	64,2%	129	35,8%	360	5,9%
Cina	256	79,0%	68	21,0%	324	5,3%
Filippine	149	73,8%	53	26,2%	202	3,3%
Polonia	136	80,0%	34	20,0%	170	2,8%
Brasile	119	70,8%	49	29,2%	168	2,8%
Germania	107	69,5%	47	30,5%	154	2,5%
Altri Paesi	1.738	68,9%	783	31,1%	2.521	41,4%
Totale complessivo	4.413	72,4%	1.683	27,6%	6.096	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologia e Sistemi, S.C. Applicazioni e Architettura, Azienda Sanitaria di Firenze

Ricoveri di persone non italiane presso presidi ospedalieri dell'Azienda Sanitaria di Firenze nel corso del 2008. Tipologia

Tipo ricovero	Italiani		Ue		Non Ue		Totale	% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		
Neonato	3.533	78,8%	228	5,1%	725	16,2%	4.486	8,2%
Ricovero programmato con preospedalizzazione	7.707	86,9%	361	4,1%	803	9,1%	8.871	16,2%
Ricovero programmato non urgente	14.055	92,6%	346	2,3%	777	5,1%	15.178	27,7%
Ricovero urgente	23.146	89,1%	778	3,0%	2.056	7,9%	25.980	47,5%
TSO	71	93,4%	2	2,6%	3	3,9%	76	0,1%
TSV	125	88,0%	3	2,1%	14	9,9%	142	0,3%
Totale complessivo	48.637	88,9%	1.718	3,1%	4.378	8,0%	54.733	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologia e Sistemi, S.C. Applicazioni e Architettura, Azienda Sanitaria di Firenze

Ricoveri di persone non italiane presso presidi ospedalieri dell'Azienda Sanitaria di Firenze nel corso del 2008. Motivo del ricovero

Nazionalità	Primo ricovero per quella specifica diagnosi		Ricovero elettivo per intervento chirurgico		Ricovero successivo per la stessa diagnosi		Totale
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	
Non Ue	3.239	74,0%	1.111	25,4%	28	0,6%	4.378
Unione Europea	1.217	70,8%	486	28,3%	15	0,9%	1.718
Italia	34.951	71,9%	13.121	27,0%	565	1,2%	48.637
Totale complessivo	39.407	72,0%	14.718	26,9%	608	1,1%	54.733

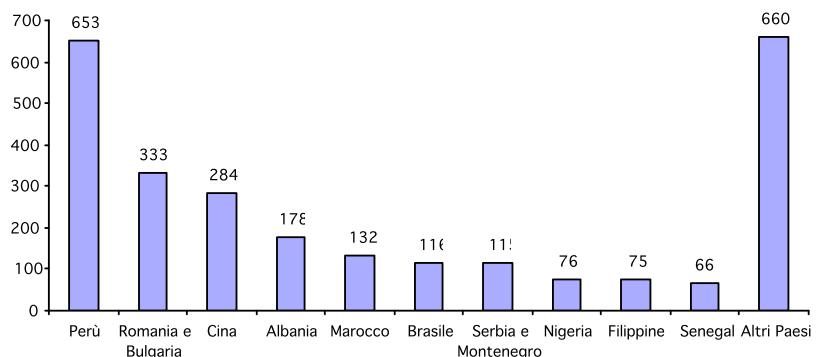
Fonte: nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologia e Sistemi, S.C. Applicazioni e Architettura, Azienda Sanitaria di Firenze

Tesserini S.t.p. rilasciati dall'Azienda Sanitaria di Firenze tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2008. Principali nazionalità

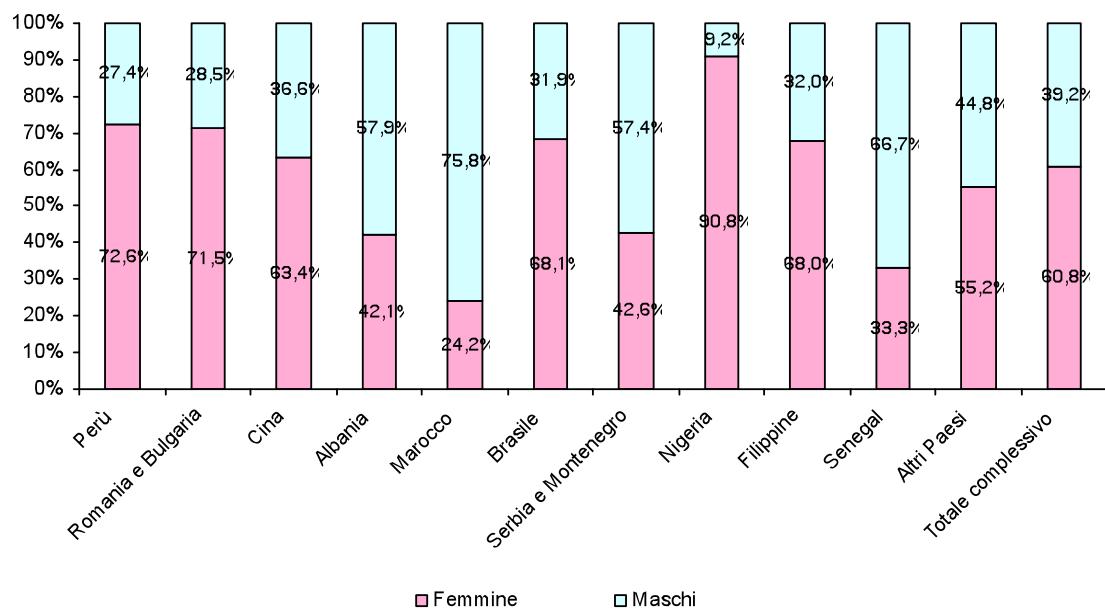
Paese	Femmine		Maschi		Totale	% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		
Perù	474	72,6%	179	27,4%	653	24,3%
Romania e Bulgaria	238	71,5%	95	28,5%	333	12,4%
Cina	180	63,4%	104	36,6%	284	10,6%
Albania	75	42,1%	103	57,9%	178	6,6%
Marocco	32	24,2%	100	75,8%	132	4,9%
Brasile	79	68,1%	37	31,9%	116	4,3%
Serbia e Montenegro	49	42,6%	66	57,4%	115	4,3%
Nigeria	69	90,8%	7	9,2%	76	2,8%
Filippine	51	68,0%	24	32,0%	75	2,8%
Senegal	22	33,3%	44	66,7%	66	2,5%
Altri Paesi	364	55,2%	296	44,8%	660	24,6%
Totale complessivo	1.633	60,8%	1.055	39,2%	2.688	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologia e Sistemi, S.C. Applicazioni e Architettura, Azienda Sanitaria di Firenze

Principali nazionalità dei titolari dei tesserini S.t.p. rilasciati dall'Azienda Sanitaria di Firenze tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2008



Distribuzione per sesso dei titolari dei tesserini S.t.p. rilasciati dall'Azienda Sanitaria di Firenze tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2008



7.2 L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi

Tra gli oltre 76.000 ricoveri registrati dall'ospedale di Careggi nel corso del 2008, quasi 6.000 (il 7,7%) hanno riguardato cittadini non italiani (la percentuale scende al 5,8 per quanto riguarda i ricoveri in regime di Day Hospital). Il gruppo dei cittadini rumeni risulta quello più numeroso, seguito da quello albanese e da quello cinese. Un ricovero ogni quattro concerne un cittadino comunitario (la percentuale aumenta lievemente con riferimento ai ricoveri in DH).

I cittadini rumeni continuano ad essere anche i più numerosi beneficiari dei tesserini S.t.p., nonostante l'ingresso del loro Paese nell'Unione Europea. Rilevante anche il numero di tesserini rilasciati a cittadini di nazionalità marocchina. I principali punti di accesso a partire dai quali si è originato il rilascio del tesserino continuano ad essere - come negli anni scorsi - i due Pronto Soccorso (Careggi e C.T.O.) ed il reparto maternità.

Degenza media dei ricoverati presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi (anno 2008): 7,7 giorni

Ricoveri per tipologia presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi. Anno 2008

Tipologia di ricovero	v.a.	% vert.
Ricovero non programmato, non urgente (ordinario e DH)	53.761	70,1%
Ricovero urgente (ordinario e DH)	18.347	23,9%
Neonati	3.203	4,2%
Ricovero programmato con preospedalizzazione (ordinario e DH)	1.419	1,8%
Ricovero per Trattamento Sanitario Volontario (ordinario e DH)	1	0,0%
Ricovero per Trattamento Sanitario Obbligatorio (ordinario e DH)	1	0,0%
Totalle	76.732	100,0%

Fonte: U.O. Sistema Informativo Aziendale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi

Ricoveri per motivo presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi. Anno 2008

Motivo di ricovero	v.a.	% vert.
Primo ricovero per specifica diagnosi	38.859	50,6%
Ricovero elettivo per intervento chirurgico	27.721	36,1%
Ricovero successivo per la stessa diagnosi	9.408	12,3%
Non rilevato	744	1,0%
Totalle	76.732	100,0%

Fonte: U.O. Sistema Informativo Aziendale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi

Ricoveri presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi per nazionalità. Anno 2008

Nazionalità	v.a.	% vert.
Italiana	70.797	92,3%
Non italiana	5.935	7,7%
Totalle	76.732	100,0%

Fonte: U.O. Sistema Informativo Aziendale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi

Ricoveri di cittadini non italiani presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi per nazionalità. Anno 2008

Nazionalità	v.a.	% vert.
Romania	958	16,1%
Albania	855	14,4%
Cina	626	10,5%
Perù	485	8,2%
Marocco	416	7,0%
Sri Lanka	158	2,7%
Filippine	136	2,3%
Serbia-Montenegro	129	2,2%
Brasile	106	1,8%
Polonia	102	1,7%
Altri Paesi	1.964	33,1%
Totale	5.935	100,0%

Fonte: U.O. Sistema Informativo Aziendale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi

Ricoveri di cittadini non italiani presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi per area geografica. Anno 2008

Area geografica	Totale	% vert.
Europa UE	1.505	25,4%
Europa non UE	1.332	22,4%
Asia	1.197	20,2%
Africa	972	16,4%
America	913	15,4%
Oceania	12	0,2%
Apolide	4	0,1%
Totale complessivo	5.935	100,0%

Fonte: U.O. Sistema Informativo Aziendale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi

Ricoveri in regime di Day Hospital di cittadini non italiani presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi per nazionalità ed area geografica. Anno 2008

Nazionalità	v.a.	% vert.
Romania	235	18,1%
Albania	225	17,3%
Perù	143	11,0%
Cina	115	8,9%
Marocco	66	5,1%
Filippine	35	2,7%
Ucraina	25	1,9%
Serbia-Montenegro	24	1,9%
Polonia	24	1,9%
Brasile	23	1,8%
Altri Paesi	382	29,5%
Totale	1.297	100,0%

Fonte: U.O. Sistema Informativo Aziendale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi

Area geografica	v.a.	% vert.
Europa UE	348	26,8%
Europa non Ue	325	25,1%
America	229	17,7%
Asia	223	17,2%
Africa	170	13,1%
Oceania	1	0,1%
Apolide	1	0,1%
Totale complessivo	1.297	100,0%

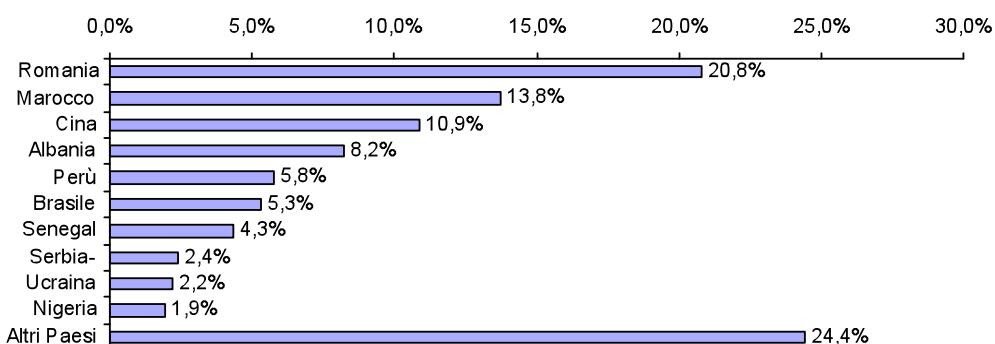
Fonte: U.O. Sistema Informativo Aziendale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi

**Tesserini S.t.p. rilasciati dall'Azienda Ospedaliera di Careggi per nazionalità dei titolari.
Anno 2008**

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale	% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		
Romania	46	53,5%	40	46,5%	86	20,8%
Marocco	12	21,1%	45	78,9%	57	13,8%
Cina	24	53,3%	21	46,7%	45	10,9%
Albania	11	32,4%	23	67,6%	34	8,2%
Perù	8	33,3%	16	66,7%	24	5,8%
Brasile	7	31,8%	15	68,2%	22	5,3%
Senegal	6	33,3%	12	66,7%	18	4,3%
Serbia-Montenegro	7	70,0%	3	30,0%	10	2,4%
Ucraina	5	55,6%	4	44,4%	9	2,2%
Nigeria	6	75,0%	2	25,0%	8	1,9%
Altri Paesi	33	32,7%	68	67,3%	101	24,4%
Totale	165	39,9%	249	60,1%	414	100,0%

Fonte: U.O. Sistema Informativo Aziendale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi

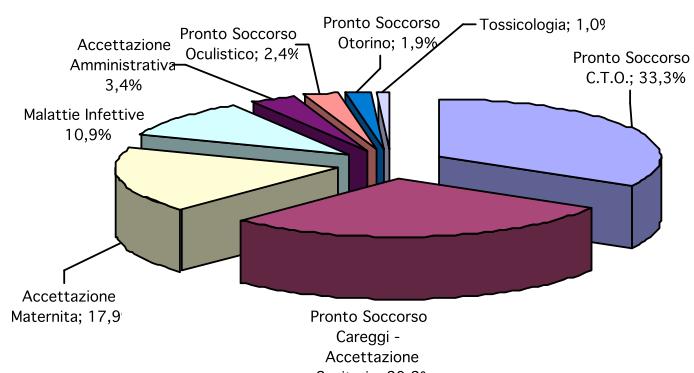
Tesserini S.t.p.rilasciati dall'Azienda Ospedaliera di Careggi per nazionalità dei titolari. Anno 2008, valori percentuali



Punti di accesso che hanno originato il rilascio di tesserini S.t.p. presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi. Anno 2008

Punto di accesso	v.a.	% vert.
Pronto Soccorso C.T.O.	138	33,3%
Pronto Soccorso Careggi - Accettazione Sanitaria	121	29,2%
Accettazione Maternita	74	17,9%
Malattie Infettive	45	10,9%
Accettazione Amministrativa	14	3,4%
Pronto Soccorso Oculistico	10	2,4%
Pronto Soccorso Otorino	8	1,9%
Tossicologia	4	1,0%
Totale	414	100,0%

Fonte: U.O. Sistema Informativo Aziendale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi



8. Migranti e spazio pubblico a Firenze

8. Migranti e spazio pubblico a Firenze. Il valore sociale di Piazza Santa Maria Novella e Piazza dell'Indipendenza per i migranti di due comunità

di Daniela Panariello

Il concetto di spazio pubblico è da sempre legato alle popolazioni, al contesto storico, sociale e politico di un paese e nei secoli ha mutato il suo significato ed utilizzo in relazione alle trasformazioni apportate da processi globali che si esprimono nella quotidianità a livello locale. Attraverso un lavoro di ricerca svolto tra il 2008 e il 2009 per la tesi di laurea in Sociologia presso l'Università di Scienze Politiche "C. Alfieri" di Firenze, dal titolo "La piazza come valore sociale nella città multietnica: uno studio del caso fiorentino" si è cercato di esplorare la dimensione simbolica della città, intesa come sistema valoriale e di riferimento, che si costruisce attraverso una relazione di scambio continuo e reciproco con i cittadini. Lo studio ha indagato la trasformazione sociale del concetto di spazio pubblico ed in particolare della piazza attraverso una ricerca sul campo suddivisa in due momenti: un' osservazione non partecipante delle pratiche di alcuni gruppi di migranti in Piazza Santa Maria Novella e in Piazza dell'Indipendenza e la somministrazione di interviste semistrutturate ad esponenti di associazioni fiorentine interculturali, a cittadini filippini e somali che si ritrovano nelle due piazze e a persone anziane che da giovani le frequentavano. Tutti gli elementi raccolti durante lo studio hanno portato ad alcune riflessioni riguardanti l'etnicizzazione delle piazze prese in considerazione e le motivazioni che spingono alcuni migranti a scegliere proprio questi spazi per ritrovarsi.

La ricerca ha avuto come protagoniste piazza Santa Maria Novella e Piazza dell'Indipendenza in quanto situate entrambe nel Quartiere 1, zona di Firenze in cui vivono o lavorano molti migranti. Si è ritenuto interessante indagare l'uso di uno spazio pubblico quale quello della piazza, in passato utilizzato dai fiorentini ed oggi invece frequentato soprattutto da determinati gruppi di migranti, sempre più presenti e protagonisti della vita fiorentina.

Le piazze tra ieri e oggi

La città da sempre è stata vissuta e costruita dagli uomini in base ai loro bisogni, alla loro cultura, ai propri interessi e ad essi si è sempre adattata, trasformandosi in continuazione, in relazione a coloro che la vivevano e all'epoca storica e sociale che essi stavano attraversando. Nelle città esiste un equilibrio dinamico tra attività pubbliche e private ed ogni età e cultura ha dato una diversa enfasi al significato e all'utilizzo dello spazio pubblico, in base agli scambi culturali, tecnologici, tra i sistemi politici ed economici del paese verso altri paesi, apportando conseguenze visibili anche a livello urbanistico.

Lo spazio pubblico ha avuto, fin dalla sua nascita, la funzione di luogo di incontro, di scambio e di pubblica espressione e condivisione delle idee a partire dall'antica Grecia con la creazione dell'*agorà*, luogo di mercato, di riunione e di feste, tutte quelle funzioni sociali che sono sopravvissute per secoli nei paesi latini all'interno delle piazze. Nella Roma antica era invece il foro romano il centro della vita pubblica, vi si svolgevano il mercato, le gare atletiche e gladiatrici e vi si esprimeva la vita politica della città con lo svolgimento delle assemblee cittadine. Anche nel periodo medievale la piazza rappresentava il luogo pubblico per eccellenza, era spesso chiusa ed arroccata, al suo interno si esercitava sia il potere civile che quello religioso e allo stesso tempo era luogo di incontro, di commercio e dove si riunivano i soldati. Tutte queste funzioni avevano modo di esprimersi attraverso l'edificazione del palazzo del governo che si affacciava sulla piazza stessa, la presenza delle logge dei mercanti, delle botteghe, del duomo o delle residenze principali; la conseguenza di tale ripartizione funzionale portava alla creazione di tre piazze comunicanti: quella del mercato, la piazza della chiesa e la piazza della sede del governo. Durante il Rinascimento l'attenzione progettuale si pone su elementi particolarmente significativi all'interno della città: il palazzo, la chiesa, altri edifici pubblici; la piazza acquisisce il nuovo ruolo di vuoto geometrico e prospettico, astratto, contemplativo, monumentale. Rispetto all'accavallarsi di ruoli e funzioni, ai molti suoni e rumori della piazza medievale, la piazza rinascimentale e barocca perde quella ricchezza di motivazioni e di funzioni, di attività e di ruoli, quella dimensione popolare intensamente vissuta che l'ha lungamente caratterizzata, per divenire alla fine spazio d'azione

della strategia del potere, forma simbolica e luogo della rappresentazione per eccellenza. Dalla fine del XVII secolo il ruolo dello "stare insieme" viene delegato alla strada e al parco pubblico: il parco offre la possibilità dell'incontro e sostituisce con la sua dimensione e i suoi attributi, parti delle funzioni che aveva la piazza, mentre l'aspetto mercantile, con le caratteristiche sociali ad esso legate storicamente svolto dalla piazza, viene affidato alla strada. La piazza perde così gran parte delle sue attrattive per divenire un vuoto urbano pressoché privo di significato funzionale. Con l'arrivo della Rivoluzione industriale e la nascita della borghesia la società diventa più dinamica e con essa anche la piazza, che non viene più utilizzata come luogo di riunione e scambio, dove sostare, ma trasformata in luogo di passaggio, in svincolo di mezzi di trasporto, nodo che si collega ad altri punti focali della città, definendo il sistema viario. Fino ad arrivare alla città di oggi: funzionale e frammentata nello spazio in base ai servizi che può offrire al cittadino-utente che con i mezzi pubblici o privati si muove riducendo i momenti di condivisione, spostandosi nella propria città *à la carte*, una città personalizzata, fatta sempre degli stessi percorsi e traiettorie in relazione ai gruppi sociali che una persona frequenta. Questo è uno dei fenomeni che facilita la creazione del processo di individualizzazione, insieme ai nuovi stili di vita della popolazione che prevedono anche un minor tempo libero di cui usufruire, dell'evoluzione dei mezzi di comunicazione che vede la perdita di necessità di spostarsi sul territorio per comunicare con altre persone quando lo si può fare via Rete. L'arrivo di Internet ha contribuito molto al cambiamento del concetto di spazio pubblico tanto da portare il sociologo Manuel Castells a teorizzare il concetto di "città di flussi" dove persone molto distanti fisicamente possono incontrarsi nelle nuove piazze virtuali come i blog o i forum. Negli anni, seguendo una logica consumistica sono nati anche "nuovi centri" d'incontro quali i *malls* e i centri commerciali, dove si decide di trascorrere il proprio tempo libero, luoghi definiti dal sociologo francese M. Augé *non luoghi*, poiché sono spazi dove le persone si incontrano ma non stabiliscono un vero contatto, non si confrontano.

Alla luce di questi fenomeni viene spontaneo chiedersi che ruolo svolgono oggi le piazze italiane, quelle che una volta rappresentavano il fulcro della vita sociale, economica e politica di una città e che nel tempo hanno vissuto le conseguenze dei cambiamenti avvenuti a livello macro. In particolare è interessante vedere come alcune piazze di Firenze rispondono a fenomeni quali la globalizzazione, l'immigrazione, la trasformazione del concetto di spazio pubblico e di città, che si incontrano tra loro dando vita a un nuovo senso di spazio pubblico e di piazza che vede oggi come protagonisti più i migranti degli autoctoni. Dalla ricerca effettuata lo spazio della piazza diventa fondamentale per la costruzione dell'identità del migrante che crea un suo mondo valoriale intorno a questo luogo che condivide con i connazionali, una sorta di *continuum* tra passato e futuro.

L'etnicizzazione della piazza

La ricerca si è svolta in due piazze di Firenze: piazza Santa Maria Novella e piazza dell'Indipendenza, luoghi oggi molto frequentati rispettivamente da somali e filippini.

Per i filippini sono molto importanti i momenti ricreativi che trascorrono con la propria rete sociale in piazza dell'Indipendenza, quali mangiare e vendere cibi filippini cucinati dai connazionali, giocare a carte, passare il tempo libero (il giovedì pomeriggio e la domenica sia d'estate che d'inverno) a bere, parlare di lavoro, del paese d'origine, dei parenti, trascorrendo anche intere giornate in piazza, comunicando nella propria lingua d'origine o dialetto. Lo spazio pubblico della piazza viene così ricreato da tanti piccoli gruppi socializzanti, divisi per età, genere, dialetto, interessi e che portano avanti varie attività di tipo ricreativo, religioso e commemorativo durante le feste che a volte si svolgono in piazza e che rappresentano occasioni per rinsaldare la coesione all'interno del gruppo e per reinventare e trasferire le proprie tradizioni alle nuove generazioni. Tutte queste azioni fungono da collante per la comunità, rappresentano un momento di ritrovo tra connazionali che condividono usi e costumi in un paese straniero con l'intenzione di tramandare le proprie tradizioni ai figli ed esercitano una sorta di controllo sociale su coloro che frequentano - anche se meno assiduamente - la piazza insieme a parenti ed amici; allo stesso tempo è un momento fondamentale per ridefinire la propria identità visto che la condizione di migranti porta a vivere in bilico tra il paese d'origine e quello di arrivo. Ritrovarsi in piazza per una comunità numerosa come quella filippina rappresenta un momento importante anche per incontrarsi, svagarsi e per uscire dai luoghi di lavoro che spesso coincidono con le abitazioni dal momento che molti cittadini filippini, inseriti nel settore dei servizi, vivono con il proprio datore di lavoro. Piazza

dell'Indipendenza è vissuta da questa comunità anche come luogo e momento di ritrovo e di scambio di informazioni sul lavoro, proprio come piazza Santa Maria Novella per i somali, che attivano catene di auto-aiuto dove il *network* sociale viene utilizzato per scambiarsi notizie riguardo il lavoro presente in Italia e all'estero, reperendo indirizzi e-mail di possibili datori di lavoro da contattare negli *internet point* situati nelle vicinanze della piazza. I cittadini somali sono soliti affidare alcuni effetti personali quali lettere e fotografie a connazionali incontrati in piazza Santa Maria Novella che hanno il compito di consegnarli ai propri cari all'estero.

Anche piazza Santa Maria Novella, come piazza dell'Indipendenza, ha una dimensione commerciale quando viene usata dalle donne somale per vendere prodotti del loro paese d'origine, come creme e vestiti, attività che sviluppa una dimensione metropolitana della piazza: vista la sua vicinanza alla stazione e ad altri luoghi di sosta di autobus, la piazza, soprattutto nel week-end, diventa luogo di ritrovo non solo per la comunità somala fiorentina ma anche per somali che vivono in altre città toscane o d'Italia. Lo stesso avviene per i cittadini filippini in piazza dell'Indipendenza.

Gli intervistati stranieri vivono abbastanza serenamente lo stare in piazza anche se riunire più persone all'interno di uno spazio pubblico all'aperto diventa un problema durante il periodo invernale a causa delle condizioni atmosferiche.

Attraverso questa indagine si è compreso che sia per i filippini che per i somali frequentare la piazza è un'attività completamente nuova, non presente nel proprio paese d'origine e che viene attivata per la prima volta in Italia per motivi diversi. Ritrovarsi in piazza rappresenta per questi migranti un momento importante a livello simbolico, utile per una ridefinizione identitaria che avviene attraverso la condivisione di *pratiche* ed una negoziazione di significati che con i nuovi stili di vita rischiano di perdere. Si nota quindi come all'interno della piazza, attraverso scambi di tipo simbolico, sia i cittadini somali che quelli filippini mescolino elementi di *tradizione* e *modernità* che portano ad una rielaborazione del significato e del concetto di piazza, che acquisisce un significato completamente nuovo rispetto a quando erano gli autoctoni a viverla. La piazza riesce così ad essere un luogo nel quale si esprimono elementi e dinamiche che nascono a livello globale e riescono poi a tradursi nella quotidianità a livello locale.

